



COMUNE DI ALFONSINE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2019 / 2021

(Delibera Consiglio Comunale n. 72 del 24/07/2018)

INDICE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 4
Introduzione del Sindaco	pag. 5
Nota tecnica sul DUP	pag. 7
Nota finanziaria sul DUP	pag. 11
Sintesi del quadro economico	pag. 49
Indicatori georeferenziati	pag. 64
Obiettivi individuati dal Governo e quadro normativo	pag. 82
Unione dei comuni della bassa Romagna	pag. 84
Farmacia	pag. 85
Valutazione della situazione socio-economica del territorio:	pag. 86
▪ Caratteristiche generali della popolazione	pag. 87
▪ Indicatori di contesto	pag. 91
▪ Caratteristiche del territorio	pag. 95
▪ Economia insediata	pag. 97
Analisi delle condizioni interne:	pag. 101
• Organismi interni e partecipazione	pag. 102
• Obiettivi strategici	pag. 103

SEZIONE OPERATIVA (SeO)			pag. 114
Il personale			pag. 115
Area di intervento	FUNZIONI GENERALI-STAFF		pag. 122
Area di intervento	TERRITORIO E LLPP		pag. 131
Area di intervento	WELFARE		pag. 155
Area di intervento	SICUREZZA		pag. 181

SEZIONE STRATEGICA

SeS

INTRODUZIONE DEL SINDACO

Ci avviciniamo alla fine del mandato che terminerà a metà del 2019. Come già rilevato nel documento unico di programmazione relativo al triennio 2018-2010 ci occuperemo con più precisione della programmazione relativa alla fine del mandato in essere ed i trascinamenti provocati dalle programmazioni precedenti per il biennio successivo.

Dopo un periodo di relativa stabilità per quanto riguarda la relazione fra gli enti locali e lo stato, alla luce dei risultati elettorali di Marzo 2018, entriamo in una fase di incertezza dovuta alla mancanza di definizione di distribuzione delle risorse al momento in cui stiamo predisponendo il documento unico di programmazione 2019-2021. Manca ancora chiarezza sul riordino istituzionale relativo alle Province ed Unioni dei Comuni.

Novità positiva è la sottoscrizione del nuovo contratto nazionale di lavoro degli Enti Locali che dopo un lungo periodo di blocco consente di destinare risorse ai lavoratori dipendenti, attori importanti del funzionamento delle nostre organizzazioni. Crediamo vada rivisto invece ciò che regola le dotazioni di personale in capo alle amministrazioni locali, prevedendo una sorta di criterio che possa definire la dotazione adeguata per ogni Ente che tenga conto degli abitanti, della estensione territoriale, della presenza o meno di frazioni ecc.

Rimane prioritario l'obiettivo di approvare i bilanci di previsione entro il 31 Dicembre di ogni anno, pur sapendo che ciò non dipende solamente dall'impegno degli amministratori e dagli operatori dei Comuni. Per questa ragione crediamo sia giusto richiedere più semplificazione nelle procedure che accompagnano la vita amministrativa degli Enti.

Tutto ciò premesso questo documento di programmazione vede una forte integrazione con il pari documento presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in quanto, in quella sede si dovranno attivare politiche strategiche che riguardano l'ambiente, l'innovazione e le politiche territoriali, in particolare per quanto riguarda l'attrattività delle nostre terre. Sta proseguendo la programmazione delle azioni messe in campo dal GAL del Parco del delta attraverso la pubblicazione di bandi. Bandi che hanno già prodotto ricadute positive sul nostro territorio per essere più attraenti anche dal punto di vista turistico. Si tratta di una occasione importante per gli enti locali, ma anche per il sistema delle imprese in particolare agricole.

In questa breve premessa generale si può dire allora che le scelte più importanti che questa amministrazione può compiere a livello di programmazione generale riguardano senz'altro il piano degli investimenti. Qui riconfermiamo le linee che hanno caratterizzato il programma di mandato, che vedono gli investimenti del Comune indirizzati verso la manutenzione del nostro patrimonio, al netto di quello alienabile, con occhio di riguardo all'efficientamento energetico degli immobili, gli interventi di completamento del polo scolastico ed alle scuole in genere e relativi alla sicurezza con particolare attenzione al sistema di videosorveglianza installato e da completare ed alla realizzazione dei varchi di controllo del traffico.

NOTA TECNICA SUL DUP

Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) **che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”**. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera in una successiva delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

2) **l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP**, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) **che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale**, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

- 5) che, se presentato, **lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- 6) **che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione**, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 7) **che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio**. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- 8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- 9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Riferimenti normativi:

Articolo 151 D.Lgs 267/2000 Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
 - b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (522)

Articolo 170 DLGS 267/2000 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Articolo 174 D.Lgs 267/2000 Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati

1. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.
2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.
3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151.
4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato

NOTA FINANZIARIA SUL DUP

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Scopo di questo capitolo è quello di delineare il contesto finanziario e normativo di carattere nazionale e comunitario nel quale avviene la definizione degli indirizzi strategici dell'Ente per sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato. Bisogna infatti ricordare che la sezione strategica del DUP deve individuare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le **principali scelte** che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le **politiche di mandato** che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli **indirizzi generali** di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per fine anno. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n.39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico finanziaria.

Il DEF è composto da tre sezioni.

La prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico finanziaria internazionale;
- per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza viene esplicitato:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;

- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

I PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune di Alfonsine relativa al triennio 2018/2020 avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopraevidenziato.

Per quanto riguarda lo scenario regionale e locale si assumono invece come elementi informativi di riferimento gli scenari di previsione macro economica realizzati dalla Regione Emilia Romagna ed il Dup dell'Unione

Viene inoltre seguita con particolare attenzione l'evoluzione della congiuntura economica locale.

La normativa vigente al momento della redazione del Dup 2018/2020

Con la legge 122/2010 di conversione del Decreto Legge n.78 venivano stabiliti i seguenti vincoli che permangono ancora oggi:

- *Studi e consulenze (comma 7 art 6 dl 78/2010)*
- *Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art 6 dl 78/2010)*
- *Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 dell'art 6 DL 78/2010.*
- *Sponsorizzazioni*
- *Missioni*
- *Auto di servizio*
- *Utilizzo di Immobili*

Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2013

Utilizzo e acquisto di immobili

Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva.

Acquisto mobili e arredi

Non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nuove autovetture

Fino al 31.12.2015 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria.

Normative emanate nell'anno 2014 con effetto a decorrere dalla gestione 2014

Il 24 aprile 2014 è stato emanato il Decreto Legge n. 66/2014 – “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” che ha introdotto importanti disposizioni per i Bilanci e l'organizzazione dei Comuni tra le quali ricordiamo:

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA PER BENI E SERVIZI

I Comuni devono assicurare una riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi pari a 360 milioni di euro nel 2014 e di 540 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE (di cui alla tabella A allegata al decreto legge). Attualmente è stata quantificata una riduzione per il Comune di Alfonsine di € 30.532,00 per il 2014 e sarà di 45.798,00 per gli anni successivi.

REVISIONE DEI CONTRATTI

Per realizzare l'obiettivo di riduzione imposto, l'Amministrazione è:

a) autorizzata a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi, con le seguenti indicazioni:

- Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione.
- E' fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.
- Il recesso è comunicato all'Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima.
- In caso di recesso, l'Amministrazione, nelle more dell'espletamento delle procedure per nuovi affidamenti, può, al fine di assicurare la disponibilità di beni e servizi necessari, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro di Consip S.p.A., a quelle di centrali di committenza regionale o tramite affidamento diretto nel rispetto della disciplina europea e nazionale sui contratti pubblici.

b) tenuta ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto non siano superiori a quelli derivati, o derivabili, dalle riduzioni di cui alla lettera a), e comunque non siano superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.

Gli atti e i relativi contratti adottati in violazione di tali disposizioni sono nulli e sono rilevanti ai fini della performance individuale e della responsabilità dirigenziale di chi li ha sottoscritti.

STAZIONE UNICA APPALTANTE

I Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il termine previsto per l'attuazione della norma in oggetto è stato recentemente posticipato dal 1/07/2014 al 1/01/2015.

AUTO DI SERVIZIO

A decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La riduzione della spesa per autovetture, determinata per i Comuni in 1,6 milioni di Euro per l'anno 2014 e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, è comunicata annualmente al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

INCARICHI DI CONSULENZA

A decorrere dall'anno 2014, non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012. La riduzione per ciascun Ente è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore all'1,1% rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012.

MODULAZIONE DEI TAGLI

Le Province, le Città metropolitane e i Comuni possono rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli indicati dal decreto.

TRASPARENZA

Vanno pubblicati nel sito istituzionale e resi accessibili anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo uno schema tipo e modalità definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi, sentita la Conferenza unificata, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge.

ANTICIPAZIONE OBBLIGO FATTURA ELETTRONICA

E' anticipato al 31 marzo 2015, sentita la Conferenza unificata Stato Regioni e Autonomie locali, il termine previsto dal D. M. 55/2013 per la decorrenza dell'obbligo di procedere, esclusivamente in modalità elettronica, all'emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili.

PUBBLICAZIONE TELEMATICA DI AVVISI E BANDI

Sono stati riformulati gli art. 66, comma 7, e 122, comma 5, del Codice dei Contratti eliminando l'obbligo di pubblicazione dei bandi per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.

MONITORAGGIO DEI DEBITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Vanno comunicate, attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla ragioneria generale dello Stato, ai sensi del D. L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, le informazioni inerenti alla ricezione di fatture o richieste di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti, obbligazioni relative a prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° gennaio 2014.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2013; tuttavia con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Gli strumenti di programmazione degli enti locali previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), da presentarsi al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni e che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

Lo schema del Bilancio sperimentale risulta così articolato:

a) le **ENTRATE**, che sono dettagliate per Titoli, Tipologie e Categorie:

- l'articolazione in Titoli è fatta secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- la classificazione per Tipologie è fatta in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc.);
- l'articolazione in Categorie si basa sull'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Ai fini della gestione, le Categorie sono articolate in capitoli;

b) le **SPESE**, che sono dettagliate per Missioni e Programmi:

- le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
- i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque, a partire dall'esercizio 2014, tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi. In particolare, il nuovo principio generale della competenza finanziaria introduce novità applicative fondamentali della riforma:

- **il fondo pluriennale vincolato**, ossia lo strumento attraverso il quale i bilanci daranno contezza della rivoluzione imposta dalla regola secondo la quale ogni obbligazione giuridica dovrà essere registrata nel momento in cui l'obbligazione stessa sorge, ma imputata nell'esercizio in cui scadrà.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità** alimentato annualmente in base alla media tra riscossioni ed accertamenti del quinquennio precedente delle entrate di dubbia esigibilità, con lo scopo, ancora una volta, di dimensionare la capacità di spesa e di riproporcionarla alle risorse realmente disponibili. Tale fondo è iscritto nelle spese correnti.

Novità previste dalla legge di stabilità 2015:

I tagli aggiuntivi al Fondo di solidarietà

I comuni dovranno aggiungere ai tagli di 228 milioni in vigore dal 2015, ulteriori tagli del fondo di solidarietà comunale per 1,2 miliardi.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Sarà obbligatorio accantonare tra le spese del bilancio di previsione il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che dovrà essere alimentato annualmente in base alla media tra riscossioni ed accertamenti del quinquennio precedente, con lo scopo, ancora una volta, di dimensionare la capacità di spesa e di riproporizzarla alle risorse realmente disponibili. Tale disposizione non rappresenta, tuttavia, una novità per il Comune di Alfonsine, in quanto l'accantonamento a Fondo è stato un principio cardine della sperimentazione contabile, cui il comune Alfonsine ha aderito già dal 2014.

Patto di stabilità a obiettivi ridotti con diverse modalità di calcolo

L'obiettivo del Patto di Stabilità per i comuni, dal 2015, secondo la Legge di Stabilità doveva essere calcolato sulla spesa corrente media 2010-2012 (anziché 2009-2011), applicando misure ridotte.

A mitigare gli effetti positivi della riduzione delle percentuali da applicare per l'individuazione dell'obiettivo di finanza pubblica, era stato inserito un diverso regime degli accantonamenti al FCDE, in quanto dal 2015 gli stanziamenti di competenza relativi a questo fondo, diventeranno spese rilevanti nel prospetto di competenza mista e pertanto verranno considerati come veri e propri impegni, rappresentando, quindi, una reale componente negativa delle spese correnti nette.

Successivamente le suddette disposizioni sono state modificate, introducendo nuovi parametri di calcolo che sono sfociati nella individuazione da parte dello Stato dell'obiettivo per ogni Ente.

I cambiamenti apportati dalla legge di stabilità 2016

La legge n. 208 del 28/12/2015 per i tributi locali aveva previsto in sintesi

- a) l'abolizione della tassazione sulla prima abitazione di proprietà (TASI), con esclusione degli immobili di lusso, ville e castelli (categorie catastali A/1, A/8, A/9), che continuano ad essere assoggettati ad IMU I;
- b) l'esenzione dall'IMU di alcuni beni strumentali di impresa (i cd. "imbullonati");
- c) l'esenzione dall'IMU di tutti i terreni agricoli, purché utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

Era previsto il blocco dell'aumento delle aliquote.

Era previsto il rifinanziamento per il solo anno 2016 di in contributo per criticità IMU TASI

Per il 2016 era stata prevista l'eliminazione definitiva del Patto di Stabilità Interno e l'introduzione della regola del rispetto del Pareggio tra le entrate finali e spese finali. Questa regola si sostanzia in un saldo non negativo tra le entrate relative ai primi 5 titoli di bilancio e le spese relative ai primi 3 titoli della spesa.

Tale saldo può essere eventualmente rettificato dai seguenti fattori:

- a) l'intervento della Regione: sono fatte salve le cessioni di spazi di patto effettuate in precedenza;
- b) solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento;
- c) non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- d) in entrata dovranno essere esclusi i contributi ricevuti a valere sul fondo ImuTasi di 390 milioni (comma 20);
- e) nelle spese potranno essere escluse quelle sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (480 milioni di euro, comma 713);

La legge di stabilità 2017

Le principali novità per gli enti locali possono essere così sintetizzate:

- non veniva confermato il contributo ricevuto a valere sul fondo criticità ImuTasi di 390 milioni (comma 20 L. stabilità per il 2016) poi erogato successivamente
- estensione al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, resta esclusa dal blocco la tassa sui rifiuti (TARI);
- proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 **al 31 dicembre 2017** – dell'innalzamento **da tre a cinque dodicesimi** del limite massimo di ricorso degli enti locali ad **anticipazioni di tesoreria**, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.;
- modifica del comma 6 dell'articolo 16 del dl 95/2012 (cd spending review) riguardante la determinazione delle riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dal 2013 a valere sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale;
- definizione della dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni ripartiti 3.767,45 milioni di euro per minor gettito IMU Tasi (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati), 80 milioni come salvaguardia della precedente distribuzione rispetto al gettito 2015, 1885 milioni di euro a titolo di quota perequativa per gli enti delle regioni a statuto ordinario e 464 milioni di euro a titolo di quota perequativa per gli enti delle regioni a statuto speciale;
- analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro (uguale al 2016) ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune;

- istituzione di un “Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali solo in termini di saldo netto da finanziare”. Tale Fondo, come dice la sua denominazione, è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare, determinando pertanto oneri solo su tale saldo. Per la compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto, è previsto che ciascun ente territoriale che beneficia del fondo sia tenuto, ai sensi dell’articolo 9, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a conseguire un valore positivo del saldo di pareggio, di cui al comma 4 dell’articolo 65, in misura pari alla quota del fondo assegnata all’ente stesso.
- costituzione di un ulteriore fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze, denominato “Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali”, con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 93, milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047.
- previsione, a partire **dal 1° gennaio 2018**, della destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; **interventi di riuso e di rigenerazione**; interventi di **demolizione di costruzioni abusive**; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di **tutela e riqualificazione dell'ambiente** e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. **Si ricorda che fino al 2017** opera la disposizione di cui al **comma 737 della Legge di stabilità 2016**, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, “possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche”.
- vengono dettate le nuove indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, si stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Inoltre, si stabilisce l’inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito.

Il Bilancio pluriennale 2018-2020

Legge di bilancio 2018

Disposizioni sulle entrate comunali

Viene prorogato il blocco all'umento di tributi ed addizionali, tranne la Tari.

Viene soppresso l'obbligo degli enti locali ad affidare le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali, nonché delle società da essi partecipate, esclusivamente ai soggetti autorizzati all'esercizio delle attività di riscossione degli enti locali iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446 del 1997.

Fondo di solidarietà comunale e perequazione

Viene previsto un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

Flessibilità nell'utilizzo delle risorse e altre assegnazioni

Viene prorogato dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato **da tre a cinque dodicesimi** delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Viene attribuito ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi,

L'accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Viene data la possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e **non più prioritariamente a spese di investimento**

Spazi finanziari e norme contabili

Rimane sostanzialmente invariato l'impianto del calcolo e della premialità. Viene modificata la cadenza del monitoraggio e tolto l'obbligo di allegare alle variazioni il prospetto della dimostrazione del pareggio.

Contributi agli investimenti locali

Sono previsti dei contributi agli investimenti sono quantificati nel limite complessivo di:

- 150 milioni di euro per l'anno 2018;
- 300 milioni per l'anno 2019;
- 400 milioni per l'anno 2020.

Norme sulla tesoreria

Viene esteso fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il **regime di tesoreria unica** previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Descrizione Titolo	Somma di 2018	Somma di 2019	Somma di 2020	Somma di 2021
0	Avanzo di Amministrazione	4.277.960,68	1.057.656,48	57.656,48	57.656,48
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequative	7.778.736,47	7.693.954,34	7.693.954,34	7.693.954,34
2	Trasferimenti correnti	1.635.793,97	758.600,97	758.600,97	758.600,97
3	Entrate extratributarie	1.227.856,01	1.387.244,77	1.387.244,77	1.432.244,77
4	Entrate in conto capitale	3.158.793,58	474.000,00	264.000,00	379.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione Prestiti	1.260.000,00	1.380.000,00	580.000,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00
Totale complessivo		22.497.140,71	15.909.456,56	13.899.456,56	13.479.456,56

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
DETTAGLIO TITOLI DI ENTRATA								
Titolo	Descrizione Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Categoria	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
0	Fpv e Avanzo di Amministrazione	0						
		Fondo pluriennale vincolato	1	Utilizzo Fondo pruriennale vincolato per spese correnti	317.937,19	57.656,48	57.656,48	57.656,48
			2	Utilizzo Fondo pruriennale vincolato per spese conto capitale	3.017.023,49	1.000.000,00	0,00	0,00
		0 Totale			3.334.960,68	1.057.656,48	57.656,48	57.656,48
		2						
		Avanzo di Amministrazione Contabile	2	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	853.000,00			
			5	Avanzo vincolato	90.000,00			
		2 Totale			943.000,00			
0 Totale					4.277.960,68	1.057.656,48	57.656,48	57.656,48

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021							
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	101					
	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipale propria	2.330.000,00	2.330.000,00	2.330.000,00	2.330.000,00
		8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	300.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
		16	Addizionale comunale IRPEF	920.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
		52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
		53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	62.500,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
		60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00			
		61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.148.266,00	2.148.266,00	2.148.266,00	2.148.266,00
		76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	78.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
		98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	15.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	101 Totale			6.073.766,00	5.989.766,00	5.989.766,00	5.989.766,00
	104						
	Compartecipazioni di tributi	99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 Totale			0,00	0,00	0,00	0,00
	301						
	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1	Fondi perequativi dallo Stato	1.704.970,47	1.704.188,34	1.704.188,34	1.704.188,34
	301 Totale			1.704.970,47	1.704.188,34	1.704.188,34	1.704.188,34
1 Totale				7.778.736,47	7.693.954,34	7.693.954,34	7.693.954,34

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
2	Trasferimenti correnti	101						
		Trasferimenti correnti da						
		Amministrazioni pubbliche	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	732.492,59	728.140,72	728.140,72	728.140,72
			2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	898.247,73	16.332,25	16.332,25	16.332,25
		101 Totale			1.630.740,32	744.472,97	744.472,97	744.472,97
		102						
		Trasferimenti correnti da Famiglie	1	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
		102 Totale			1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
		103						
		Trasferimenti correnti da Imprese	1	Sponsorizzazioni da imprese	3.353,65	12.428,00	12.428,00	12.428,00
		103 Totale			3.353,65	12.428,00	12.428,00	12.428,00
2 Totale					1.635.793,97	758.600,97	758.600,97	758.600,97

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021							
3	Entrate extratributarie	100					
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1	Vendita di beni	91.662,01	100.591,01	100.591,01	100.591,01
		2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	89.850,00	76.500,00	76.500,00	76.500,00
		3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	475.884,59	451.922,06	451.922,06	496.922,06
	100 Totale			657.396,60	629.013,07	629.013,07	674.013,07
	200						
	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	188.428,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
	200 Totale			188.428,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
	300						
	Interessi attivi	3	Altri interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
	300 Totale			500,00	500,00	500,00	500,00
	400						
	Altre entrate da redditi da capitale	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	118.541,29	118.541,29	118.541,29	118.541,29
	400 Totale			118.541,29	118.541,29	118.541,29	118.541,29
	500						
	Rimborsi e altre entrate correnti	1	Indennizzi di assicurazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		2	Rimborsi in entrata	107.234,92	300.755,60	300.755,60	300.755,60
		99	Altre entrate correnti n.a.c.	153.255,20	159.934,81	159.934,81	159.934,81
	500 Totale			262.990,12	463.190,41	463.190,41	463.190,41
3 Totale				1.227.856,01	1.387.244,77	1.387.244,77	1.432.244,77

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
4	Entrate in conto capitale	100						
		Tributi in conto capitale	1	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
		100 Totale			0,00	0,00	0,00	0,00
		300						
		Altri trasferimenti in conto capitale	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	809.793,58			
			11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00			
			12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00			
			14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
		300 Totale			819.793,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		400						
		Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1	Alienazione di beni materiali	2.002.500,00	220.000,00	20.000,00	135.000,00
		400 Totale			2.002.500,00	220.000,00	20.000,00	135.000,00
		500						
		Altre entrate in conto capitale	1	Permessi di costruire	336.500,00	244.000,00	234.000,00	234.000,00
		500 Totale			336.500,00	244.000,00	234.000,00	234.000,00
4 Totale					3.158.793,58	474.000,00	264.000,00	379.000,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021							
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	100					
		Alienazione di attività finanziarie	1	Alienazioe di partecipazioni	0,00		
		100 Totale			0,00		
		400					
		Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00
		400 Totale			0,00	0,00	0,00
5 Totale					0,00	0,00	0,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021							
6	Accensione Prestiti	100					
		Emissione di titoli obbligazionari	2	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00		
		100 Totale			0,00		
		300					
		Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1	Finanziamenti a medio lungo termine	1.260.000,00	1.380.000,00	580.000,00
		300 Totale			1.260.000,00	1.380.000,00	580.000,00
6 Totale					1.260.000,00	1.380.000,00	580.000,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100						
		Anticipazioni da istituto						
		tesoriere/cassiere	1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		100 Totale			200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
7 Totale					200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	100						
	Entrate per partite di giro	1	Altre ritenute	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		2	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	
		3	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
		99	Altre entrate per partite di giro	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	
	100 Totale			2.240.000,00	2.240.000,00	2.240.000,00	2.240.000,00	
	200							
	Entrate per conto terzi	1	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	627.000,00	627.000,00	627.000,00	627.000,00	
		4	Depositi di/preso terzi	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
		5	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	200 Totale			718.000,00	718.000,00	718.000,00	718.000,00	
9 Totale				2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	
Totale complessivo				22.497.140,71	15.909.456,56	13.899.456,56	13.479.456,56	

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI

Titolo	Descrizione Titolo	Somma di 2018	Somma di 2019	Somma di 2020	Somma di 2021
	1 Spese correnti	10.259.732,44	9.616.370,26	9.619.949,35	9.634.706,09
	2 Spese in conto capitale	7.808.458,60	2.854.000,00	844.000,00	379.000,00
	3 Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
	4 Rimborso di prestiti	1.270.949,67	281.086,30	277.507,21	307.750,47
	5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00
Totale complessivo		22.497.140,71	15.909.456,56	13.899.456,56	13.479.456,56

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021									
DETTAGLIO PER MISSIONI E PROGRAMMI									
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	359.334,29	357.151,34	357.151,34	357.151,34
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	406.350,35	400.925,27	400.757,47	400.757,47
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	169.137,80	169.137,80	169.137,80	169.137,80
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	369.562,99	172.696,32	172.696,32	172.696,32
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	592.167,95	277.252,72	277.252,72	277.252,72
				2	Spese in conto capitale	234.780,26	45.500,00	45.500,00	75.500,00
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	600,00	600,00	600,00	600,00
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	132.478,65	108.386,42	108.386,42	108.386,42
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	100,00	100,00	100,00	100,00
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	161.662,85	161.662,85	161.662,85	161.662,85
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	801.408,94	763.432,16	752.515,98	752.515,98
				2	Spese in conto capitale	-			
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale					3.227.584,08	2.456.844,88	2.445.760,90	2.475.760,90
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	449.117,73	449.117,73	449.117,73	449.117,73
				2	Spese in conto capitale	22.570,00	-	-	
	Ordine pubblico e sicurezza					471.687,73	449.117,73	449.117,73	449.117,73
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	92.833,00	92.833,00	92.833,00	92.833,00
				2	Spese in conto capitale	5.000,00			5.000,00
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	326.560,00	326.560,00	324.810,00	324.810,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021									
DETTAGLIO PER MISSIONI E PROGRAMMI									
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Spese in conto capitale	556.518,02	580.000,00	520.000,00	50.000,00
				3	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	319.322,65	319.322,65	319.322,65	319.322,65
				2	Spese in conto capitale	16.773,01	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Istruzione e diritto allo studio					1.317.006,68	1.323.715,65	1.261.965,65	796.965,65
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	Spese in conto capitale	39.843,88	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	459.249,89	441.184,07	441.184,07	441.184,07
				2	Spese in conto capitale	-			
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					499.093,77	444.684,07	444.684,07	444.684,07
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	211.463,60	216.063,60	217.813,60	217.813,60
				2	Spese in conto capitale	1.850.095,79	1.022.500,00	22.500,00	22.500,00
				3	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
		2	Giovani	1	Spese correnti	50.506,84	49.650,56	49.650,56	49.650,56
	Politiche giovanili, sport e tempo libero					2.112.066,23	1.288.214,16	289.964,16	289.964,16
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	41.355,70	36.322,02	36.322,02	36.322,02
	Turismo					41.355,70	36.322,02	36.322,02	36.322,02

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021									
DETTAGLIO PER MISSIONI E PROGRAMMI									
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	196.918,60	196.918,60	196.918,60	196.918,60
				2	Spese in conto capitale	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				2	Spese in conto capitale	962.682,93	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					1.180.601,53	212.918,60	212.918,60	212.918,60
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	1	Spese correnti	410.034,97	389.753,44	389.753,44	389.753,44
				2	Spese in conto capitale	100.778,63	207.500,00	7.500,00	7.500,00
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	2.020.926,56	2.020.926,56	2.020.926,56	2.020.926,56
		4	Servizio idrico integrato	2	Spese in conto capitale	-			
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					2.531.740,16	2.618.180,00	2.418.180,00	2.418.180,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	674.380,11	611.118,00	611.118,00	611.118,00
				2	Spese in conto capitale	3.233.581,04	615.000,00	205.000,00	165.000,00
				3	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
	Trasporti e diritto alla mobilità					3.914.461,15	1.232.618,00	822.618,00	782.618,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	13.719,39	13.719,39	13.719,39	13.719,39
	Soccorso civile					13.719,39	13.719,39	13.719,39	13.719,39

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021									
DETTAGLIO PER MISSIONI E PROGRAMMI									
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	527.511,67	527.511,67	527.511,67	527.511,67
				2	Spese in conto capitale	60.725,90			10.000,00
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	686.200,20	621.189,80	621.189,80	621.189,80
				2	Spese in conto capitale	22.086,09	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	108.876,73	107.184,57	107.184,57	107.184,57
				2	Spese in conto capitale	683.023,05	355.000,00	15.000,00	15.000,00
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					2.088.423,64	1.615.886,04	1.275.886,04	1.285.886,04
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	2	Spese in conto capitale	-			
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	74.420,62	74.420,62	74.420,62	74.420,62
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	15.800,00	15.800,00	15.800,00	15.800,00
	Sviluppo economico e competitività					90.220,62	90.220,62	90.220,62	90.220,62
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1	Spese correnti	500,00	500,00	500,00	500,00
	Relazioni Internazionali					500,00	500,00	500,00	500,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	64.240,57	160.106,46	170.406,81	180.861,40
		2	Fondo svalutazione crediti	1	Spese correnti	383.081,75	409.507,92	409.507,92	409.507,92
	Fondi e accantonamenti					447.322,32	569.614,38	579.914,73	590.369,32
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	132.408,04	117.814,72	122.177,44	126.479,59
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	1.270.949,67	281.086,30	277.507,21	307.750,47
	Debito pubblico					1.403.357,71	398.901,02	399.684,65	434.230,06

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021									
DETTAGLIO PER MISSIONI E PROGRAMMI									
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
60	Anticipazioni Finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Anticipazioni Finanziarie					200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00
	Servizi per conto terzi					2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00
Totale complessivo						22.497.140,71	15.909.456,56	13.899.456,56	13.479.456,56

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021					
DETTAGLIO MACROAGGREGATI SPESA CORRENTE					
		Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
1	Redditi da lavoro dipendente	1.083.889,03	1.044.836,98	1.044.836,98	1.044.836,98
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	105.764,34	101.912,56	101.744,76	101.744,76
3	Acquisto di beni e servizi	4.469.089,90	4.284.300,99	4.284.300,99	4.284.300,99
4	Trasferimenti correnti	3.397.756,73	3.093.491,73	3.093.491,73	3.093.491,73
7	Interessi passivi	132.408,04	117.814,72	122.177,44	126.479,59
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	296.658,08	94.898,90	83.982,72	83.982,72
10	Altre spese correnti	774.166,32	879.114,38	889.414,73	899.869,32
Totale complessivo		10.259.732,44	9.616.370,26	9.619.949,35	9.634.706,09

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
INVESTIMENTI								
CDG	DES	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2018		2019	2020	2021
				PREVISIONI 2018	ASSESTATO 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
CDG084	URBANISTICA	RIMBORSI OU	U	5.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CDG084	URBANISTICA	TRASFERIMENTO CONFESSIONI RELIGIOSE	U	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CDG086	AMBIENTE	RIPIRISTINO SPAZI CENTRO AMBIENTALE CASA MONTI	AI			200.000,00		
CDG086	AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	PC			7.500,00	7.500,00	7.500,00
CDG102	STRADE VIABILITA'	SEGNALETICA VERTICALE	U	24.796,98	24.796,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CDG102	STRADE VIABILITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	AI					85.000,00
CDG102	STRADE VIABILITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	U	105.203,20	105.203,20	100.000,00		65.000,00
CDG102	STRADE VIABILITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	M				100.000,00	
CDG102	STRADE VIABILITA'	INTERVENTI PER MARCIAPIEDI IN VIA RONDELLI A FILO	AI	45.000,00	45.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	INTERVENTI PER MARCIAPIEDI A TAGLIO CORELLI	AI	90.000,00				
CDG102	STRADE VIABILITA'	INTERVENTI PER MARCIAPIEDI A TAGLIO CORELLI	AVI		90.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE PROTETTO VIA REALE	AI	25.000,00				
CDG102	STRADE VIABILITA'	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE PROTETTO VIA REALE	AVI		25.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CALCAGNINI	U	50.000,00	50.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	PARCHEGGIO PALESTRA	AI	809.000,00	799.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	RISTRUTTURAZIONE VIA BORSE	M			500.000,00		
CDG102	STRADE VIABILITA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA PRIMIERI	U				90.000,00	
CDG102	STRADE VIABILITA'	BACHECHE ESTERNO / ARREDO URBANO	AVI		5.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	APPALTO STRADE FACILI	AVI		300.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	RIFACIMENTO TRATTI DI TAPPETI STRADALI	AVI		100.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	SISTEMAZIONE FRANE CONSORZIO DI BONIFICA DA IMPEGNARE	SA	5.000,00	5.000,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	SISTEMAZIONE FRANE CONSORZIO DI BONIFICA DA IMPEGNARE	U	7.500,00	7.500,00			
CDG102	STRADE VIABILITA'	SISTEMAZIONE FRANE CONSORZIO DI BONIFICA DA IMPEGNARE	PC	7.500,00	7.500,00			
CDG103	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	U	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CDG103	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE INCROCI	AI	50.000,00				
CDG103	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE INCROCI	AVI		50.000,00			
CDG104	PARCHI ED AREE VERDI	CASA DELL'ACQUA DX SENIO	Ent Corr		25.000,00			
CDG104	PARCHI ED AREE VERDI	2° CASA DELL'ACQUA	Ent Corr		25.000,00			
CDG104	PARCHI ED AREE VERDI	CANCELLI AREA VERDE SAMARITANI	Ent Corr		6.000,00			
CDG104	PARCHI ED AREE VERDI	CONTRIBUTO A BAGNACAVALLLO PROGETTO ABACO	Ent Corr		22.141,53			
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	APPALTO GESTIONE CALORE	U	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
INVESTIMENTI								
				2018		2019	2020	2021
CDG	DES	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	PREVISIONI 2018	ASSESTATO 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	AI					30.000,00
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	MAGAZZINI COMUNALI	AVI		6.000,00			
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	SISTEMAZIONE CASA DEI DUE LUIGI	AI	30.000,00				
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	SISTEMAZIONE CASA DEI DUE LUIGI	AVI		36.770,00			
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	SOSTITUZIONE 3 REFRIGERATORI PALAZZO MUNICIPALE	AVI		26.230,00			
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	QUORA PARTE TETTO FABBTRICATO VIA DELLA REPUBBLICA 37	U		5.120,37			
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	GLOBAL IMMOBILI	U	15.000,00	9.879,63	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	MESSA A NORMA MAGAZZINI COMUNALI	U	10.000,00	10.000,00			
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PROVENTI ESTRAZIONI CAVE	PC	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
CDG105	GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA PROVENTI ESTRAZIONI CAVE	PC	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CDG132	ERP	TRASFERIMENTO AD ACER TETTO COLABENTE VIA TRAMVIA	Ent Corr		400.000,00			
CDG132	ERP	TRASFERIMENTO AD ACER RIQUALIFICAZIONIE ENERGETIVA VIA TRAMVIA	CREG		44.793,58			
CDG133	ALLOGGI ERP	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	AI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CDG133	ALLOGGI ERP	ALLOGGI ERP VIA TRANVIA	CREG	315.000,00	315.000,00			
CDG142	BIBLIOTECHE	GLOBAL BIBLIOTECHE	U	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CDG143	MUSEI	GLOBAL MUSEI - MUSEO DEL SENIO	U	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CDG143	MUSEI	CALOTTA MUSEO DEL SENIO	AVI		10.000,00			
CDG143	MUSEI	SCURONI CASA MONTI	AVI		9.000,00			
CDG145	EVENTI CULTURALI	IMPIANTO ELETTRICO GULLIVER	AVI		10.000,00			
CDG162	ASILO NIDO	RIFACIMENTO BAGNI +ANTI INTRUSIONE ASILO NIDO CAVINA + rifacimento della linea adduzione acquedotto	AI	60.000,00				
CDG162	ASILO NIDO	MANUTENZIONE STRAODINARIA	U					10.000,00
CDG162	ASILO NIDO	RIFACIMENTO BAGNI +ANTI INTRUSIONE ASILO NIDO CAVINA + rifacimento della linea adduzione acquedotto	AVI		60.000,00			
CDG163	SCUOLA MATERNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA D'INFANZIA	AVI		5.000,00			
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO DI ALFONSINE - PROGETTAZIONE E SPESE TECNICHE	AI	60.000,00				
CDG163	SCUOLA MATERNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA D'INFANZIA	U					5.000,00
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO DI ALFONSINE - PROGETTAZIONE E SPESE TECNICHE	AVI		60.000,00			
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO DI ALFONSINE - PRIMO STRALCIO	M			540.000,00		
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO DI ALFONSINE - SECONDO STRALCIO	M				480.000,00	
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	CONTROSOFFITTO MENSA ORIANI RODARI	U	23.000,00				
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	CONTROSOFFITTO MENSA ORIANI RODARI	AVI		23.000,00			
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	GLOBAL	U	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021								
INVESTIMENTI								
				2018		2019	2020	2021
CDG	DES	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	PREVISIONI 2018	ASSESTATO 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	AVI		5.000,00			
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	U					5.000,00
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	BATTITURA E RIPRESA INTONACI NELLE SCUOLE	U	20.000,00				
CDG164	SCUOLA PRIMARIA	BATTITURA E RIPRESA INTONACI NELLE SCUOLE	AVI		20.000,00			
CDG165	SCUOLA MEDIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	U	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	25.000,00
CDG165	SCUOLA MEDIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	AVI		5.000,00			
CDG165	SCUOLA MEDIA	SISTEMAZIONE STRUTTURA IN CEMENTO FACCIA A VISTA SCUOLA ORIANI RODARI	CREG	150.000,00	150.000,00			
CDG168	REFEZIONE SCOLASTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MENSA	AVI		7.000,00			
CDG168	REFEZIONE SCOLASTICA	GLOBAL MENSA	U	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CDG192	INTERVENTI NELLA CASA PROTETTA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLA CASA PROTETTA	U	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CDG202	CIMITERI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI	ACIM	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CDG202	CIMITERI	MANUTENZIONE TETTO BLOCCHI DI LOCULI 4 E 5	M			340.000,00		
CDG202	CIMITERI	NUOVI LOCULI PROVVISORI	AVV		40.000,00			
CDG202	CIMITERI	SCALETTE	AVV		50.000,00			
CDG212	IMPIANTI SPORTIVI PISCINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA	U	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	GLOBAL STADIO	U	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	GLOBAL STADIO	U	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	GLOBAL STADIO	U	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	CAMPO SPORTIVO BRIGATA CREMONA	U	5.000,00	5.000,00		5.000,00	
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	RECINZIONE BRIGATA CREMONA	Ent Corr		30.000,00			
CDG213	IMPIANTI SPORTIVI STADIO	RECINZIONE BRIGATA CREMONA	Ent Corr		45.000,00			
CDG214	PALESTRE	QUADRO ELETTRICO CAMPO CALCETTO	Ent Corr		5.000,00			
CDG214	PALESTRE	GLOBAL PALESTRE	U	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CDG214	PALESTRE	GLOBAL PALESTRE	U	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
CDG214	PALESTRE	GLOBAL PALESTRE	U	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CDG214	PALESTRE	PALESTRA LONGASTRINO	M	260.000,00	260.000,00			
CDG214	PALESTRE	PALESTRA LONGASTRINO	CREG	300.000,00	300.000,00			
CDG214	PALESTRE	PALESTRA LONGASTRINO	M	1.000.000,00	1.000.000,00			
				6.620.523,67	7.808.458,60	2.854.000,00	849.000,00	379.000,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E FORNITURE

AREA SERVIZI GENERALI

Miss. F18 Prog. F18 Tit. F18 Tip. Magg. F18		ContoFin	UEP-Capitolo	Descr.Capitolo	UEP-Articolo	Descr.Articolo	UEP-C.d.R.	Descr.C.d.R.	UEP-C.d.G.	Descr.C.d.G.	Codice CPV	Tipologia	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022									
													Importo gara	Pluriennale	Data - Dal	Data - al	Fonti di finanziamento	Importo gara	Pluriennale	Data - Dal	Data - al	Fonti di finanziamento	Importo gara	Pluriennale	Data - Dal	Data - al	Fonti di finanziamento	Importo gara	Pluriennale	Data - Dal	Data - al	Fonti di finanziamento		
1	11	1	3	U.1.03.02.13.002	3070AE	PRESTAZIONE DI SERVIZI ALTRI SERVIZI GENERALI	3140	SERVIZI AUSILIARIE SPESE DI PULIZIA	COR08	RESP.AFFALTI E CONTRATTI		15 CDC SERVIZI GENERALI		Affidamento servizio pulizie immobili comunale - Sede comunale e delegazione di Fio	9.000,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	34.000,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	34.000,00	Si	01/10/2019		Stanziamento di bilancio	34.000,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio
3	1	1	3	U.1.03.02.13.002	3100AE	PRESTAZIONE DI SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE	3140	SERVIZI AUSILIARIE SPESE DI PULIZIA	COR08	RESP.AFFALTI E CONTRATTI		112 CDC POLIZIA LOCALE		Affidamento servizio pulizie immobili comunale - Sede Presidio Polizia Municipale	1.350,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	5.200,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	5.200,00	Si	01/10/2019		Stanziamento di bilancio	5.200,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio
12	9	1	3	U.1.03.02.13.002	3380AE	PRESTAZIONE DI SERVIZI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3140	SERVIZI AUSILIARIE SPESE DI PULIZIA	COR08	RESP.AFFALTI E CONTRATTI		202 CDC SERVIZI CIMITERIALI		Affidamento servizio pulizie immobili comunale - Camera Mortuaria	450,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	1.500,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	1.500,00	Si	01/10/2019		Stanziamento di bilancio	1.500,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio
1	7	1	3	U.1.03.02.99.004	3080AE	PRESTAZIONE DI SERVIZI ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORALE LEVA E SERVIZI STATISTICO ELETTORALI	3200	ACQUISTI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	COR18	RESP.SERVIZIO STATISTICO		73 CDC ELETTORALE		Affidamento servizio pulizie seggi elettorali	7.000,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	3.500,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	3.500,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	3.500,00	Si	01/10/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio
12	9	1	3	U.1.03.02.99.999	3390AE	PRESTAZIONE DI SERVIZI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3320	ALTRE SPESE PER SERVIZI	COR08	RESP.AFFALTI E CONTRATTI		202 CDC SERVIZI CIMITERIALI		Affidamento dell'esecuzione delle operazioni cimiteriali						42.000,00	Si	01/01/2020	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	42.000,00	Si	01/01/2020	31/12/2022	Stanziamento di bilancio	42.000,00	Si	01/01/2019	31/12/2022	Stanziamento di bilancio

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021

EQUILIBRIO CORRENTE

EQUILIBRIO CORRENTE		2018	2019	2020	2021
avanzo corrente					
FPV corrente		317.937,19	57.656,48	57.656,48	57.656,48
Entrate Tit. 1 2 3		10.642.386,45	9.839.800,08	9.839.800,08	9.884.800,08
		10.960.323,64	9.897.456,56	9.897.456,56	9.942.456,56
Spese Tit 1		10.259.732,44	9.616.370,26	9.619.949,35	9.634.706,09
Spese Tit 4		1.270.949,67	281.086,30	277.507,21	307.750,47
		11.530.682,11	9.897.456,56	9.897.456,56	9.942.456,56
entrate di parte cap destinate a spese correnti		1.128.500,00			
entrate di parte corrente destinate a spese di inv		558.141,53			
Equilibrio corrente		0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2018	2019	2020	2021
avanzo inv		943.000,00	-	-	-
FPV inv		3.017.023,49	1.000.000,00	-	-
Entrata Tit 4		3.158.793,58	474.000,00	264.000,00	379.000,00
Entrata Tit 6		1.260.000,00	1.380.000,00	580.000,00	-
		8.378.817,07	2.854.000,00	844.000,00	379.000,00
Spese Tit 2		7.808.458,60	2.854.000,00	844.000,00	379.000,00
		7.808.458,60	2.854.000,00	844.000,00	379.000,00
entrate di parte cap destinate a spese correnti		1.128.500,00			
entrate di parte corrente destinate a spese di inv		558.141,53			
Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021

EQUILIBRI GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE ATTIVITA' FINANZIARIE		2018	2019	2020	2021
Entrata tit 5		0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa Tit 3		0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio att. finanz.		0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE ANTICIPAZ TESORERIA		2018	2019	2020	2021
Entrata Tit 7		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spesa Tit 5		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Equilibrio anticipaz tesoreria		0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI ALFONSINE - DUP 2019-2021

PARTITE DI GIRO

GESTIONE SERV CONTO TERZI		2018	2019	2020	2021
Entrata Tit 9		2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00
Spesa Tit 7		2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00	2.958.000,00
Equilibrio serv conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00

SINTESI DEL QUADRO ECONOMICO

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

La “Nota di aggiornamento” viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

DATI TRATTI DAL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA (APRILE 2018)

Il documento è stato redatto dal Presidente Gentiloni e dal Ministro Padoa-Schioppa e non formula pertanto orientamenti per il futuro che presuppongono scelte politiche.

Scenario internazionale

L'esame macroeconomico inizia con la conferma della crescita intervenuta nel 2017 dell'economia globale e così nell'area Euro. La Bce prevede per il prossimo triennio un leggero calo.

La Commissione europea indica una variazione pressoché nulla del gettito fiscale.

Le politiche monetarie indicano entro il 2020 la FED potrebbe portare i tassi al 3,5%. La Bce prevede di cessare il quantitative easing entro

settembre e successivamente i tassi potrebbero rialzarsi. Ciò sarà possibile se il tasso di inflazione si mantiene basso.

Altri fattori macroeconomici che possono influenzare l'economia sono il prezzo del petrolio e delle commodity. Allo stato attuale il prezzo del petrolio è medio rispetto ai picchi del 2011 ed al ribasso del 2016 e ciò favorisce l'Europa in quanto non deprime i paesi produttori e sostiene le vendite e la produzione.

Le misure protezionistiche di Trump appaiono come il rischio maggiore di instabilità e della tenuta delle previsioni.

Economia italiana

L'economia italiana è cresciuta nel 2017 del 1,55 sostenuta dai consumi privati ma con una riduzione della propensione al risparmio. La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida con un debito del 61,3% del Pil. E' proseguita la crescita degli investimenti e il prezzo delle abitazioni e le vendite sono in ripresa.

Si registra un'espansione nel settore privato, previsto anche nel 2019, con tassi stabili e bassi del livello del 2,25% per le abitazioni, 8,45 per il credito al consumo, 2,00% per investimenti delle imprese sotto il milione e 1,085 per investimenti delle imprese sopra il milione, con tendenziale ribasso delle sofferenze.

Nel 2017 il Pil è cresciuto di uno 0,1% in più rispetto alle previsioni e ciò consentirebbe la correzione del trend 2018, ma i fattori macroeconomici ed internazionali inducono ad un sostanziale permanere del Pil al 1,5%.

Il Tasso di Inflazione Programmato, presente nei Documenti Programmatici del Dipartimento del Tesoro, viene regolarmente aggiornato e pubblicato sulle pagine del sito del Dipartimento del Tesoro a questo indirizzo: [http://www.dt.tesoro.it/it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/inflaz_programmata/Collegamento a pagina interna](http://www.dt.tesoro.it/it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/inflaz_programmata/Collegamento_a_pagina_interna)

Il tasso di inflazione programmata (TIP) costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza).

In passato, a seguito degli Accordi sui Redditi del 1993, il tasso di inflazione programmata (TIP) è stato lo strumento per l'adeguamento dei salari all'inflazione in sede di rinnovo contrattuale. Dal 2009 il tasso di inflazione programmato non è più utilizzato per i rinnovi contrattuali. A fine gennaio 2009, con la definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali, è stato stabilito che la dinamica degli effetti economici sia legata ad un indicatore costruito sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. La stima dell'IPCA al netto degli energetici importati è pubblicata dall'ISTAT (fino al 31 dicembre 2010 è stata pubblicata dall'ISAE) ogni anno nel mese di maggio.

Anno	Tasso di inflazione programmata <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Dipartimento del Tesoro	Note	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Istat	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2018	1,7	(i)		
2017	1,2	(h)		
2016	0,2	(g)	-0,1	-0,3
2015	0,2	(g)	-0,1	-0,3

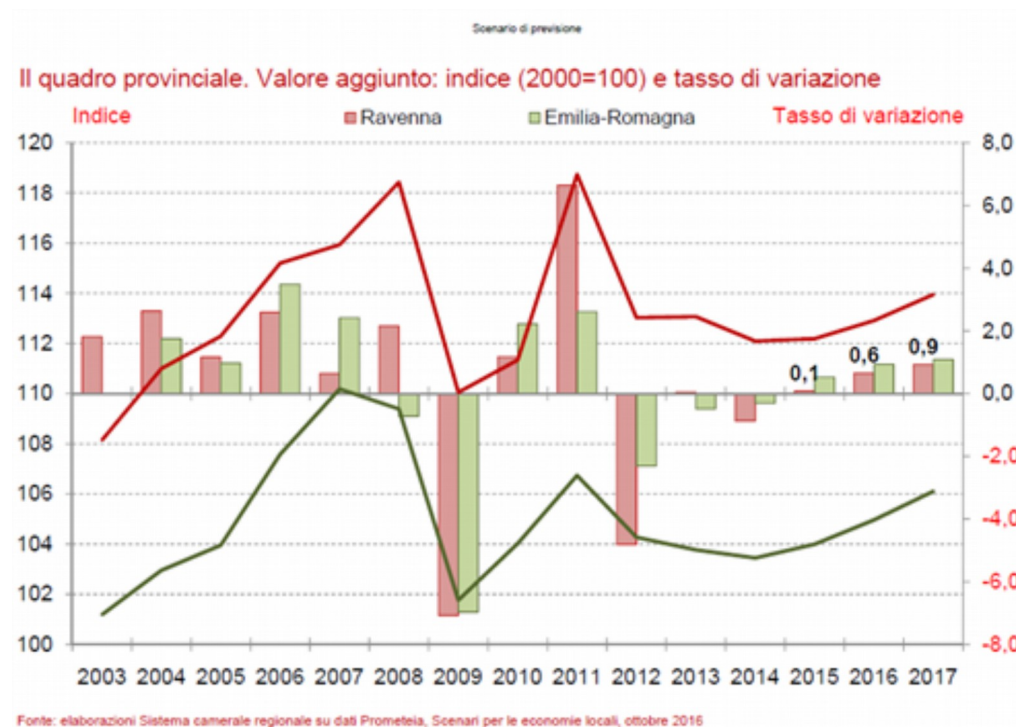
SITUAZIONE ECONOMICO REGIONALE / PROVINCIALE
(dati rapporto UNION CAMERE ottobre 2017)

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2015	2016	2017	2018	2015	2016	2017	2018
Prodotto interno lordo	0,9	1,9	1,7	1,5	1,0	0,9	1,4	1,2
Domanda interna	1,6	1,9	1,8	1,5	1,6	1,5	1,4	1,3
Consumi delle famiglie	1,8	1,8	1,6	1,4	2,2	1,5	1,5	1,3
Consumi delle AAPP e delle ISP	-0,4	0,9	0,9	0,1	-0,6	0,6	0,6	-0,2
Investimenti fissi lordi	2,9	3,2	3,1	3,3	1,9	2,8	2,0	2,9
Importazioni di beni	6,5	7,0	6,7	3,3	6,8	3,2	6,3	4,1
Esportazioni di beni	4,8	2,6	2,9	4,4	3,7	2,1	4,5	3,5
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-0,5	6,0	0,6	1,1	4,5	-0,2	-0,0	0,7
Industria	4,5	2,0	1,9	2,3	1,5	1,7	1,5	2,1
Costruzioni	-10,9	-0,9	0,8	2,6	-0,7	-0,3	0,9	2,5
Servizi	0,1	1,6	1,6	1,1	0,8	0,6	1,4	0,9
Totale	0,7	1,7	1,7	1,5	0,9	0,7	1,4	1,2

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2017



Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 1 (1)

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Importazioni di beni (1)	-9,3	-4,0	7,7	6,4	6,0	2,5	6,3	2,8	3,5
Esportazioni di beni (1)	-0,9	-5,5	6,3	4,8	3,0	3,3	4,1	1,4	2,9
Valore aggiunto ai prezzi base (1)									
Agricoltura	-5,2	-1,8	-0,4	-0,8	0,0	0,3	3,7	0,3	0,5
Industria	1,5	0,9	1,3	2,6	1,4	1,5	1,3	0,8	1,1
Costruzioni	5,0	3,5	2,7	-3,5	0,6	1,7	-1,2	0,4	1,3
Servizi	-0,4	0,5	0,7	0,2	0,8	0,9	0,4	0,6	0,7
Totale	0,1	0,6	0,9	0,5	0,9	1,1	0,5	0,7	0,8
Unità di lavoro									
Agricoltura	-0,6	7,7	-2,5	0,2	8,2	-2,3	2,2	3,5	-0,1
Industria	2,3	-1,7	0,2	3,2	-1,2	0,6	0,2	1,7	0,1
Costruzioni	-4,6	1,2	0,5	-4,5	0,7	0,1	-1,0	-3,0	-0,1
Servizi	-0,2	2,1	0,6	0,2	2,4	0,8	1,0	1,0	0,6
Totale	-0,0	1,7	0,3	0,5	1,7	0,6	0,8	1,0	0,4

(*) Salvo diversa indicazione. (*) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2016

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 2

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Mercato del lavoro									
Forze di lavoro	-0,9	1,0	-0,2	-0,3	1,4	0,3	-0,1	0,7	0,1
Occupati	-0,6	1,7	0,3	0,4	2,0	0,7	0,8	1,2	0,5
Tasso di attività' (1)	46,8	47,3	47,2	47,0	47,6	47,6	42,2	42,5	42,5
Tasso di occupazione (1)	42,7	43,4	43,5	43,4	44,1	44,4	37,2	37,6	37,8
Tasso di disoccupazione	8,9	8,2	7,8	7,7	7,2	6,8	11,9	11,5	11,1
Produttività e capacità di spesa									
Reddito disp. di famiglie (2)	0,7	2,7	2,2	0,8	2,8	2,3	0,8	2,4	2,1
Valore aggiunto per abitante (3)	25,7	25,8	26,1	28,1	28,3	28,6	23,1	23,3	23,5
Valore aggiunto per occupato (3)	60,5	59,9	60,3	65,1	64,5	64,7	62,5	62,2	62,4

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Calcolato sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) Migliaia di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2016

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAVENNA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2016 e tassi di crescita 2011-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	2016/2011
SOCIETA' DI CAPITALE	7.656	-3,1	0,6
SOCIETA' DI PERSONE	8.909	-3,7	-2,0
IMPRESE INDIVIDUALI	22.065	-1,0	-1,7
COOPERATIVE	579	-0,7	1,1
CONSORZI	111	3,7	0,7
ALTRE FORME	384	2,7	5,3
TOTALI	39.704	-2,0	-1,2

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAVENNA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2016 e tasso di crescita anni 2015-2016		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2016/2015
Agricoltura e attività connesse	7.294	-1,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.338	-3,9
Costruzioni	5.862	-2,0
Commercio	8.442	-3,0
Turismo	3.420	-1,7
Trasporti e Spedizioni	1.367	-3,3
Assicurazioni e Credito	717	1,6
Servizi alle imprese	4.927	-0,3
Altri settori	2.906	-0,3
Totale Imprese Classificate	38.273	-1,9
Totale Imprese Registrare	39.704	-2,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAVENNA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2016							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	1.164	15,2	399	5,2	312	4,1
	Regione	17.553	15,7	5.742	5,1	5.332	4,8
	Area	41.345	15,1	14.241	5,2	13.880	5,1
	Italia	269.066	16,9	112.875	7,1	69.410	4,4
Società di persone	Provincia	1.561	17,5	244	2,7	328	3,7
	Regione	16.097	16,7	3.003	3,1	4.567	4,7
	Area	37.122	15,2	8.051	3,3	11.259	4,6
	Italia	168.367	16,2	47.057	4,5	38.545	3,7
Imprese individuali	Provincia	5.307	24,1	2.245	10,2	3.650	16,5
	Regione	58.529	24,5	26.340	11,0	39.307	16,4
	Area	150.328	24,3	68.125	11,0	89.719	14,5
	Italia	846.159	26,2	434.938	13,5	453.185	14,0
Altre forme	Provincia	138	12,8	31	2,9	29	2,7
	Regione	1.789	13,9	563	4,4	1.045	8,1
	Area	3.988	14,2	1.242	4,4	2.117	7,5
	Italia	38.270	18,0	13.370	6,3	10.115	4,8
Totale imprese	Provincia	8.170	20,6	2.919	7,4	4.319	10,9
	Regione	93.968	20,4	35.648	7,7	50.251	10,9
	Area	232.783	20,0	91.659	7,9	116.975	10,1
	Italia	1.321.862	21,8	608.240	10,0	571.255	9,4

Area: Nord-Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAVENNA**

Incidenza percentuale delle imprese giovanili per settore economico. Confronto territoriale anno 2016								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	202	2,8	2.297	3,9	8.396	4,9	52.388	6,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	143	4,3	2.563	4,9	6.766	5,0	36.390	6,0
Costruzioni	613	10,5	7.518	10,3	16.626	9,6	85.233	10,1
Commercio	817	9,7	8.697	8,6	21.410	8,5	174.142	11,2
Turismo	344	10,1	4.141	11,8	10.413	11,3	62.499	14,3
Trasporti e Spedizioni	58	4,2	838	5,4	2.089	5,8	11.938	7,0
Assicurazioni e Credito	81	11,3	1.035	11,2	2.744	11,7	15.452	12,5
Servizi alle imprese	264	5,4	4.095	5,9	11.017	6,5	66.166	8,2
Altri settori	261	9,0	2.731	9,3	7.819	11,1	47.943	12,6
Totale Imprese Classificate	2.783	7,3	33.915	7,6	87.280	7,8	552.151	9,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Nord-Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAVENNA**

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2016								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.208	16,6	13.053	22,0	38.033	22,3	217.361	28,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	556	16,7	8.489	16,2	20.191	15,0	99.800	16,5
Costruzioni	255	4,4	3.516	4,8	7.949	4,6	52.697	6,2
Commercio	2.190	25,9	24.463	24,2	57.317	22,7	367.935	23,7
Turismo	1.116	32,6	10.783	30,8	28.296	30,7	128.081	29,3
Trasporti e Spedizioni	85	6,2	1.127	7,3	2.690	7,5	16.993	10,0
Assicurazioni e Credito	159	22,2	1.903	20,6	4.323	18,5	26.638	21,5
Servizi alle imprese	1.075	21,8	14.748	21,3	34.053	20,1	168.886	20,8
Altri settori	1.249	43,0	12.814	43,5	32.592	46,1	161.390	42,3
Totale Imprese Classificate	7.893	20,6	90.896	20,5	225.444	20,1	1.239.781	21,8

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Nord-Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAVENNA**

Incidenza percentuale delle imprese straniere per settore economico. Confronto territoriale anno 2016								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	36	0,5	703	1,2	2.622	1,5	15.347	2,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	212	6,4	5.055	9,7	11.346	8,4	45.362	7,5
Costruzioni	1.671	28,5	17.382	23,8	35.407	20,4	130.771	15,5
Commercio	1.435	17,0	12.284	12,2	30.959	12,3	207.043	13,4
Turismo	336	9,8	4.819	13,8	11.991	13,0	44.101	10,1
Trasporti e Spedizioni	109	8,0	1.659	10,7	4.037	11,3	12.549	7,4
Assicurazioni e Credito	13	1,8	204	2,2	575	2,5	2.702	2,2
Servizi alle imprese	199	4,0	3.753	5,4	9.233	5,4	54.607	6,7
Altri settori	159	5,5	2.301	7,8	5.598	7,9	25.815	6,8
Totale Imprese Classificate	4.170	10,9	48.160	10,8	111.768	10,0	538.297	9,5

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Nord-Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAVENNA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2016 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2016/4° 2015
Agricoltura e attività connesse	4.103	12.494	1,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.555	28.355	3,0
Costruzioni	4.598	12.038	-3,3
Commercio	6.898	19.631	-2,6
Turismo	2.628	15.047	-1,7
Trasporti e Spedizioni	1.140	6.810	-0,8
Assicurazioni e Credito	594	2.419	0,1
Servizi alle imprese	2.477	12.881	-0,4
Altri settori	2.288	13.585	4,3
Totale Imprese Classificate	27.281	123.260	0,2

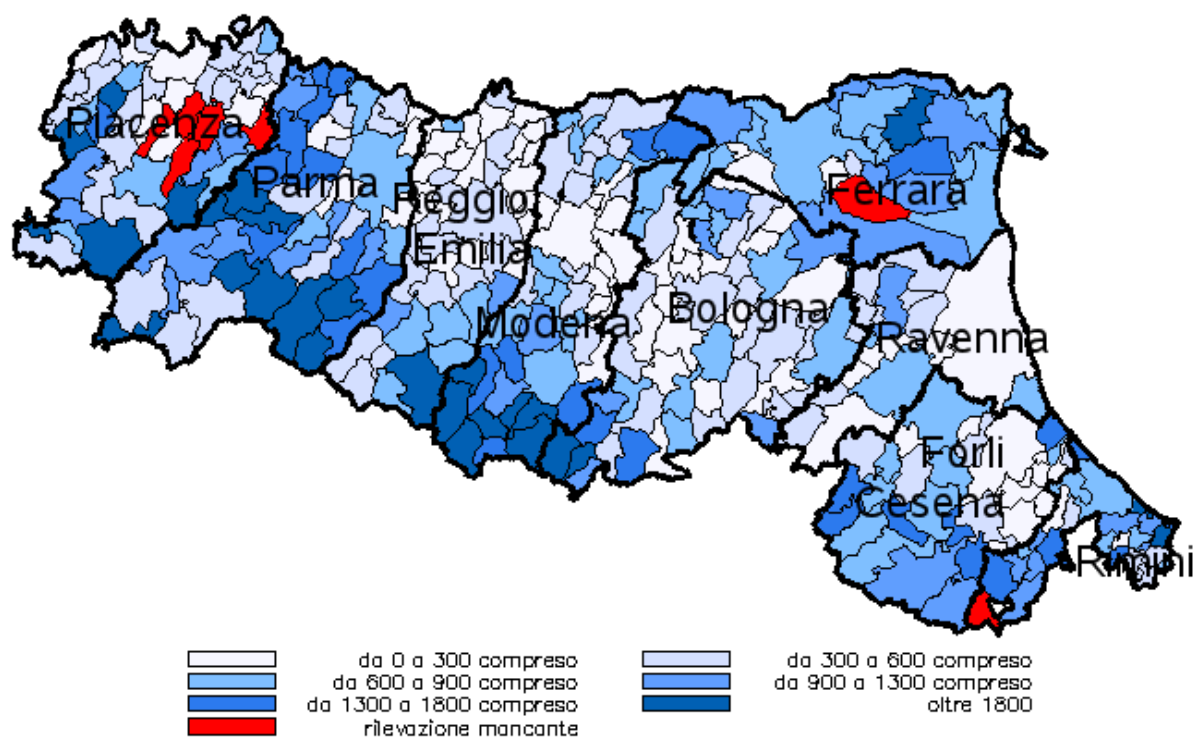
Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

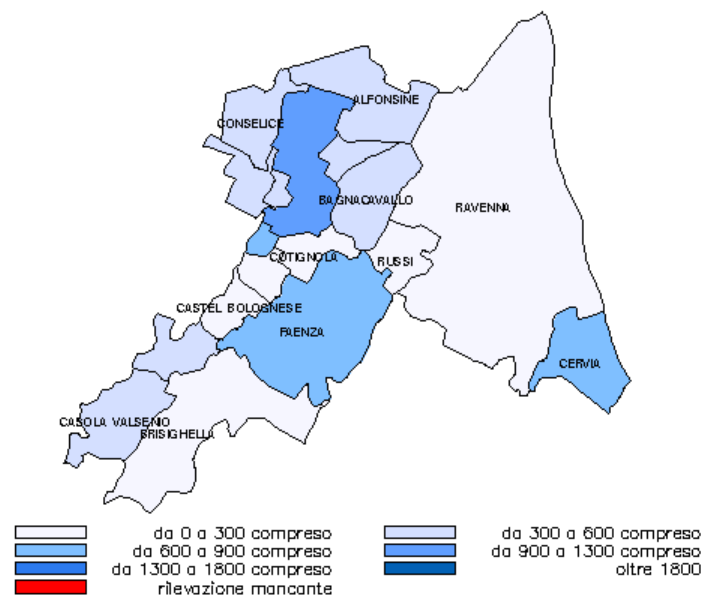
Gli addetti del 2016 sono riferiti al 31 Dicembre 2016.

INDICATORI GEOREFERENZIATI

Indebitamento pro capite

per l'anno 2015





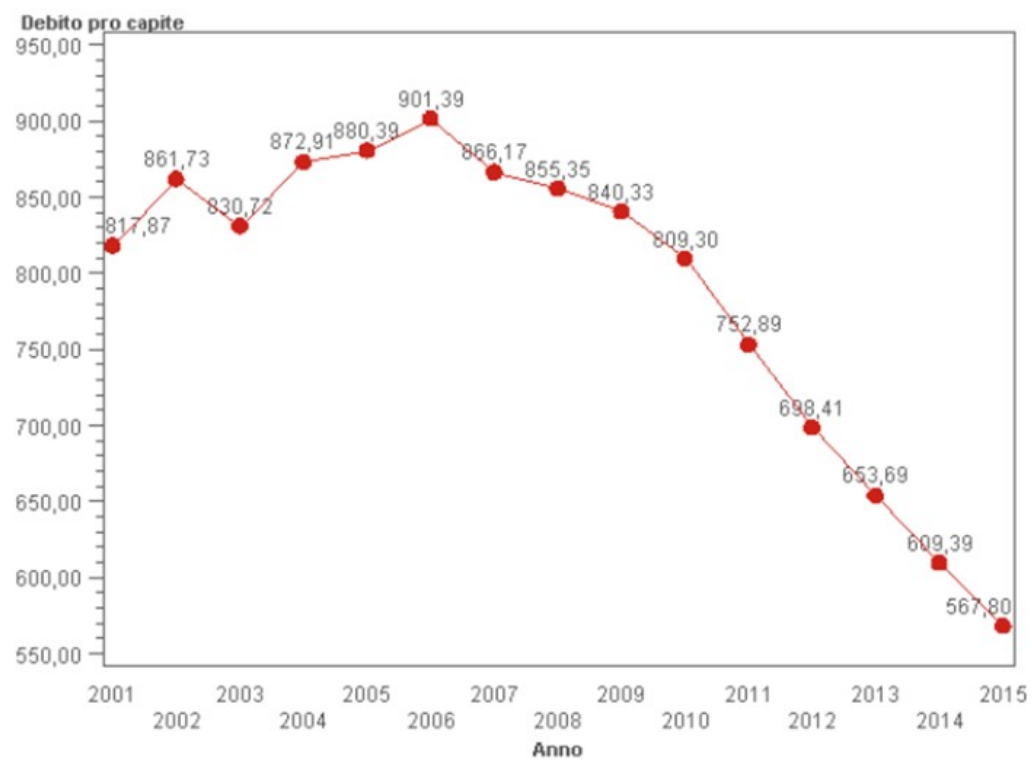
MEDIA REGIONALE 2015: 567,80 PER ABITANTE
(media regionale anno 2014: 609,39 euro per abitante)

Comune	ISTAT	Debito_pro_capite 2015
ALFONSINE	39001	332,27
BAGNACAVALLO	39002	576,32
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	631,35
BRISIGHELLA	39004	181,86
CASOLA VALSENIO	39005	452,31
CASTEL BOLOGNESE	39006	0
CERVIA	39007	769,17
CONSELICE	39008	546,32
COTIGNOLA	39009	265,18
FAENZA	39010	782,74
FUSIGNANO	39011	458,47
LUGO	39012	1.249,89
MASSA LOMBARDA	39013	447,92
RAVENNA	39014	209,88
RIOLO TERME	39015	328,06
RUSSI	39016	123,36
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	458,62
SOLAROLO	39018	272,92

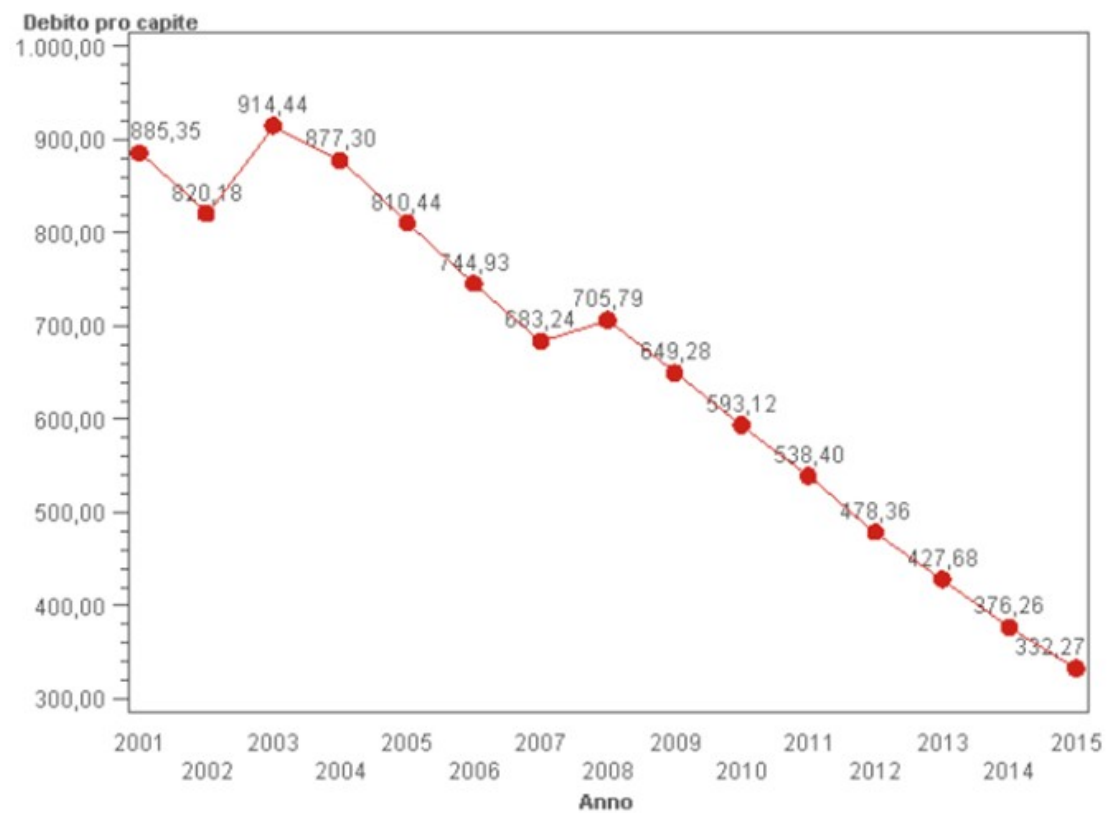
Debito pro capite per Comune e Anno - province: Ravenna - Serie storica dal 2001 al 2015

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alfonsine	885,35	820,18	914,44	877,3	810,44	744,93	683,24	705,79	649,28	593,12	538,4	478,36	427,68	376,26	332,27
Bagnacavallo	870,94	828,02	876,07	1.102,23	1.114,87	1.082,80	1.121,92	1.082,88	996,83	935,83	836,6	804,16	748,48	667,99	576,32
Bagnara di Romagna	503	996,89	967,08	753,74	711,5	838,41	910,57	974,04	882,6	824,78	758,07	740,28	697,99	687,39	631,35
Brisighella	493,91	520,11	615,62	622,53	680,19	609,77	558,31	464,85	404,42	362,95	326,67	276,73	240,07	217,43	181,86
Casola Valsenio	495,27	549,23	505,53	513,93	581,63	758,36	687,62	655,97	819,4	714,07	656,94	610,96	564,81	504,84	452,31
Castel Bolognese	334,43	354,36	315,42	288,85	255,4	226,01	189,53	158,66	134,97	98,41	0	0	0	0	0
Cervia	1.224,45	1.088,61	1.094,61	1.256,45	1.458,87	1.431,51	1.451,03	1.518,64	1.475,03	1.372,54	1.190,66	1.002,02	917,89	843,67	769,17
Conselice	670,72	666,71	647,5	655,95	693,93	710,46	689,76	645,83	602,27	562,02	444,89	396,41	541,82	499,29	546,32
Cotignola	741,39	808,73	743,46	828,77	751,02	744,89	640,3	563,48	497,77	533,51	429,45	372,58	334,57	383,11	265,18
Faenza	1.072,30	1.043,89	967,1	1.142,43	1.152,28	1.352,99	1.308,19	1.291,03	1.238,88	1.148,27	1.045,54	960,28	907,98	841,69	782,74
Fusignano	576,09	664,66	675,77	901,52	813,02	945,04	835,74	819,92	761,68	703,72	639,07	619,79	562,47	506,93	458,47
Lugo	1.155,25	1.417,53	1.484,06	1.896,93	1.942,17	2.121,93	2.050,84	1.957,67	1.858,00	1.690,47	1.556,02	1.582,44	1.502,20	1.354,88	1.249,89
Massa Lombarda	459,83	624,41	608,39	573,91	581,41	601,54	539,98	550,29	512,62	649,08	580,9	533,74	500,2	459,25	447,92
Ravenna	1.091,49	1.056,28	830,17	764,98	439,71	497,64	462,19	439,12	460,67	476,26	441,61	380,04	333,66	281,86	209,88
Riolo Terme	827,93	799,58	799,2	905,12	894,12	797,7	766,07	739,22	747,32	743,68	691,47	579,29	481,17	389,71	328,06
Russi	643	585,6	562,61	527,45	498,93	448,64	401,72	353,53	323,56	267,54	218,57	162,14	157,21	150,17	123,36
Sant'Agata sul Santerno	326,34	273,76	240,04	362,89	309,93	245,88	213,06	235,36	203,8	267,41	295	564,71	519,29	483,37	458,62
Solarolo	721,68	706,71	762,27	839,58	862,82	929,42	969,25	847,57	760,03	694,72	629,7	557,41	425,71	354,63	272,92

Debito pro capite per Anno - Emilia-Romagna - Serie storica dal 2001 al 2015

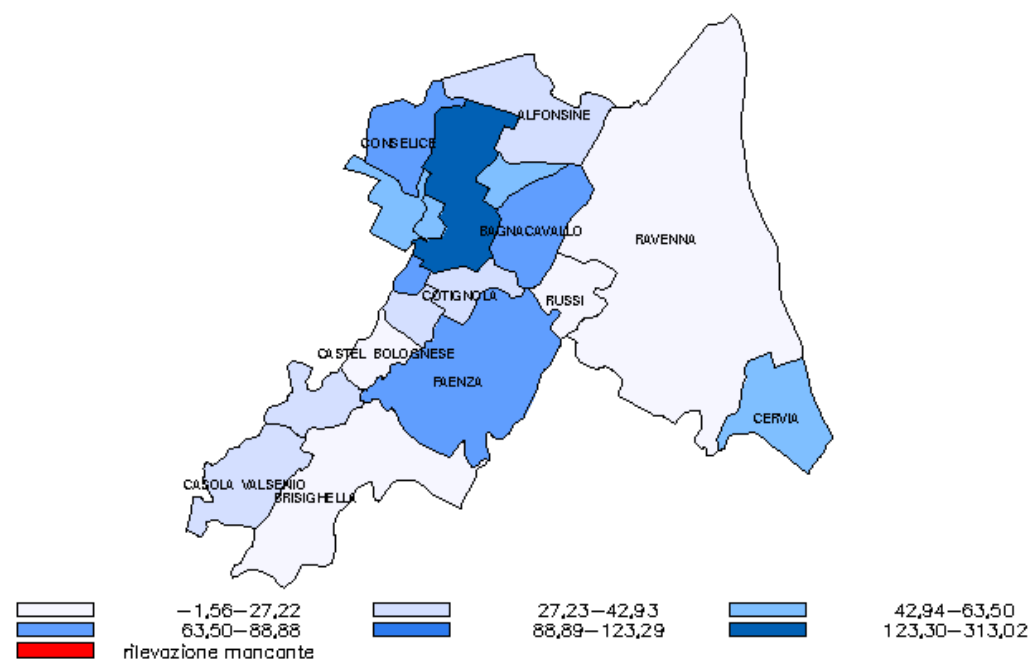


Debito pro capite per Anno - comuni: Alfonsine - Serie storica dal 2001 al 2015



Indice d'indebitamento 2015 valore % rapporto tra accertamenti correnti e debito

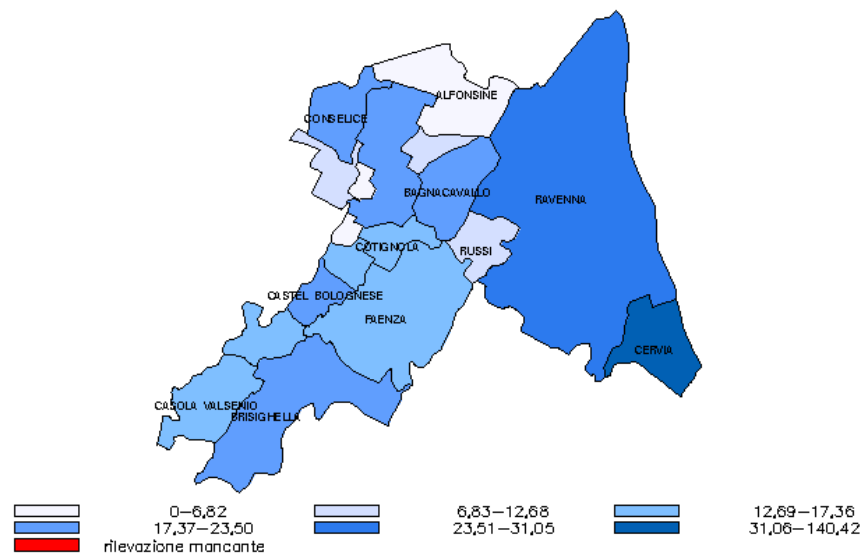
Indice di indebitamento (valori %) per l'anno 2015



Comune	ISTAT	Indice di indebitamento (valori %)
ALFONSINE	39001	39,48
BAGNACAVALLO	39002	75,24
BAGNARA DI ROMA- GNA	39003	78,79
BRISIGHELLA	39004	23,81
CASOLA VALSENIO	39005	42,44
CASTEL BOLOGNESE	39006	0
CERVIA	39007	43,19
CONSELICE	39008	66,27
COTIGNOLA	39009	29,57
FAENZA	39010	77,24
FUSIGNANO	39011	62,78
LUGO	39012	138,38
MASSA LOMBARDA	39013	57,77
RAVENNA	39014	18,86
RIOLO TERME	39015	39,82
RUSSI	39016	15,2
SANT'AGATA SUL SAN- TERNO	39017	50,52
SOLAROLO	39018	33,22

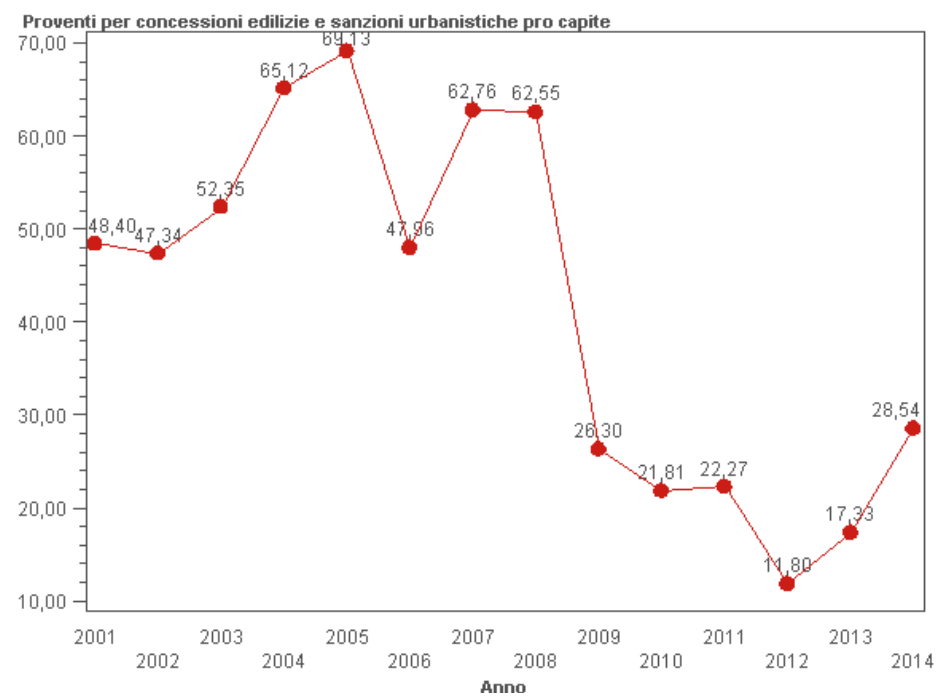
Proventi per concessioni edilizie e sanzioni – procapite – 2014/2015

Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite per l'anno 2015

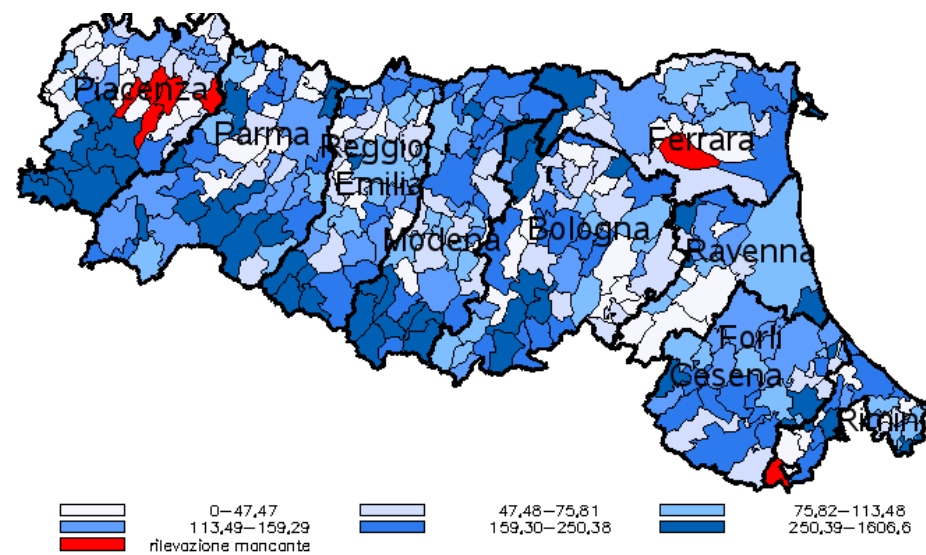


Comune	ISTAT	Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite 2015	Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite 2014
ALFONSINE	39001	4,77	28,54
BAGNACAVALLLO	39002	21,99	8,14
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	4,44	25,40
BRISIGHELLA	39004	20,23	31,63
CASOLA VALSENIO	39005	16,92	8,18
CASTEL BOLOGNESE	39006	22,55	10,93
CERVIA	39007	40,3	33,49
CONSELICE	39008	21,15	17,60
COTIGNOLA	39009	12,76	10,59
FAENZA	39010	13,50	18,65
FUSIGNANO	39011	10,71	5,60
LUGO	39012	18,04	17,25
MASSA LOMBARDA	39013	11,88	2,88
RAVENNA	39014	25,79	15,48
RIOLO TERME	39015	14,15	8,33
RUSSI	39016	10,64	13,45
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	6,02	17,62
SOLAROLO	39018	14,09	9,25

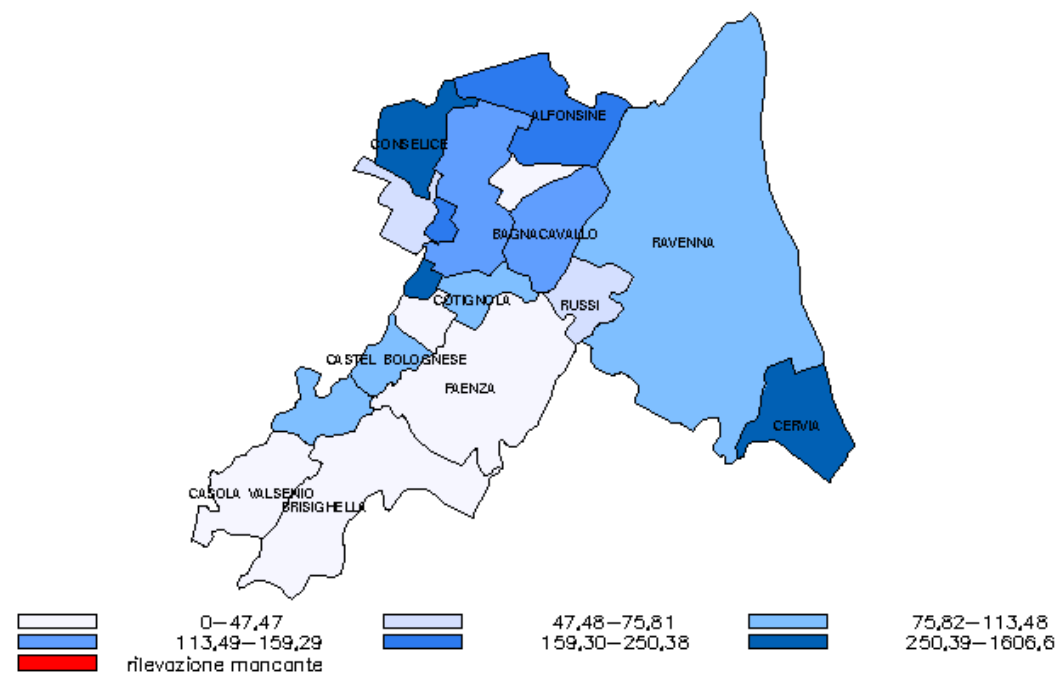
Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite per Anno - comuni: Alfonsine - Serie storica dal 2001 al 2014



Spese d'investimento pro-capite anno 2015 (impegni)



Spese per investimenti pro capite per l'anno 2015



Comune	ISTAT	Spese per investimenti pro capite 2015	Spese per investimenti pro ca- pite 2014
ALFONSINE	39001	190,38	121,56
BAGNACAVALLLO	39002	119,41	75,31
BAGNARA DI ROMAGNA	39003	322,18	84,71
BRISIGHELLA	39004	23,52	57,40
CASOLA VALSENIO	39005	39,56	105,19
CASTEL BOLOGNESE	39006	96,20	59,06
CERVIA	39007	330,90	155,15
CONSELICE	39008	268,43	99,15
COTIGNOLA	39009	100,70	206,24
FAENZA	39010	45,170	52,92
FUSIGNANO	39011	42,53	48,08
LUGO	39012	142,79	202,84
MASSA LOMBARDA	39013	57,39	113,09
RAVENNA	39014	104,18	108,07
RIOLO TERME	39015	81,71	77,39
RUSSI	39016	57,44	88,91
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39017	162,07	125,80
SOLAROLO	39018	8,93	71,24

ENTRATE E SPESE CORRENTI PROCAPITE

Entrate correnti pro capite, Spese correnti pro capite per Comune - province: Ravenna - Anno 2014		
Comune	Entrate correnti pro capite	Spese correnti pro capite
Alfonsine	944,08	726,97
Bagnacavallo	829,17	678,11
Bagnara di Romagna	938,97	745,62
Brisighella	728,66	664,63
Casola Valsenio	1.146,81	1.037,38
Castel Bolognese	717,39	674,45
Cervia	1.737,05	1.549,39
Conselice	905,08	689,66
Cotignola	945,06	769,72
Faenza	1.053,32	959,50
Fusignano	836,12	676,89
Lugo	1.138,87	868,61
Massa Lombarda	831,89	729,08
Ravenna	1.061,98	999,55
Riolo Terme	798,62	703,91
Russi	794,65	768,22
Sant'Agata sul Santerno	996,18	811,20
Solarolo	816,54	704,22
Totale	1.055,71	942,87

Fonte: Indicatori dei certificati consuntivi dei comuni

Spese correnti pro capite per Comune e Anno - province: Ravenna - Serie storica dal 2001 al 2014
(l'incremento della spesa procapite nel 2014 è dovuto all'introduzione della tari)

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alfonsine	787,37	832,44	874,83	900,50	920,01	831,34	724,34	736,64	776,55	641,55	586,27	598,44	562,67	726,97
Bagnacavallo	591,34	589,36	617,26	623,55	646,65	633,13	647,58	655,48	636,63	635,78	565,10	554,83	532,24	678,11
Bagnara di Romagna	522,73	539,49	557,13	587,21	638,31	618,65	642,30	616,83	600,00	610,29	580,59	561,94	605,58	745,62
Brisighella	518,84	501,16	523,44	535,87	572,5	516,02	548,03	567,18	560,35	550,32	550,97	573,58	548,82	664,63
Casola Valsenio	645,92	751,57	771,63	735,39	857,08	776,93	787,75	838,69	851,71	843,93	892,52	912,98	857,82	1.037,38
Castel Bolognese	578,31	581,93	525,93	520,38	540,99	480,82	507,22	535,72	531,40	520,07	512,22	505,78	531,80	674,45
Cervia	1.375,92	1.241,44	1.027,48	990,56	1.004,52	987,45	1.016,92	1.071,75	1.097,32	1.073,15	1.034,02	1.128,73	1.133,34	1.549,39
Conselice	557,76	568,39	609,11	573,68	605,48	561,68	615,37	601,06	591,11	572,11	535,72	513,70	521,82	689,66
Cotignola	1.347,90	1.350,22	767,97	864,61	932,52	827,35	699,17	672,15	661,54	689,29	640,45	634,46	626,37	769,72
Faenza	783,11	858,38	886,46	903,51	920,29	814,87	899,86	883,2	875,86	840,93	805,92	815,56	796,41	959,50
Fusignano	731,44	741,83	762,38	734,60	718,93	691,40	607,9	598,78	581,35	594,86	539,22	563,64	527,81	676,89
Lugo	774,98	800,24	832,42	870,31	909,82	836,36	937,4	878,53	832,10	842,31	768,10	737,83	701,12	868,61
Massa Lombarda	788,15	843,86	807,07	845,31	811,38	778,99	840,98	871,26	822,00	703,31	595,53	581,79	565,25	729,08
Ravenna	866,59	880,74	818,05	832,54	839,68	769,36	764,03	787,54	819,37	848,52	828,46	889,50	852,35	999,55
Riolo Terme	520,63	538,70	552,25	568,55	576,72	541,61	574,62	565,93	557,04	554,85	557,81	585,43	553,73	703,91
Russi	605,23	614,78	557,76	562,59	595,77	563,03	602,72	589,11	597,22	603,59	570,25	601,52	576,23	768,22
Sant'Agata sul Santerno	620,02	609,46	623,22	666,59	657,74	644,62	686,64	671,8	668,89	640,61	604,99	635,11	622,88	811,20
Solarolo	630,85	667,53	721,73	757,04	708,07	681,31	723,26	761,84	699,86	708,79	589,48	615,51	595,08	704,22

Rigidità finanziaria del bilancio

(spesa per il personale + rata mutui (interessi passivi + rimborso quota capitale)) / entrate correnti

L'indicatore, la cui formula è definita dal rapporto percentuale tra la somma della spesa per il personale più la rata dei mutui (interessi passivi + rimborso quota capitale) e le entrate correnti, evidenzia in particolare il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dall'Ente con riferimento alla dotazione organica (costo del personale) ed alle modalità di finanziamento degli investimenti (livello d'indebitamento) individuando dunque il margine di operatività a disposizione dell'Ente per assumere ulteriori scelte di gestione o/e iniziative economico/finanziarie. I parametri riportati al numeratore sono relativi agli impegni e quelli al denominatore sono relativi agli accertamenti.

Autonomia finanziaria

(Titolo I entrate tributarie + Titolo III entrate extra-tributarie) / entrate correnti

L'indicatore definisce l'incidenza percentuale degli accertamenti relativi alle entrate proprie (Titolo I + Titolo III) sulle entrate correnti complessive ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'Ente, ossia la capacità di reperire risorse, direttamente o indirettamente, per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per la fornitura di servizi ai cittadini. Sul suo andamento vale quanto detto per l'indicatore Entrate tributarie pro capite sulla dinamica Titolo I, Titolo II.

Indice di indebitamento

Debiti di finanziamento/entrate correnti

L'indicatore è definito dal rapporto percentuale tra il debito e gli accertamenti per le entrate correnti ed esprime la potenziale capacità dell'Ente di far fronte, con risorse ricorrenti, alla copertura dell'ammontare complessivo del proprio indebitamento.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO E QUADRO NORMATIVO

IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 -2020

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. **La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il triennio 2018-2020 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Alfonsine.

Partendo dalla definizione del DUP emerge l'evidente difficoltà nella sua fattiva e concreta realizzazione, poiché la valenza di tale documento è tale qualora sia coerente con il programma di governo, con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale ed espliciti con chiarezza tra le tante cose le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le norme che si sono susseguite con riferimento agli enti locali (finanziarie e leggi di stabilità) hanno in molti casi prontamente disatteso i principi di programmazione nelle stesse contenute, con evidenti difficoltà per i Comuni ad allineare la propria programmazione.

Negli anni scorsi il termine per l'approvazione del DUP, previsto coerentemente in una logica di programmazione entro il 31/7 di ogni anno, è stato più volte differito e con la stessa logica anche il termine per l'approvazione del bilancio di previsione. Quest'anno però pur essendo il termine per la presentazione del DUP ordinario (come confermato anche dalla conferenza stato città del 18/02/2016) non si è verificata alcuna proroga al DUP o al Bilancio di Previsione 2018/2020.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014.

Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a tutti gli enti a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione.

Nel 2013 il Comune di Alfonsine ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 - Anno 2014, e l'individuazione del referente per la sperimentazione. Pertanto veniva avanzata la candidatura del comune di Alfonsine alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi

contabili e si individuava il dirigente dell'Area servizi finanziari dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, ente al quale aderisce il comune di Alfonsine, quale referente per la sperimentazione.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevedeva l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

Pertanto a decorrere dal primo gennaio 2015 è cessato il periodo di sperimentazione (e l'applicazione del DPCM 28/12/2011 tranne che per il Rendiconto 2014) e si applica il regime effettivo della nuova contabilità armonizzata come previsto dal D.Lgs 126/2014 che integra e innova il D.Lgs 267/2000 (TUEL) e il D.Lgs 118/2011.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Al momento della redazione del presente documento non è stato presentato il DUP dell'Unione dei Comuni 2019/2021 e quindi si assumono per il triennio 2019/2021 gli importi dei trasferimenti al finanziamento del funzionamento dell'Unione da parte dei comuni indicati nell'ultimo bilancio pluriennale approvato.

FARMACIA COMUNALE

La Farmacia Comunale di Alfonsine, che dal 01/08/2006 è gestita da Ravenna Farmacie SRL, continua e garantisce la gestione dei servizi tradizionali, sia nella vendita del farmaco che del parafarmaco in tutte le categorie merceologiche trattabili nel settore sanitario.

La gestione dei servizi a carattere sociale quali il CUP viene mantenuta come l'ambulatorio per autoanalisi.

Si mantiene e specializza ulteriormente il settore della medicina naturale con l'inserimento della floriterapia e della cosmesi fitoterapica.

Un'attenzione particolare viene dedicata all'alimentazione speciale nelle malattie metaboliche, celiachia e nefropatia ed in ottemperanza alle direttive europee che tendono ad uniformare i prezzi, si tratta nel dettaglio anche l'alimentazione nella prima infanzia e svezzamento.

Con delibera di C.C. n. 55 del 26/11/2013 si è attuata la revisione del contratto di affidamento a Ravenna Farmacie SRL del servizio svolto dalla Farmacia Comunale con una nuova determinazione del solo canone variabile per gli anni 2013 e 2014 rispettivamente di 7,852% e 4,704% anziché dell'11% come originariamente previsto. Inoltre con delibera di C.C. n. 79 del 22/12/2015 è stata prorogata la riduzione del canone variabile per gli esercizi 2015 e 2016 applicando l'aliquota 4,704% anziché dell'11% come originariamente previsto. Con delibera di C.C. n. 83 del 27/12/2017 è stato confermato, per l'annualità 2017, il contratto in essere per la gestione della farmacia di Alfonsine con le modifiche al punto attinente il canone d'uso variabile già applicate per l'annualità dal 2013 al 2016. L'incasso per il 2019 relativo all'annualità è prudenzialmente quantificato sulla base dell'aliquota applicata per il 2017.

Farmacia Comunale con gestione di Ravenna Farmacie Srl anno 2017– Previsioni:

Canone di locazione locali Farmacia (IVA compresa)	€ 42.667,94
Canone gestione per affidamento del Servizio: quota fissa (IVA compresa)	€ 156.458,28
Canone gestione per affidamento del Servizio (stima prudenziale)	€ 35.000,00
Dividendi da Ravenna Farmacie Srl (Totale utile x 2,48% nostra % di partecipazione)	€ 0,00
TOTALE	€ 234.126,22

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

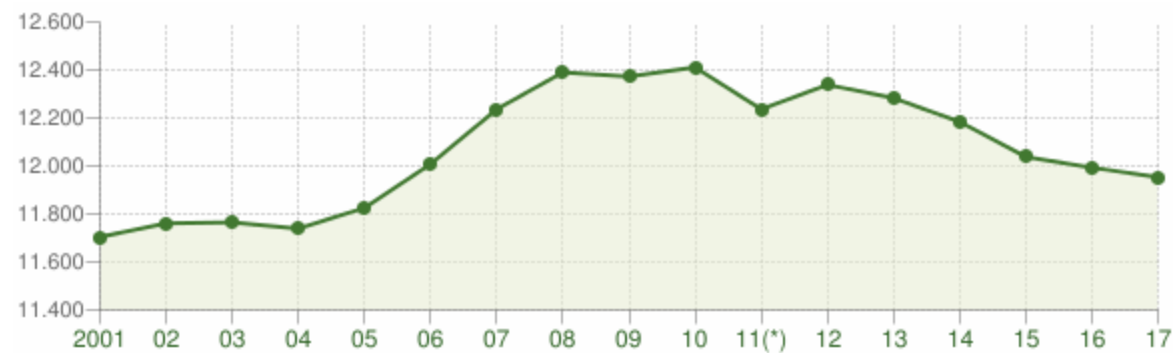
Popolazione legale al censimento 2011		n° 12.245
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95) 31/12/2016		n° 11.993
di cui:	maschi	n° 5.754
	femmine	n° 6.239
	nuclei familiari	n° 5.404
	comunità/convivenze	n° 4
Popolazione all'1/1/2016 (penultimo anno precedente)		n° 12.038
Nati nell'anno		n° 80
Deceduti nell'anno		n° 168
	saldo naturale	n° -88
Immigrati nell'anno		n° 391
Emigrati nell'anno		n° 348
	saldo migratorio	n° -43
Popolazione alla fine del 2016 (penultimo anno precedente)		n° 11.993
di cui		
In età prescolare (0/6)		n° 633
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 816
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 1.369
In età adulta (30/65 anni)		n° 5.675
In età senile (oltre 65 anni)		n° 3.500

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,72%
	2013	0,69%
	2014	0,74%
	2015	0,58%
	2016	0,67%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,28%
	2013	1,13%
	2014	1,22%
	2015	1,39%
	2016	1,40%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente – ultimo dato disponibile

	Alloggi assegnati dal PSC	mq di SC per alloggio	mq di SC assegnata dal PSC	mq/abitante teorico	abitanti insediabili	dato anagrafe al 31-12-2012	abitanti TOTALI
Alfonsine	1046	110	115060	44	2615	12343	14958
Bagnacavallo	1436	110	157960	44	3590	16788	20378
Bagnara di Romagna	250	110	27500	44	625	2438	3063
Conselice	848	110	93280	44	2120	10086	12206
Cotignola	608	110	66880	44	1520	7444	8964
Fusignano	748	110	82280	44	1870	8326	10196
Lugo	2885	110	317350	44	7212	32883	40095
Massa Lombarda	848	110	93280	44	2120	10838	12958
Sant'Agata sul Santerno	335	110	36850	44	837	2865	3702
UNIONE DEI COMUNI	9004	110	990440	44	22510	104011	126521

Il dato è derivato dalla sommatoria della popolazione esistente al 31/12/2012 e gli abitanti insediabili, desunti dal dimensionamento massimo complessivo previsto dai PSC approvati nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna aventi un orizzonte temporale di 15 anni



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ALFONSINE (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

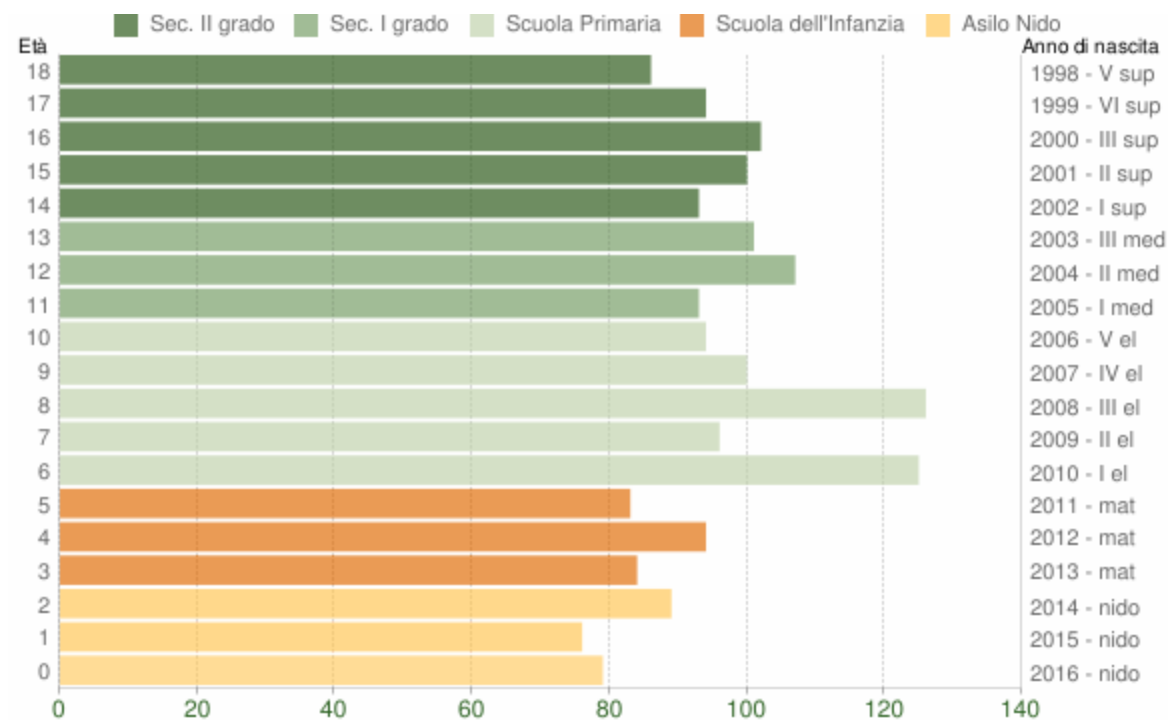
(*) post-censimento



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI ALFONSINE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI ALFONSINE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

INDICATORI DI CONTESTO

<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaIndicatori.do>

ULTIMO DATO DISPONIBILE

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
INDICATORI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE									
Residenti maschi al censimento della popolazione 2011	5.850	8.060	1.177	4.793	3.547	3.547	15.247	5.102	1.400
Residenti femmine al censimento della popolazione 2011	6.395	8.655	1.171	5.044	3.837	3.837	16.815	5.347	1.422
Residenti totali al censimento della popolazione 2011	12.245	16.715	2.348	9.837	7.384	7.384	32.062	10.449	2.822
Residenti 0-14 anni	1.453	2.075	412	1.424	1.025	1.025	4.006	1.613	443
Residenti 15-39 anni	2.657	3.884	687	2.419	1.861	1.861	7.699	2.872	794
Residenti 40-64 anni	4.445	6.387	846	3.540	2.770	2.770	11.889	3.696	1.010
Residenti 65 anni e oltre	3.494	4.483	486	2.507	1.827	1.827	8.885	2.486	628
Residenti 75 anni e oltre	1.942	2.561	269	1.380	1.035	1.035	5.128	1.438	356
Residenti 0-2 anni	243	391	88	274	192	192	665	321	88
Residenti 3-5 anni	299	423	95	269	189	189	831	337	93
Residenti 6-10 anni	508	726	123	504	378	378	1.413	572	163
Residenti 11-13 anni	303	392	83	281	206	206	826	293	78
Famiglie al censimento della popolazione 2011	5.479	7.547	979	4.271	3.103	3.103	14.014	4.533	1.233
Famiglie anagrafiche unipersonali	1.858	2.709	326	1.505	952	952	5.234	1.541	404
Stranieri residenti maschi	569	930	132	809	279	279	1.733	935	131
Stranieri residenti femmine	666	1.009	132	779	304	304	2.115	960	156
Stranieri residenti totali	1.235	1.939	264	1.588	583	583	3.848	1.895	287
Stranieri UE residenti	459	900	86	517	191	191	1.394	654	119
Stranieri extra UE residenti	776	1.039	178	1.071	392	392	2.454	1.241	168
Indice di vecchiaia	240,47	216,05	117,96	176,05	178,24	178,24	221,79	154,12	141,76
% Popolazione anziana (>=65)	29	26,64	19,99	25,35	24,42	24,42	27,36	23,31	21,84
% Popolazione in età lavorativa (15-64)	58,94	61,03	63,06	60,25	61,89	61,89	60,31	61,57	62,75
% Grandi anziani (>=75)	16,12	15,22	11,07	13,95	13,83	13,83	15,79	13,48	12,38
% Famiglie unipersonali	34,11	35,63	31,9	35,05	30,15	30,15	36,13	33,59	32,63
% Residenti stranieri	10,25	11,52	10,86	16,06	7,79	7,79	11,85	17,77	9,98
INDICATORI RELATIVI AL TERRITORIO									

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
Densità di popolazione per kmq	112,83	211,47	244,08	164,29	212,95	212,95	277,46	286,36	306,83
Superficie - kmq	106,79	79,58	9,96	60,2	35,14	35,14	117,06	37,25	9,37
Superficie montana - kmq	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% superficie montana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Territori modellati artificialmente - kmq	6,79	7,4	1,16	6,05	4,17	4,17	14,47	4,49	1,28
- di cui zone urbanizzate a tessuto continuo (sup. urbanizzata >50%) - kmq	2,16	3,08	0,4	2,26	1,25	1,25	6,5	1,62	0,52
- di cui zone urbanizzate a tessuto discontinuo (sup. urbanizzata fra 10% e 50%) - kmq	1,5	1,57	0,23	0,75	0,54	0,54	2,09	0,43	0,09
- di cui insediamenti industriali, commerciali, di impianti e servizi - kmq	1,72	1,48	0,29	1,54	1,3	1,3	3,6	1,5	0,56
- di cui reti stradali, ferroviarie e infrastrutture - kmq	0,08	0,67	0	0,44	0,73	0,73	0,37	0,03	0
di cui aree portuali - kmq	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui aree aeroportuali - kmq	0	0	0,14	0	0	0	0,11	0	0
- di cui aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati - kmq	0,78	0,36	0,03	0,28	0,16	0,16	0,86	0,57	0,02
di cui aree verdi - kmq	0,37	0,1	0,04	0,38	0,09	0,09	0,43	0,23	0,02
di cui aree ricreative e sportive - kmq	0,14	0,08	0,02	0,33	0,05	0,05	0,39	0,08	0,04
di cui cimiteri - kmq	0,04	0,06	0	0,06	0,04	0,04	0,11	0,03	0,02
Territori agricoli - kmq	92,25	69,87	8,55	52,48	29,53	29,53	99,11	31,92	7,9
Territori boscati e ambienti seminaturali - kmq	0,22	0,39	0	0,33	0	0	0,22	0	0
di cui aree boscate - kmq	0	0	0	0,01	0	0	0	0	0
di cui ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea - kmq	0,22	0,39	0	0,32	0	0	0,22	0	0
di cui zone aperte con vegetazione rada o assente - kmq	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambiente umido - kmq	0,47	0	0	0,36	0	0	0,04	0,31	0
Ambiente delle acque - kmq	7	1,9	0,3	1,1	1,26	1,26	3,12	0,5	0,31
Strade statali - km	17	3	0	1	0	0	0	0	0
Strade provinciali - km	20	64	10	37	37	37	73	22	11
Strade comunali - km	151	206	33	121	118	118	385	119	34
Strade vicinali ad uso pubblico - km	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strade private - km	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autostrade - km	0	14	0	0	20	20	0	0	0
Altri tipi di strada - km	5	6	2	5	1	1	13	7	1
Totale strade - km	192	294	45	164	176	176	472	149	46
INDICATORI ATTIVITA' AGRICOLE									
Numero di aziende agricole (centro aziendale)	373	602	103	215	309	309	825	134	77

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
SAT (ubicazione - ha)	9.408,22	6.830,05	855,68	5.003,55	2.700,31	2.700,31	9.474,06	2.973,95	680,78
SAU (ubicazione - ha)	8.554,82	6.194,42	718,05	4.441,79	2.414,27	2.414,27	8.433,94	2.760,79	579,28
Superficie a seminativi (ubicazione - ha)	6.885,55	3.098,48	276,69	3.792,06	818,83	818,83	5.313,92	2.048,89	293,25
Fruttiferi e olivo (ubicazione - ha)	896,72	1.634,92	156,66	339,78	638,81	638,81	1.470,79	555,88	138,45
Superficie a vite (ubicazione - ha)	713,76	1.446,74	269,85	301,89	942,58	942,58	1.595,16	146,12	143,68
Prati permanenti e pascoli (ubicazione - ha)	50,54	5,81	12,8	3,77	10,59	10,59	43,19	7,93	2,9
Boschi annessi ad aziende agricole (ubicazione - ha)	57,89	41,93	0	145,74	16,46	16,46	19,09	9,43	0
Capi bovini (ubicazione)	114	130	14	1.062	27	27	748	2	5
Capi suini (ubicazione)	6.687	13.184	2.083	3.618	58	58	3.449	15	0
Capi ovi-caprini (ubicazione)	103	96	50	0	40	40	122	60	0
Capi avicoli (ubicazione)	423.164	63.410	0	3.770	29.200	29.200	335.775	101.483	0
Addetti aziende agricole (centro aziendale)	1.990	2.236	327	814	1.307	1.307	2.854	585	262
INDICATORI ECONOMICI									
Numero imprese	786	1.113	157	591	458	458	2.804	595	237
Addetti alle imprese	3.368	4.032	486	2.603	2.347	2.347	9.805	1.764	989
Numero imprese industria	97	146	24	74	71	71	268	77	41
Numero imprese di costruzioni	121	171	29	124	65	65	387	91	37
Numero imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	304	394	50	211	170	170	922	222	96
Numero imprese di altri servizi	264	402	54	182	152	152	1.227	205	63
Addetti imprese industria	1.821	1.452	209	1.429	1.045	1.045	2.641	743	313
Addetti imprese di costruzioni	257	295	45	221	135	135	1.256	199	84
Addetti imprese del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	739	1.615	149	604	688	688	3.321	532	362
Addetti imprese di altri servizi	551	671	82	348	478	478	2.588	290	229
Numero unità locali	841	1.186	173	638	506	506	3.035	643	260
Addetti unità locali	3.471	4.031	484	2.610	2.709	2.709	10.897	2.587	960
Numero unità locali industria	110	161	31	83	82	82	298	87	47
Numero unità locali costruzioni	122	173	29	127	67	67	392	93	37
Numero locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	324	423	55	229	194	194	1.030	243	110
Numero unità locali di altri servizi	285	429	58	199	163	163	1.315	220	66
Addetti unità locali industria	1.854	1.293	206	1.278	1.387	1.387	2.819	1.183	309
Addetti unità locali costruzioni	256	291	43	220	136	136	1.129	203	82
Addetti unità locali del commercio, trasporti, alberghi, ristoranti	825	1.644	151	723	705	705	3.586	857	352
Addetti unità locali di altri servizi	537	804	85	388	481	481	3.363	344	218
Numero imprese 1 addetto	485	675	100	350	276	276	1.670	378	119

Indicatori	ALFONSINE	BAGNACAVALLLO	BAGNARA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA	S. AGATA
Numero imprese 2-9 addetti	260	385	47	209	147	147	978	190	95
Numero imprese 10-19 addetti	26	27	6	17	15	15	92	15	15
Numero imprese 20-49 addetti	10	18	3	8	13	13	41	9	5
Numero imprese 50-249 addetti	3	6	1	5	6	6	21	3	3
Numero imprese 250 e più addetti	2	2	0	2	1	1	2	0	0
Esercizi alberghieri	4	2	1	2	0	0	6	1	0
Esercizi turistici non alberghieri	5	0	3	4	10	10	15	2	4
Camere esercizi alberghieri	54	529	8	41	0	0	143	27	0
Camere esercizi turistici non alberghieri	12	0	7	19	50	50	57	11	17
Letti esercizi alberghieri	101	1	16	69	0	0	264	47	0
Letti esercizi turistici non alberghieri	39	0	16	55	105	105	107	20	32
INDICATORI SCOLASTICI									
Scuole primarie statali	2	341	1	2	2	2	4	2	1
Scuole primarie non statali	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Alunni scuole primarie statali	458	0	131	485	323	323	874	425	138
Alunni scuole primarie non statali	0	0	0	0	0	0	589	0	0
Scuole secondarie di I grado statali	1	0	1	1	1	1	2	1	1
Scuole secondarie di I grado non statali	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Alunni scuole secondarie di I grado statali	364	0	65	269	172	172	695	251	60
Alunni scuole secondarie di I grado non statali	0	0	0	0	0	0	220	0	0
Licei	0	45	0	0	0	0	1	0	0
Alunni nei licei	0	45	0	0	0	0	1.018	0	0
Istituti tecnici	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Alunni negli istituti tecnici	0	0	0	0	0	0	777	0	0
Istituti professionali	0		0	0	0	0	3	0	0
Alunni negli istituti professionali	0		0	0	0	0	613	0	0
INDICATORI PERSONALE									
Personale in servizio	25		8	24	19	19	97	31	10
Personale non dirigente	25		8	24	19	19	96	31	10
Dirigenti	0		0	0	0	0	1	0	0
Altro personale	0		0	0	0	0	0	0	0

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

PIANO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ultimo dato disponibile

	PSC			VARIANTE AL PSC			RUE		
	Adottato	Approvato	Pubblicato BUR	Adottato	Approvato	Pubblicato BUR	Adottato	Approvato	Pubblicato BUR
	delibera di C.C.			delibera di C.C.			delibera di C.C.		
Alfonsine	n°48 del 29/07/2008	n°24 del 16/04/2009	n°106 del 17/06/2009	n°18 del 29/03/2011	n°32 del 22/05/2012	n° 127 del 18/07/2012	n°19 del 29/03/2011	n°33 del 22/05/2012	n° 127 del 18/07/2012
Bagnacavallo	n°55 del 29/07/2008	n°22 del 07/04/2009		n°34 del 28/04/2011	n°34 del 17/05/2012		n°35 del 28/04/2011	n°35 del 17/05/2012	
Bagnara di Romagna	n°58 del 04/08/2008	n°24 del 09/04/2009		n°19 del 14/04/2011	n°12 del 10/05/2012		n°20 del 14/04/2011	n°13 del 10/05/2012	
Conselice	n°52 del 17/07/2008	n°31 del 20/04/2009		n°22 del 19/04/2011	n°16 del 24/05/2012		n°23 del 19/04/2011	n°17 del 24/05/2012	
Cotignola	n°64 del 28/07/2008	n°26 del 02/04/2009		n°16 del 07/04/2011	n°25 del 17/05/2012		n°17 del 07/04/2011	n°26 del 17/05/2012	
Fusignano	n°34 del 28/07/2008	n°31 del 10/04/2009		n°29 del 28/04/2011	n°20 del 14/05/2012		n°30 del 28/04/2011	n°19 del 14/05/2012	
Lugo	n°69 del 24/07/2008	n°31 del 02/04/2009		n°23 del 31/03/2011	n°36 del 10/05/2012		n°24 del 31/03/2011	n°37 del 10/05/2012	
Massa Lombarda	n°76 del 07/08/2008	n°29 del 21/04/2009		n°27 del 27/04/2011	n°29 del 21/05/2012		n°28 del 27/04/2011	n°30 del 21/05/2012	
Sant'Agata sul Santerno	n°28 del 30/07/2008	n°20 del 21/04/2009		n°11 del 18/04/2011	n°14 del 10/05/2012		n°12 del 18/04/2011	n°19 del 07/06/2012	

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:

- | | | |
|---------------------------------------|--|---|
| * Piano regolatore adottato | si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | Adottato con delibera di C.C. n. 48 del 29/07/2008 |
| * Piano regolatore approvato | si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | Approvato con delibera di C.C. n. 24 del 16/04/2009 |
| * Programma di fabbricaz.ne | si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> | Pubblicato sul BUR n. 106 del 17/06/2009 |
| * Piano edilizia economica e popolare | si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> | |

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- | | | |
|---------------------------------|--|-------|
| * Industriali | si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | |
| * Artigianali | si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | |
| * Commerciali | si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | |
| * Altri strumenti (specificare) | si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> | |

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

si ☒ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 1.645

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	1.236 mq.....
P.I.P.	409 mq.....
<p>Nel comune di Alfonsine, risultano n.3 lotti ricadenti nella zona P.E.E.P. della frazione di Longastrino per una superficie di mq. 1.236 il cui prezzo di cessione alla data odierna è stato determinato in prezzo di € 55,36 al mq. (€ 55,19 maggiorato del 1,003% rilevato dell'indice ISTAT) e un'area residuale di mq 409, risultante dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio di un comparto ex P.I.P. del capoluogo in Via Stroppata e dove lotti per la vendita risultano esauriti, il cui prezzo di cessione viene quantificato in € 37,19 al mq, che si ritiene di non indicizzare, oltre i conguagli previsti nelle convenzioni stipulate.</p>		

ECONOMIA INSEDIATA

Sedi di Impresa 1° TRIMESTRE 2016

Comune di ALFONSINE

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI ALFONSINE – 1° TRIMESTRE 2016							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	301	298	28,90%	3	6	6	-3
B Estrazione di minerali da cave e	1	0	0,00%	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	109	93	9,02%	2	4	4	-2
D Fornitura di energia elettrica, g	5	5	0,48%	0	0	0	0
F Costruzioni	157	142	13,77%	3	2	2	1
G Commercio all'ingrosso e al det	222	210	20,37%	3	7	7	-4
H Trasporto e magazzinaggio	45	44	4,27%	1	2	2	-1
I Attività dei servizi di alloggio e c	80	68	6,60%	0	3	3	-3
J Servizi di informazione e comun	15	15	1,45%	0	1	1	-1
K Attività finanziarie e assicurativ	15	14	1,36%	0	0	0	0
L Attività immobiliari	51	45	4,36%	0	2	2	-2
M Attività professionali, scientific	27	26	2,52%	1	0	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, se	16	16	1,55%	1	0	0	1
P Istruzione	1	1	0,10%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,10%	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di ir	5	4	0,39%	0	1	1	-1
S Altre attività di servizi	49	49	4,75%	2	4	4	-2
X Imprese non classificate	35	0	0,00%	9	1	1	8
Totale	1.135	1.031	100,00%	25	33	33	-8

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa 2° TRIMESTRE 2016

Comune di ALFONSINE

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESSE ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI ALFONSINE – 2° TRIMESTRE 2016				
Settori Ateco 2007	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
		Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	2	2	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	0	3	3	-3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	0	0	0
F Costruzioni	0	1	1	-1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1	1	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	0	0	2
J Servizi di informazione e comunicazioni	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di noleggio	0	0	0	0
P Istruzione	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	1	3	3	-2
X Imprese non classificate	3	0	0	3
Totale	9	10	10	-1

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa 30 GIUGNO 2016

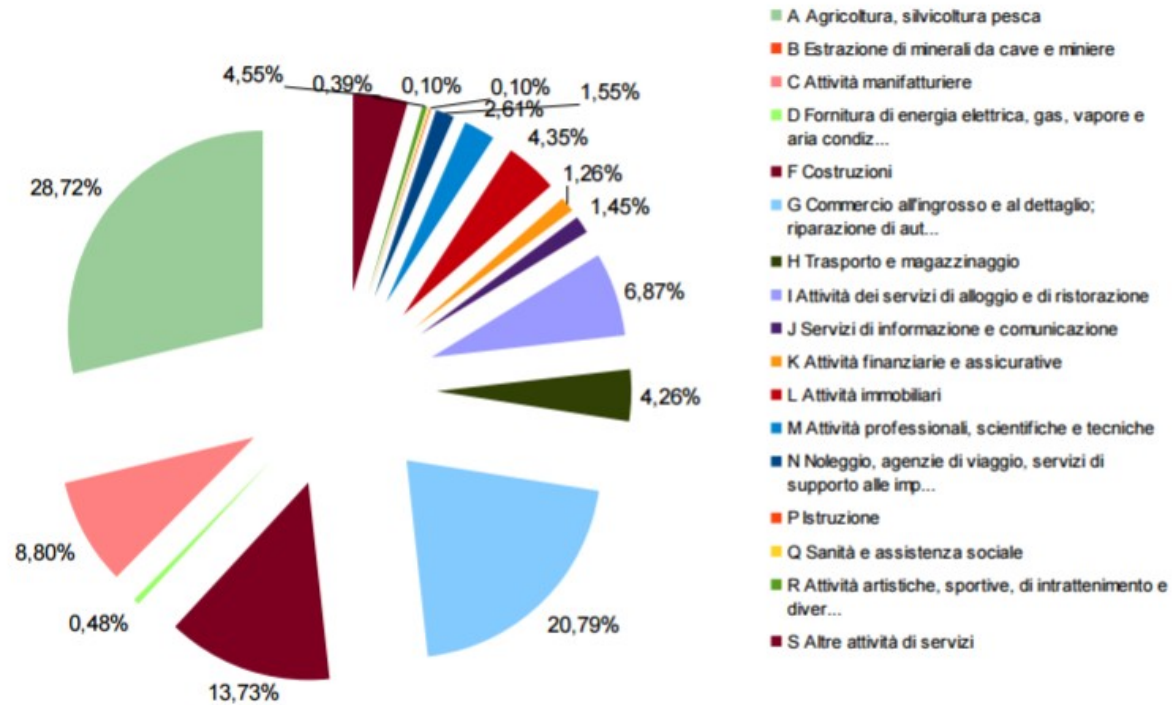
Comune di ALFONSINE

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI ALFONSINE – 30 GIUGNO 2016 (1°+ 2° Trimestre)							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp.% Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	300	297	28,72%	4	8	8	-4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0,00%	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	107	91	8,80%	2	7	7	-5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	5	5	0,48%	0	0	0	0
F Costruzioni	157	142	13,73%	3	3	3	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	225	215	20,79%	4	8	8	-4
H Trasporto e magazzinaggio	45	44	4,26%	1	2	2	-1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	83	71	6,87%	2	3	3	-1
J Servizi di informazione e comunicazione	15	15	1,45%	0	1	1	-1
K Attività finanziarie e assicurative	14	13	1,26%	0	0	0	0
L Attività immobiliari	51	45	4,35%	0	2	2	-2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	28	27	2,61%	2	0	0	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di noleggio	16	16	1,55%	1	0	0	1
P Istruzione	1	1	0,10%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,10%	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5	4	0,39%	0	1	1	-1
S Altre attività di servizi	47	47	4,55%	3	7	7	-4
X Imprese non classificate	33	0	0,00%	12	1	1	11
Totale	1.134	1.034	100,00%	34	43	43	-9

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

COMUNE DI ALFONSINE – 30 GIUGNO 2016 – COMPOSIZIONE % ATTIVE PER SETTORE



ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONE

Si rinvia alle delibere di definizione del perimetro di consolidamento e di approvazione di bilancio consolidato 2017 e ad apposito allegato società partecipate, parte integrante del presente provvedimento, redatto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (G.C. n. 74 del 08/08/2017 e C.C. n. 49 del 26/09/2017).

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
PARTECIPAZIONE				
Sviluppo di politiche volte a ripensare alla cultura come ad un “bene comune, valore identitario e risorsa imprescindibile	1. Consulte territoriali	Sono uno strumento di ascolto costante e continuativo, ma costituiscono anche un modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e soprattutto per verificare la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi, al fine di rendere più trasparente l'attività dell'ente	0107 ELEZIONI CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFI E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
	2. URP	<p>Migliorare e qualificare la comunicazione ai cittadini e ad adeguare il complesso sistema di comunicazione interna. Il servizio URP – comunicazione ribadisce la sua funzione di interfaccia tra cittadini ed amministrazione favorendo l'accesso alle informazioni, praticando l'ascolto e incentivando la partecipazione.</p> <p>Del resto, l'URP ha il ruolo di fungere da front-office per i servizi offerti dal comune e quelli gestiti a livello centrale dall'Unione.</p> <p>Il servizio riveste anche un ruolo importante nel facilitare i flussi di comunicazione interna agli uffici comunali e nel rapporto tra comune e Unione. Inoltre, il servizio URP e comunicazione affiancherà la nuova redazione unica dell'Unione nella predisposizione di materiali per la stampa, il notiziario comunale e i new media.</p>	MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
TUTELA DELL'AMBIENTE				
<p>Sviluppo di politiche volte al continuo miglioramento della qualità dell'ambiente e alla qualificazione del territorio. Garantire ai cittadini e alle nuove generazioni la possibilità di vivere in un ambiente sempre meno inquinato e sempre più a misura d'uomo;</p> <p>Diffondere una cultura ambientale condivisa in grado di incidere sugli stili di vita della popolazione;</p> <p>Ridurre gli sprechi per migliorare l'efficienza energetica, per la riqualificazione energetica degli edifici residenziali e industriali.</p>	1. Viabilità	<p>Si conferma la necessità di valorizzare e potenziare l'esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola in una città sempre più a misura di bambino;</p> <p>Continuare a progettare e realizzare piste ciclabili lungo le vie di immissione al centro abitato e nelle principali vie di attraversamento della città;</p> <p>Riqualificazione del tratto urbano della SS 16.</p>	10 / 05 VIABILITA' E INFRA-STRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>2. Energia</p> <p>Sulla base del piano energetico comunale/piano d'azione per l'energia sostenibile, il comune intende promuovere tali politiche presso i cittadini, oltre ad essere il primo "attuatore" delle iniziative di risparmio/riduzione consumi dei consumi nei propri edifici-impianti;</p> <p>Impegno da parte del comune a divulgare e sensibilizzare i cittadini e le imprese a tutte quelle buone pratiche che abbiano come obiettivo il risparmio e la razionalizzazione dell'uso dell'energia;</p> <p>Attivazione delle cosiddette "comunità solari"</p>	<p>01/05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</p> <p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>3. Verde</p> <p>Il tempo libero non solo di bambini e anziani, ma di tutti, deve ritrovare nella realtà quotidiana spazi verdi confortevoli e ben attrezzati anche per favorire momenti di incontro e socializzazione;</p> <p>Valorizzazione del fiume Senio, elemento centrale del paesaggio alfonsinense, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali sulla sommità arginale.</p>	<p>09/02 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AMBIENTE</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turi-</p>

	<p>4. Turismo e parco del delta del Po</p>	<p>Intercettare fondi europei per lo sviluppo di reti ecologiche e di infrastrutture anche inerenti lo "slow tourism".</p>	<p>smo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p>
--	---	--	--

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
	<p>5. Connettività/ sicurezza</p> <p>Sviluppare reti telematiche sempre più veloci ed operative per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e del tessuto imprenditoriale: allargare le zone di copertura degli hotspot wifi all'intera superficie urbanizzata;</p> <p>Allargamento della rete di telecamere tecnologicamente avanzate, includendo tutte le vie d'accesso al paese realizzando una cinta muraria virtuale che si aggiungerebbe al sistema di anti intrusione in corso di installazione in tutte le scuole, collegato alle forze dell'ordine.</p>	<p>03/02 SISTEMA INTEGRATO DISICUREZZA URBANA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
PROMOZIONE DELLA CULTURA				
<p>Sviluppo di politiche volte a ripensare alla cultura come ad un "bene comune, valore identitario e risorsa imprescindibile. Rovesciare quanto sostenuto da alcuni ed affermare che "con la cultura si mangia". Occorre riflettere a fondo sulla cultura, sul suo ruolo, tenendo sempre a mente che cultura significa creazione di valori comuni ma anche creazione di lavoro.</p> <p>La visione di che vuole ridurre la cultura a spettacolo, vuole fare dimenticare che la cultura viene prima di ogni altra cosa, e che è un universo composito, formato dalla produzione di idee, sì, ma anche dallo sport, dallo scambio interculturale. Il mondo della cultura è talmente vasto e complesso da non poter essere affatto segmentato</p>	1. Promozione di manifestazioni letterarie in biblioteca	<p>La biblioteca è il servizio culturale sempre più qualificato e propositivo, che si rivolge sempre con maggiore attenzione alle giovani generazioni. Centro fondamentale per la promozione di manifestazioni letterarie esterne.</p>	05/02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso</p>

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa	
	2. Casa Monti quale laboratorio di studio e ricerca di arte letteraria contemporanea	E' un centro di promozione delle opere del Monti e centro di educazione ambientale. Si propone quale laboratorio di studio e ricerca di arte letteraria contemporanea.	
	3. Palazzo Marini: organizzazione di esposizioni artistiche in rete con altri soggetti pubblici e di eventi culturali a valenza sovracomunale	Una delle poche strutture di pregio architettonico sopravvissute al passaggio della guerra che si propone per esposizioni artistiche, in rete con altri soggetti interessati (Unione dei comuni, provincia, regione Emilia Romagna), per laboratorio di arti d'avanguardia (danza contemporanea, teatro, musica), per eventi culturali a valenza sovracomunale.	<p>delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive</p>
	4. Museo della battaglia del Senio quale testimone di memoria storica da qualificare e mantenere costantemente viva attraverso il coinvolgimento dei giovani	Riferimento importante quale testimone di memoria storica. Centro di studi del periodo fascista e della seconda guerra mondiale, ma con specifico riferimento al periodo della resistenza e della liberazione del nostro territorio, da qualificare e da mantenere costantemente vivo, avendo come obiettivo il contatto coi giovani	

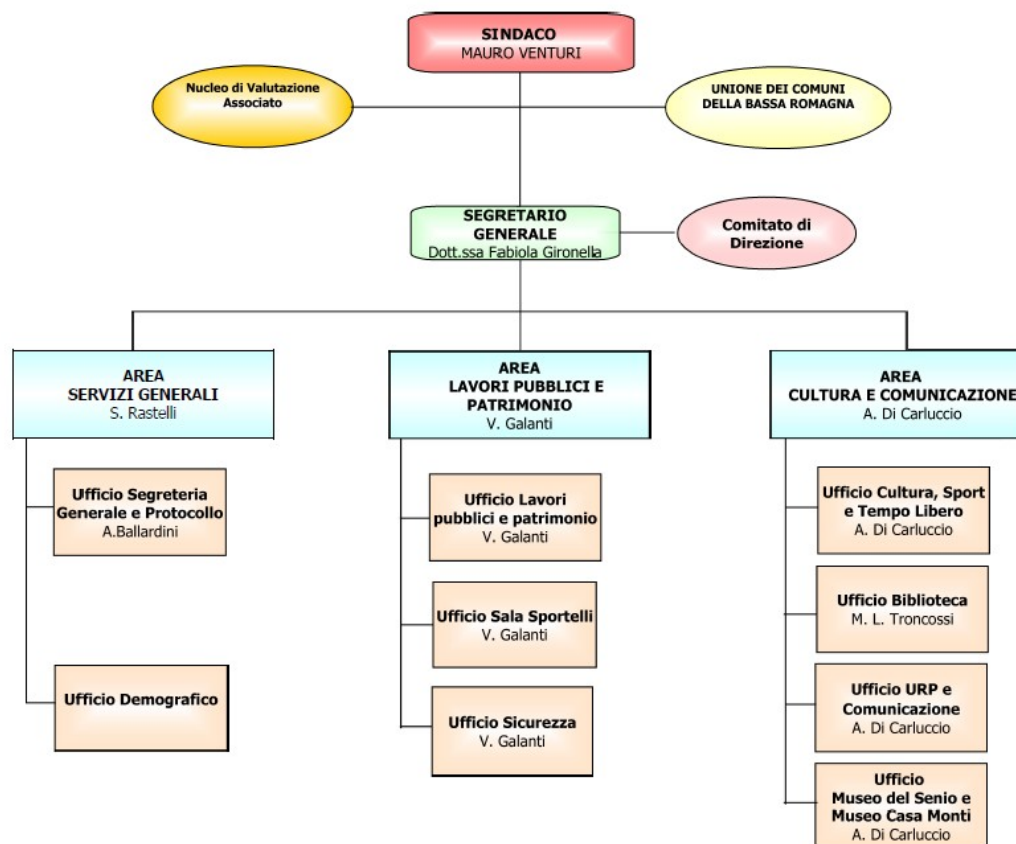
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa	
	5. Mantenimento e miglioramento tecnologico della sala Gulliver	Centro di promozione culturale, in particolare per e con i giovani, musica, teatro e cinema, con l'importante mantenimento della sala cinematografica e l'impegno per il necessario passaggio alla tecnologia digitale	0602 GIOVANI	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"
	6. Mantenimento e potenziamento di tutte le strutture ricreative-culturali-sportive	Si intendono potenziare le numerose strutture quali Casa InComune che è un punto di aggregazione per buona parte dell'associazionismo locale. Può diventare ancora più preziosa dopo i lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento strutturale; area comunale ex tennis, riconvertita in area di aggregazione sociale per iniziative ricreative-culturali; Parcobaleno, area verde con identità ricreativo-culturale-sportiva per iniziative all'aria aperta, contenente uno spazio spettacoli per cinema, musica, teatro, danza, ecc. e pista podistica di circa 500 metri; Parco Il Semaforo, area attrezzata per l'educazione stradale, rivolta agli studenti della scuola dell'obbligo, gestita dalla polizia municipale, ci si	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici		Missioni di spesa
		<p>propone di metterla a disposizione di un territorio più vasto, a valenza sovracomunale; vasca di laminazione, che oltre allo scopo di messa in sicurezza di parte importante della città da eventuali allagamenti, si propone anche come parco pubblico, con i vincoli ed i limiti imposti dalla sua funzione principale; free to fly, importantissimo centro di aggregazione giovanile, costituisce anche la sede della scuola di musica</p>	<p>le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

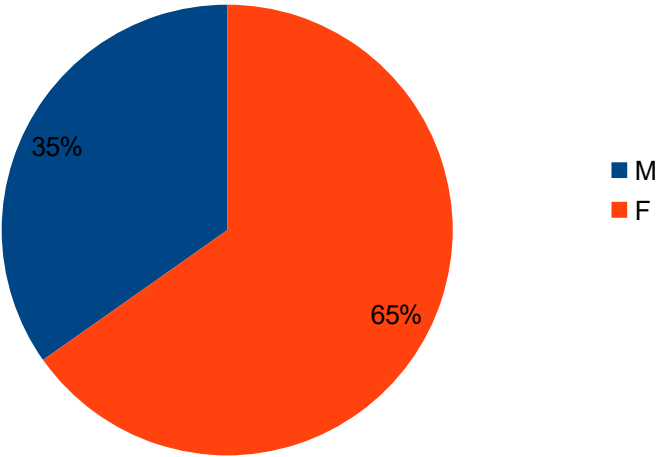
SEZIONE OPERATIVA

SeO

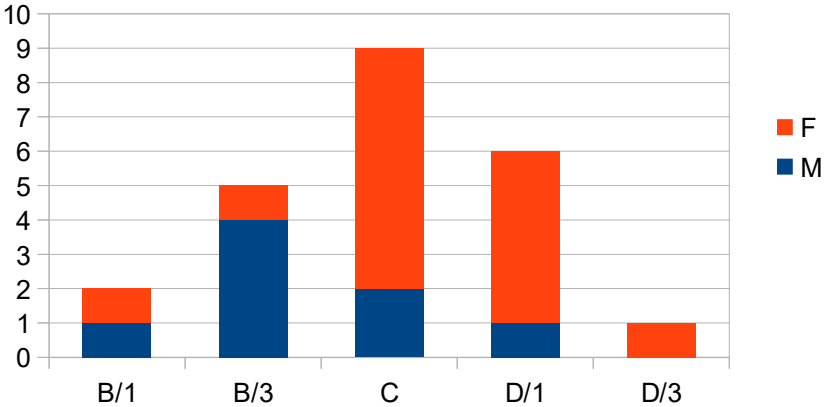
Organigramma del Comune di Alfonsine



PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/12/2017

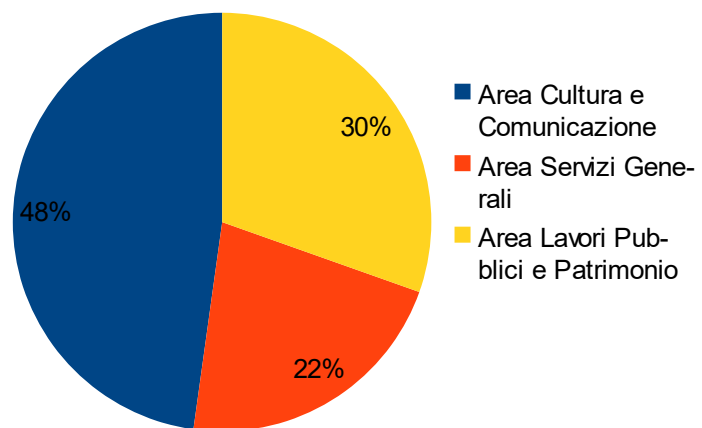


DIPENDENTI DIVISI PER CATEGORIA E SESSO

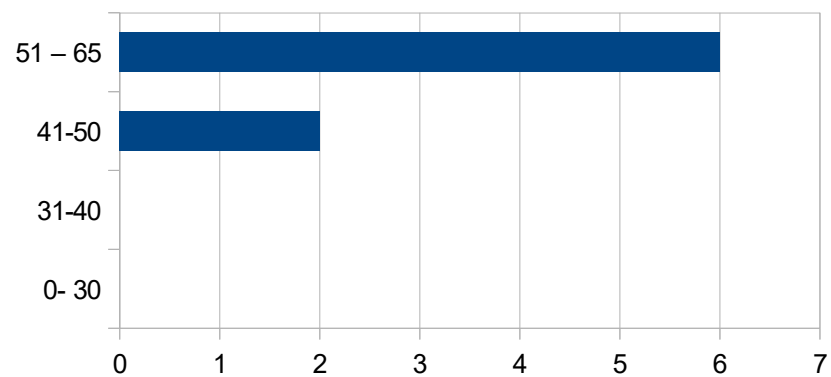


M	1	4	2	1	0	8
F	1	1	7	5	1	15
Totale	2	5	9	6		23

DIPENDENTI DIVISI PER AREA



NUMERO DIPENDENTI PER FASCIA D'ETA'



Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale.

Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

CAPACITA' ASSUNZIONALI

- l'art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) prevede che *“le amministrazioni di cui all'art.3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114 e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”*;
- l'art. 22, co,2 del DL 24 aprile 2017, n.50 convertito dalla Legge n.96/2017 estende a tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018, l'opportunità di assumere nel limite del 75%, qualora il rapporto dipendenti-popolazione, dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti popolazione per classe demografica come definito dal D.M. 10 aprile 2017;

Verificato che il Comune di Alfonsine al 31.12.2016 aveva 11993 abitanti e alla stessa data l'ente aveva 25 dipendenti, pertanto il rapporto dipendenti/popolazione era pari a 1 dipendente ogni 479,72 abitanti ampiamente al di sotto del rapporto previsto dal D.M. 10 aprile 2017 pari a 1/159;

Si ritiene, pertanto, di poter assumere nel limite del 75% delle cessazioni del 2016.

Il Comune di Alfonsine ritiene prioritaria un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che ha già avviato a partire dall'anno 2017 con le delibere di Giunta n. 49 del 30/05/2017 (1^ stralcio), n. 58 del 27/06/2017 (2^ stralcio) e n. 68 del 08/08/2017 (3^ stralcio) con le quali ha approvato il piano delle assunzioni 2017-2019.

AREE DI INTERVENTO

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 è il documento di pianificazione dell'Amministrazione insediata. L'organizzazione dell'ente rispecchia le 4 "aree di intervento" individuate dall'Amministrazione.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi nel rispetto del programma di legislatura, sono evidenziati all'interno di ciascuna "area di intervento".

PROGRAMMI E PROGETTI

Area di intervento FUNZIONI GENERALI-STAFF

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: SILVIA RASTELLI E ANTONIETTA DI CARLUCCIO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CONCERNE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 20

FONDI E ACCANTONAMENTI

CONCERNE

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

CONCERNE

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

Il Comune di Alfonsine è parte dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna, in particolare, per quanto riguarda l'Area Servizi Generali, nel corso dell'anno 2010 sono state conferite la gestione degli appalti ed è stato attuato il coordinamento in relazione alle seguenti attività: segreteria amministrativa, protocollo e archivio, altri servizi generali, servizi demografici, affari istituzionali e governance interna, informazione, comunicazione e partecipazione.

Gli obiettivi dell'area servizi generali sono: assicurare adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune; assicurare un'efficiente e tempestiva attività rivolta agli utenti per le pratiche di competenza dell'area; garantire supporto nella gestione delle proposte di deliberazione; gestione dei contenziosi ad eccezione di quelli riconducibili a violazioni del Codice della Strada; gestione mediante il protocollo generale dei flussi documentali in entrata ed in uscita riguardanti il Comune ed i servizi conferiti all'Unione, tanto in forma cartacea quanto in forma elettronica (PEC); assicurare l'archiviazione dei documenti verificando, riguardo l'archiviazione dei documenti cartacei, anche gli spazi a disposizione mentre, per l'archiviazione digitale continuare le attività intraprese nel corso dell'anno 2013 con il ParER; gestione dell'albo pretorio on-line; gestione della convenzione stipulata con il tribunale di Ravenna per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in sostituzione di pena; garantire, per quanto di competenza, la corretta pubblicazione nel sito di tutti gli adempimenti derivanti dalla normativa sulla trasparenza amministrativa; assicurare l'istruttoria per l'attività contrattuale del Comune ed assicurare il completamento dell'attività contrattuale la cui istruttoria è predisposta dall'Unione; rilascio delle concessioni cimiteriali; garantire gli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e dei residui adempimenti in materia di Leva militare; rilevazione di statistiche mensili ed annuali richieste

dall'Istat relativamente all'andamento della popolazione residente o relativamente ad altre tipologie statistiche; adempimenti connessi ad eventuali consultazioni elettorali.

Le scelte effettuate sono tese a rendere maggiormente celere ed efficiente il rapporto con gli utenti, interni ed esterni, eliminando, per quanto possibile, difficoltà, ritardi ed incomprensioni fonti di inutili oltre che dannosi disservizi: in sintesi assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa. Le finalità che si intendono perseguire sono: migliorare lo standard qualitativo, in termini di tempi rapidi e di regolare e puntuale risposta all'utenza, semplificazione delle procedure, dei "prodotti" forniti all'esterno (pubblicazioni on-line, diffusione bandi, stesura di contratti, redazione verbali delle sedute consiliari, accesso agli atti - per quanto di competenza dell'area), comunicazioni, gestione amministrativa delle funzioni cimiteriali) e quello dei "prodotti" forniti alle altre articolazioni del Comune (consulenza, collaborazione, spedizione atti ecc); in sintesi ottimizzazione di processi, snellimento di procedure, qualificazione di servizi e diffusione della conoscenza dei programmi istituzionali per quanto di competenza dell'area.

STAFF – PARTECIPAZIONE – ORGANI ISTITUZIONALI

Le consulte territoriali sono organismi consultivi e propositivi per il territorio di competenza, con le finalità di promuovere un'azione di stimolo e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale in relazione alle problematiche territoriali, recependo e supportando le istanze che provengono da cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio. Le consulte devono favorire ed incentivare l'informazione verso i cittadini sulle tematiche amministrative affrontate dalle istituzioni locali che interessano le rispettive comunità territoriali e concorrere ad assicurare, mediante lo strumento della consultazione, un costante collegamento tra le specifiche realtà presenti sul territorio e l'amministrazione comunale. Il principio che deve animare i rapporti tra la consulta territoriale e l'Amministrazione comunale è quello della reciproca collaborazione. Le consulte di partecipazione non solo sono uno strumento di ascolto costante e continuativo, ma costituiscono anche un modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e soprattutto per verificare la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi, al fine di rendere più trasparente l'attività dell'ente.

Nel triennio 2019/2021 l'ufficio segreteria generale e protocollo provvederà:

- alla protocollazione ed al corretto smistamento dei verbali delle Consulte, come già avviene dall'anno 2017;
- alla verifica delle possibili collaborazioni tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani come da regolamento approvato dal consiglio comunale nella seduta del 06/06/2017 delibera n. 35 e delibera di Giunta Comunale n. 104 del 24/10/2017 e avviso pubblicato in data 06/11/2017.

- alla predisposizione di atti e documenti per lo svolgimento delle consultazioni elettorali per le elezioni delle Consulte;

FUNZIONI GENERALI SERVIZI INTERNI

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività del centralino: nel corso dell'anno 2017 il centralino, a seguito di riorganizzazione delle attività delle aree cultura e comunicazione e servizi generali è stato trasferito all'area cultura e comunicazione.

Nel corso del triennio saranno verificate ed aggiornate le attività tipiche di segreteria attualmente assegnate al centralino.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività di segreteria: l'Ufficio nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione si occupa: della gestione delle convocazioni inerenti il consiglio dell'Unione, per la parte di competenza, il consiglio in seduta plenaria dei consigli dei comuni dell'unione, la Giunta plenaria, ecc... L'ufficio, inoltre, si occupa dell'assistenza ai consiglieri ed amministratori riguardo la ricerca di atti/documenti ed a fornire risposte alle richieste di verifica sullo stato delle richieste di accesso agli atti, mozioni, interpellanze ecc. Nel corso del triennio 2019/2021 si prevede di:

- continuare l'applicazione, per quanto di competenza, delle disposizioni di legge in materia di trasparenza ed in materia di piano anticorruzione;
- procedere all'adeguamento al D.P.C.M. 13 novembre 2014 Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 ed in particolare alla riproduzione di copie conformi dei documenti digitali nativi ai fini della semplificazione dell'attività amministrativa degli uffici comunali; in particolare l'ufficio si attiverà per la transizione al digitale attenendosi alle disposizioni dell'ufficio unico in forma unificata dell'Unione e del Segretario Generale cui è stato demandato il compito di facilitare il processo di innovazione tecnologica;

- predisporre ed aggiornare la cartella condivisa Assessori e l'area consiglieri a seguito delle elezioni comunali che si svolgeranno nell'anno 2019;
- continuare l'esame e la catalogazione delle cause eventualmente promosse nel triennio e mantenere aggiornato l'elenco delle cause;
- completare la riscrittura delle procedure dell'ufficio finalizzata alla formazione del personale dell'ufficio segreteria generale e protocollo;
- favorire il riordino dell'archivio di deposito coadiuvando la ditta affidataria delle operazioni di scarto e di riallestimento dell'archivio;

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – attività di protocollo: l'Ufficio, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, si occupa dell'applicazione della normativa relativa al protocollo informatico. Attraverso gli applicativi attualmente in uso per il protocollo informatico e la gestione documentale, nel corso del triennio 2019/2021 si prevede di:

- continuare ad accertare le condizioni per l'ottimizzazione dell'utilizzo della casella di posta elettronica certificata;
- implementare i fascicoli d'archivio informatici, sia per gli affari trattati nel Comune di Alfonsine sia per i documenti ricevuti mediante pec ed inoltrati, per competenza, all'Unione dei comuni della Bassa Romagna. In particolare si provvederà all'eventuale scarto dei documenti protocollati in Iride qualora il cartaceo sia soggetto a scarto. Inoltre si procederà al collegamento dei fascicoli aperti con i nuovi fascicoli predisposti secondo il nuovo titolario che entrerà in vigore secondo le disposizioni del coordinamento del protocollo;
- continuare nell'aggiornamento del programma di gestione del protocollo informatico Iride relativamente ai codici di avviamento postale, alle nuove anagrafiche ed all'eventuale bonifica di anagrafiche da tempo non utilizzate e/o contenenti errori;
- rinnovo e gestione della convenzione per ufficio unico di segreteria convenzionata tra i comuni di Alfonsine e Cotignola;

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività di contratti e acquisti: l'Ufficio, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, continua ad occuparsi della stipula dei contratti sia in forma pubblica amministrativa che per scrittura privata oltre a gestire alcuni "acquisti di beni e servizi" e la gestione amministrativa del cimitero (concessioni cimiteriali ed operazioni cimiteriali). Nel corso del triennio 2019/2021 si prevede di:

- continuare con le attività intraprese negli anni precedenti, in particolare, per quanto riguarda il cimitero si prosegue con l'attività legata al miglioramento, realizzabile con la mappatura delle sepolture in (apparente) stato di abbandono o semi abbandono, finalizzata ad un maggior decoro del cimitero ed inoltre, al recupero delle concessioni cimiteriali: si proseguirà nel progetto dedicato all'informatizzazione;
- nel corso dell'anno 2018 si è provveduto all'aggiornamento del regolamento di polizia mortuaria (in particolare per quanto riguarda il nuovo diritto di famiglia comprendendo gli istituti dell'unione civile e delle convivenze di fatto) e ad aggiornare e semplificare la modulistica in uso inerente l'attività cimiteriale con particolare riferimento all'aggiornamento del regolamento di polizia mortuaria; nell'anno 2019 a seguito della decisione della Giunta dell'Unione di giovedì 12 luglio che ha adottato l'orientamento in base al quale i vari comuni si accolleranno i costi, almeno per il primo anno sperimentale (2019), di tutti i deceduti in abitazione che per qualsiasi motivo verranno trasferiti all'obitorio dell'Ausl di Lugo, si procederà al monitoraggio della spesa;
- continuare, secondo le disposizioni impartite dal segretario generale, con l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa con particolare riferimento al D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- adeguare gli schemi di atti, per la parte rimasta nella competenza dell'ufficio, al D.Lgs. 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal D.Lgs. 56/2017; in particolare si provvederà ad adeguare, in riferimento alle procedure di affidamento, sia di importo minore a 5.000,00 euro che di importo non superiore a 20.000,00 euro alle direttive ANAC di cui alle linee guida n. 4 con particolare riferimento al possesso, da parte dell'operatore economico, dei requisiti di carattere generale e speciale secondo il modello di gara unico europeo;
- comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti nel corso dell'anno 2018 previa verifica del ruolo dell'addetto all'inserimento degli incarichi a seguito della modifica del sistema di gestione PERLAPA;
- monitorare i fascicoli dei sinistri risultanti non ancora definiti al 31/12/2018, con particolare riferimento ai sinistri che hanno generato contenzioso: si manterrà aggiornato l'elenco dei sinistri ancora in corso di definizione;

- monitorare le scadenze dei contratti di affidamento delle forniture di beni e servizi per unificare la scadenza di tutti i contratti al 31/12.

Ufficio Demografico: L'ufficio, nelle sue articolazioni anagrafe, stato civile, leva e statistica, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, assicura gli adempimenti che fanno capo al Sindaco quale ufficiale di governo e per quanto riguarda l'elettorale, procede all'aggiornamento delle liste e gestisce le consultazioni elettorali. Nel corso dell'anno 2019/2021 si prevede di:

- proseguire con il progetto ANA-CNER ("Accerta" divenuto nel corso degli anni progetto "ANA-CNER"), avendo stipulato l'accordo per l'attuazione del sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici della popolazione residente dell'Emilia Romagna; questo progetto riguarda la circolarità anagrafica e consente di condividere i dati anagrafici con le pubbliche amministrazioni ai sensi del codice dell'amministrazione digitale. In particolare si procederà alla catalogazione delle convenzioni per l'accesso ai dati anagrafici;
- monitorare la richiesta di contributo spettante ai comuni che hanno completato il trasferimento dati anagrafici (APR e AIRE) con definitivo passaggio all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), come da progetto promosso dal Ministero dell'Interno;
- continuare nell'applicazione della normativa di cui alla Legge 20 maggio 2016 n. 76 - Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze;
- nuova CIE carta identità elettronica – si procederà alla verifica della possibilità di riallestimento delle postazioni per il rilascio della CIE;
- dematerializzare le liste elettorali sezionali e rilegare delle liste generali già ristampate nel corso dell'anno 2018;

In particolare l'ufficio demografico nel corso dell'anno 2019 dovrà:

- verificare che il Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) da tenersi in modalità digitale, sia costantemente aggiornato secondo le disposizioni del relativo regolamento approvato con delibera di consiglio comunale n.18/2018;
- occuparsi del procedimento elettorale relativo alle elezioni comunali e del Parlamento Europeo ed alle elezioni regionali;
- rilevare tutte le criticità emerse, nel corso dell'anno 2018, relativamente al censimento delle Istituzioni Pubbliche ed al censimento permanente della popolazione ed al rilascio della CIE nella postazione di back office dell'ufficio demografico/elettorale;

GEMELLAGGI

Nel corso del 2019 proseguiranno gli scambi di visite di delegazioni attraverso studenti e associazioni con la gemella Nagykata, Spello, Toritto e San Vito di Cadore. Significativa sarà la loro presenza alle celebrazioni per la Liberazione di Alfonsine, alla Sagra e ad altri importanti momenti. A rendere possibile la calorosa accoglienza e lo scambio vivace in occasione di questi appuntamenti sarà, ancora una volta, il prezioso aiuto delle associazioni del territorio.

POLITICHE DI COMUNICAZIONE

Per quanto concerne le Politiche in parola, ed in continuità con l'attività svolta in questi ultimi anni, obiettivo perseguito permane quello di ulteriormente qualificare la comunicazione ai cittadini e di adeguare e rendere maggiormente funzionale il complesso sistema di comunicazione interna.

Il servizio URP – Comunicazione continua a svolgere la propria funzione di interfaccia tra cittadini ed amministrazione favorendo l'accesso alle informazioni, praticando l'ascolto ed incentivando la partecipazione. Ciò peraltro ha avuto particolare rilievo nei mesi di implementazione della cd. Carta di identità elettronica, il tutto in stretta collaborazione con l'ufficio anagrafe ad essa preposto.

Del resto, l'URP ha il ruolo di fungere da front-office non solo per i servizi offerti dal comune ma anche per quelli gestiti a livello centrale dall'Unione; la centralità del correlativo ruolo trova in ciò ulteriore suffragio.

Il servizio riveste anche un ruolo importante nel facilitare i flussi di comunicazione interna agli uffici comunali e nel rapporto tra Comune e Unione. Accanto ai tradizionali strumenti di comunicazione interna (rete interna, rete degli URP, riunioni di coordinamento...) è proseguita l'attività di valorizzazione della Intranet U&me come strumento di lavoro e condivisione, nonché i gruppi di lavoro virtuali come strumento di collaborazione tra gli URP e gli altri servizi di comune e Unione.

Il processo riorganizzativo che ha visto il progressivo accentramento delle attività di back-office all'Unione rende maggiormente strategica l'attività degli URP come punto di contatto tra i cittadini e l'amministrazione. Ciò comporta un carico di lavoro maggiore per il personale impiegato allo sportello e la conseguente necessità di standardizzare i processi ed il monitoraggio delle attività rivolte ai cittadini.

Inoltre, il servizio URP e comunicazione continua ad affiancare la nuova Redazione Unica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nella predisposizione di materiali per la stampa, il notiziario comunale e i new media (sul punto meglio ci soffermeremo *infra*). Al riguardo, si è ritenuto dirimente addivenire a standard qualitativi ancora maggiori per quanto concerne i contenuti del Notiziario, consapevoli dell'importanza dallo stesso rivestita nella interazione ed informazione dei Cittadini; anche per tale fine e per valorizzarne il ruolo, si è individuata apposita rubrica relativa alle Consulte Territoriali e alle loro attività. Inoltre, si incentiverà il ricorso ai comunicati stampa e, in frangenti di particolare rilievo e/o urgenza, altresì alla formula della conferenza stampa.

Tra le progettualità maggiormente significative, si richiamano altresì “La Bassa Romagna 2020” e “Futuro Green per la Bassa Romagna” entrambi da portare avanti anche sotto il profilo di una efficace comunicazione.

In sede di stato di attuazione si è inteso dare atto del fatto che l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna avesse attivato, nella parte finale del 2017, alcune attività di formazione dedicate al personale preposto alla comunicazione degli enti. La summenzionata attività era altresì prodromica alla utilizzazione da parte dell’ente locale dei cd. social network.

Coerentemente a ciò, in occasione della Sagra 2018, si è affiancato, agli strumenti di comunicazione maggiormente tradizionali, la presenza del Comune (e in particolare, degli eventi organizzati sul territorio) sul social network Facebook, con la finalità di raggiungere il maggior numero di Cittadini possibile, informandoli sugli eventi ed attività organizzati nel nostro territorio.

Data la novità dei fatti suesposti, si ritiene che tali iniziative vadano consolidate anche nel prossimo triennio; ciò in quanto la possibilità di informazione ed anche diretta interazione date dai social network consentono un immediato dialogo con assai significative fasce della popolazione.

Per l’effetto si cercherà altresì di ampliare il pubblico della pagina di cui trattasi, rafforzando una iniziativa che pare avere avuto un buon riscontro.

Pertanto, la promozione del Territorio e degli eventi locali dovrà continuare a costituire l’obiettivo principale della pagina recentemente realizzata, con l’auspicio che i nostri Cittadini e tutti gli utenti possano trovarla utile ed efficace. Il tutto senza tralasciare i consueti e tradizionali canali comunicativi. Sarà altresì da valutare, compatibilmente con la dotazione organica degli uffici, l’implementazione e l’utilizzo di altri social network.

Area di intervento TERRITORIO E LLPP

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: FULVIO PIRONI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

A) AMBIENTE E TERRITORIO

Il tema dell'ambiente compare in vari capitoli del nostro programma, essendo trasversale, quasi un filo conduttore della nostra progettualità.

Il continuo miglioramento della qualità dell'ambiente ed una qualificazione del territorio sono infatti elementi fondamentali verso cui orientare le politiche di sviluppo nei prossimi anni.

La difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria e la corretta gestione dei rifiuti sono punti di estrema rilevanza non solo ambientale, ma anche culturale e sociale; è opportuno quindi averli bene presenti per garantire ai cittadini ed alle nuove generazioni la possibilità di vivere in un ambiente sempre meno inquinato e sempre più a misura d'uomo.

L'uso del territorio deve essere corretto e rispettoso delle peculiarità ambientali, in accordo con la pianificazione condivisa, a cui assoggettare anche le motivazioni economiche: per questo è importante un monitoraggio del Piano Cave operante a Filo e della discarica comprensoriale di Voltana.

Cosa intendiamo fare

Viabilità

È necessario proseguire nell'attuazione degli interventi previsti nel Piano del Traffico per eliminare ancora le criticità presenti nella viabilità del Comune e completare il percorso protetto che colleghi i principali punti di interesse sociale, culturale e commerciale del paese.

Si riconferma la necessità di valorizzare e potenziare l'esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola, in una città sempre più a misura di bambino, unitamente alla positiva esperienza del Piedibus.

Sarà importante continuare a progettare e realizzare piste ciclabili lungo le vie di immissione al centro abitato e nelle principali vie di attraversamento della città che favoriscano gli spostamenti brevi con mezzi non inquinanti.

Riteniamo prioritario il completamento della Variante della SS16 fino a Ferrara e la riqualificazione del tratto urbano della via Reale (ex tratto della SS16) per rendere la strada sicura e fruibile al traffico urbano; a questo riguardo è indispensabile un percorso di scelte partecipato e condiviso con tutta la cittadinanza; nel merito si ritiene di intervenire per aumentare la sicurezza dell' attraversamento pedonale sul ponte del Senio, per poter

creare un percorso sicuro per il cimitero comunale (per ottenere questo risultato si ritiene necessario installare un semaforo a chiamata) e la costruzione di una rotonda all'incrocio tra via Raspona e via Reale; è inoltre in corso un'analisi sul collegamento più opportuno tra Corso Matteotti e Viale della Stazione: l'ipotesi di una rotonda sembra la più accreditata.

Si ribadisce l'importanza del Corridoio Adriatico (sistema integrato di trasporto gomma-acqua-ferrovia) come possibile sviluppo del nostro territorio.

Il potenziamento del sistema ferroviario deve passare attraverso il raddoppio e la modernizzazione della linea Rimini- Ravenna-Ferrara.

Impianto di stoccaggio gas

Abbiamo ritenuto che la tematica, assai dibattuta e delicata, relativa all'impianto di stoccaggio elaborato da Stogit, dovesse essere affrontata con il necessario approfondimento e senza aprioristiche prese di posizione, stante l'importanza della questione energetica. In varie sedi è stato chiarito come un simile impianto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Infatti, al fine di non incorrere in strumentalizzazioni, si deve preliminarmente evidenziare come la finalità della Valutazione di Impatto Ambientale sia proprio quella di individuare e descrivere tutti gli effetti, diretti ed indiretti, di un progetto, prima della sua eventuale approvazione: la competenza fa capo alla Commissione Tecnica istituita presso il Ministero dell'Ambiente. Spetta invece al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione del progetto, previa acquisizione dell'intesa con la Regione e tenuto conto della Valutazione d'impatto ambientale.

Fatta questa doverosa premessa in ordine agli enti competenti all'approvazione di una simile progettualità, si possono fare alcune considerazioni sulla base degli approfondimenti posti in essere finora. Si è arrivati alla conclusione che, allo stato attuale, il progetto Stogit per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas metano non sia accettabile in quanto non in grado di fornire le garanzie necessarie in materia di emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, di flussi di traffico, di subsidenza. Al riguardo, si rammenta altresì che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha tempestivamente presentato molte puntuali osservazioni, che per brevità non si trascrivono ma che si intendono ivi integralmente richiamate e ribadite.

Così come va ribadita, in ogni caso, la necessità di un provvedimento legislativo che fissi gli obblighi, le forme e le modalità di partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali relativi all'approvazione di progetti di particolare impatto ambientale.

Nell'ambito della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.L. 152/2006 è stata richiesta una documentazione integrativa da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla ditta Stogit; la ditta Stogit ha risposto in modo parziale alle integrazioni richieste; attualmente la documentazione presentata è alla studio degli organi competenti.

Attualmente la procedura di VIA è stata archiviata dal Ministero dello Sviluppo Economico per documentazione insufficiente fornita dalla ditta Stogit, la quale ha chiesto tempo per fornire integrazioni.

Energia

I temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile, declinati su tutti gli aspetti che, direttamente ed indirettamente, li riguardano, sono prioritari per noi tutti.

L'effetto serra, la situazione mondiale delle fonti di approvvigionamento e la progressiva riduzione delle fonti combustibili sono tutti temi sentiti e vissuti in termini planetari.

È necessaria un'inversione di tendenza nel nostro modo di vivere l'attuale, e non eterna, disponibilità di energia.

Lo strumento regolatorio e di programmazione di tutti gli aspetti "energetici" del nostro vivere quotidiano e di cui il Comune di Alfonsine si è dotato è "Il Piano energetico Comunale/Piano d'azione per l'energia Sostenibile": si tratta certamente di una importante pietra miliare nel percorso virtuoso verso l'obiettivo di salvaguardia ambientale del nostro territorio.

Il Comune, oltre a promuovere questi aspetti presso la propria cittadinanza, deve essere il primo "attuatore" delle iniziative di risparmio/riduzione dei consumi con i propri edifici-impianti, per esempio, con la certificazione energetica di tutti gli immobili, con il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e degli immobili comunali.

Tuttavia, l'azione del Comune non potrà limitarsi a questo.

Infatti, l'Ente Locale deve impegnarsi a divulgare e sensibilizzare i cittadini e le imprese a tutte quelle buone pratiche che abbiano come obiettivo il risparmio e la razionalizzazione dell'uso dell'energia, attivando anche specifici sportelli "energetici", per informare e fornire aiuto all'espletamento delle pratiche necessarie.

Negli ultimi anni sono stati adeguati gli strumenti edilizi urbanistici esistenti finalizzandoli agli obiettivi del piano.

Per favorire le “buone pratiche” sono stati creati “incentivi” edificatori premianti (in particolare, con superficie edificabile in aumento, come attualmente accade) per quei progetti che più efficacemente perseguiranno queste finalità; altri incentivi sono prevedibili per il futuro.

PUG e pianificazione urbanistica

Dalla pianificazione secondo la Legge Regionale Urbanistica 20/2000 (PSC-RUE-POC) e successive modifiche si sta passando attualmente ad un nuovo sistema di pianificazione denominato PUG (Piano Urbanistico Generale), in ottemperanza alla nuova legge Regionale Urbanistica, di prossima approvazione, per il quale è previsto un tempo massimo di 3 anni per l’inizio della fase realizzativa, a partire dal 01/01/2018; tale passaggio è richiesto dalle mutate condizioni sociali, economiche e ambientali.

Sono state adottate nel frattempo alcune Varianti, che introducono al PUG (l’Approvazione è prevista per il settembre 2018), ed è prossima l’Approvazione del POC generale del Comune di Alfonsine, a completamento degli atti della vecchia pianificazione secondo la Legge 20.

Verde

Al verde urbano, elemento fondamentale per la qualità della vita dei cittadini, viene dedicata, comprensibilmente, sempre più attenzione. Il tempo libero, non solo dei bambini degli anziani, ma dei cittadini tutti, deve ritrovare, nella realtà quotidiana, spazi verdi, confortevoli e ben attrezzati, anche per favorire momenti di incontro e socializzazione.

Sarà importante valorizzare, anche con una pista ciclabile e compatibilmente con gli equilibri di Bilancio, il nuovo parco Mille Gocce sito nella vasca di laminazione di Via Stroppata, e proseguire nella corretta manutenzione degli spazi verdi. La valorizzazione del fiume Senio, elemento centrale del nostro paesaggio, può essere attuata con la realizzazione di percorsi pedonali sulla sommità arginale, nel pieno rispetto di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli argini in accordo con le Autorità di Bacino, competenti per la gestione del fiume; dotando inoltre del necessario arredo urbano i percorsi sul fiume.

Si è creata una pista ciclabile, aperta anche ai mezzi dei residenti e di chi si reca presso di loro, che corrisponde a via Mazzini, partendo da via Borse in direzione Fusignano, e che prosegue in territorio di Fusignano, fino a quella località.

È allo stato di studio di fattibilità una rete di piste ciclopedonali che colleghino la zona est del territorio comunale (parco Mille Gocce) alla zona situata ad est (Labirinto dell'Effimero) e al resto della rete esistente o in fase di progettazione, nella dimensione a maglia larga (piste ciclabili del Canale Naviglio e del fiume Reno).

Per la sicurezza degli spostamenti si prevedono piste ciclabili in uscita dalle strade principali, che partono dal centro urbano: in particolare il proseguimento in via Raspona, oltre la ferrovia, e in via Borse, in direzione Fiumazzo (anche a servizio della adiacente zona artigianale di via Stroppata), integrandosi con la precedente rete.

Inoltre nella futura estensione della rete viaria è generalmente prevista una dotazione di piste ciclabili.

Così come già realizzato in Dx Senio si ritiene necessario realizzare anche in Sx Senio una area attrezzata per la sgambatura dei cani.

Ambiente, turismo e Parco del Delta del Po

Il Comune di Alfonsine è socio sia di Delta 2000 sia del Parco del Delta del Po, enti importantissimi per lo sviluppo ambientale sostenibile del nostro territorio, in grado di intercettare fondi europei per lo sviluppo di numerose attività, principalmente legate all'agricoltura e al turismo da un lato e all'ambiente dall'altro. Molti sono stati i finanziamenti che hanno interessato anche il nostro Comune per lo sviluppo di reti ecologiche e di infrastrutture, anche inerenti allo "slow tourism". Occorrerà anche nel futuro saper intercettare questi fondi europei per continuare l'opera delle amministrazioni precedenti.

Altro importante tassello presente sul nostro territorio è il CEAS di Casa Monti, il quale, d'intesa con l'Amministrazione e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dovrà continuare anche in futuro la sua azione culturale e didattica, sia a favore delle scuole che della cittadinanza: infatti, soprattutto in questo periodo, è fondamentale promuovere la consapevolezza ambientale nella nostra comunità.

Infine, importanti gangli della Rete Natura 2000, sono la Riserva naturale di Alfonsine e le zone SIC (sito di interesse comunitario) /ZPS (zona di protezione speciale) presenti nel nostro territorio, la cui gestione è stata trasferita dalla regione Emilia Romagna in capo alla Macro Area 4 Parco del Delta del Po con la quale il Comune di Alfonsine si è già convenzionato; in tal modo il Parco del Delta del Po si potrà avvalere del supporto del

Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per poter valorizzare gli aspetti naturalistici e didattici legati alla fruizione/promozione turistica della Riserva. Gli interventi più urgenti riguardanti la Riserva sono i seguenti:

- rifacimento della cartellonistica delle tre stazioni (prevista nel 2018);
- acquisizione della Stazione n. 1 “Cava Violani” e creazione di una zona cuscinetto tra la stazione 1 e la nuova variante SS16, mediante la realizzazione di un boschetto (per la quale, data la difficoltà della proprietà, sono previsti tempi più lunghi);
- continuare l’estirpazione di essenze esotiche con nuova piantumazione di piante autoctone; a questo proposito si sta perfezionando un accordo per la piantumazione di nuove aree verdi;
- tutela della fauna e della flora autoctona con controllo della proliferazione delle specie introdotte dall’uomo (in particolare, della tartaruga dalle orecchie rosse e del gambero della Louisiana della nutria, dell'Ailanto ecc); il mancato controllo delle specie esotiche infestanti determina perdita di biodiversità;
- maggiori controlli della Riserva per evitare fenomeni di bracconaggio e di scarico abusivo di rifiuti pericolosi.

Nel maggio 2016 il Comune di Alfonsine ha avviato il processo partecipativo volto a candidare parte del suo territorio (assieme ad Argenta, Cervia e Ravenna) a diventare Riserva della Biosfera MAB UNESCO, il cui programma ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone e il loro ambiente; nonostante alcune difficoltà incontrate nelle relazioni tra la regione Emilia Romagna e la regione Veneto, si lavora perché tale progetto possa arrivare a conclusione.

Attualmente è in corso la progettazione delle 11 Porte del Delta, di cui una è in territorio di Alfonsine e la cui localizzazione è prevista in prossimità della rotonda Via Reale-S.S. Adriatica, in direzione Ravenna; il Consiglio Comunale di Alfonsine ha già approvato la convenzione per la manutenzione ordinaria dei primi 15 anni con il Parco del Delta.

Servizi

Connettività/Sicurezza

In un'era tecnologica in cui le comunicazioni assumono un ruolo sempre più importante, sia per lo sviluppo economico, sia per le relazioni sociali, il bisogno di connettività diventa quasi un bisogno primario.

Pertanto, occorre sviluppare reti telematiche sempre più veloci ed operative per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e del tessuto Imprenditoriale; da qui l'esigenza di portare la banda larga all'interno delle diverse aree produttive del Comune. Recentemente il nostro Comune si è dotato di alcuni hotspot WIFI: si tratta senz'altro di un buon punto di partenza, ma occorre allargare maggiormente le relative zone di copertura presenti, all'interno del capoluogo e nelle frazioni, cercando di coinvolgere l'intera superficie urbanizzata, sia sfruttando la rete dell'illuminazione pubblica, sia utilizzando le onde convogliate che la posa di nuove fibre ottiche; a tal proposito la fibra ottica è stata estesa fino alla area artigianale di via Della Cooperazione.

Il Comune di Alfonsine prevede di dotare nel 2020 di fibra ottica l'area produttiva privata di via Roma (zona Rossetta), essendone le altre zone produttive del Comune già dotate; contemporaneamente la regione Emilia Romagna e il suo braccio operativo Lepida estenderanno tale modalità di trasmissione dati anche alle abitazioni private, escluso Filo e Longastrino, che seguono invece il calendario di infrastrutturazione di Argenta, che prevede tale estensione nel 2018.

Altro importante aspetto collegato alle reti telematiche è l'allargamento della rete di telecamere tecnologicamente avanzate già installate nei principali punti critici del centro abitato, andando a comprendere, oltre ad altri punti significativi, le principali vie di accesso al nostro Paese realizzando principalmente una cinta muraria virtuale in grado di intercettare e controllare chi entra ed esce dal nostro territorio, facilitando l'opera delle forze dell'ordine in caso di commissione di reati; tale rete si aggiunge al sistema di anti intrusione installata in tutte le scuole di Alfonsine e in fase di collegamento alle Forze dell'Ordine.

È stato eseguito il progetto definitivo esecutivo da parte del servizio informatica dell'ampliamento delle videocamere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la cui costruzione è già ultimata (fine 2017- inizio 2018); attualmente le videocamere sono funzionanti.

È previsto anche un progetto Installazione Varchi di controllo dei mezzi in circolazione (controlli targhe), ai confini del territorio della Bassa Romagna, di cui una postazione è localizzata ad Alfonsine.

Verrà realizzata a breve sulla S.S. 16, in corrispondenza della frazione del Voltana, una stazione di rilevamento del traffico e di sanzionamento dell'eccesso di velocità, relativo ad uno dei due sensi di marcia (il restante senso sarà gestito dalla Provincia di Ravenna).

Ciclo idrico integrato

Premesso che l'acqua è un bene primario-fonte di vita e che ancora oggi, nel mondo, un miliardo di persone non abbia modo di accedervi regolarmente, si ribadisce l'importanza di non sprecare questa importante risorsa.

Quindi si continuerà insieme all'ATESIR la collaborazione per garantire l'efficienza dell'intero ciclo dell'acqua, sia sotto il profilo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sia nell'opera di ammodernamento delle reti impiantistiche. In particolare, per quanto riguarda le fognature, bisognerà intervenire su quelle di: Longastrino, Filo, di via Destra Senio (area adiacente al Cimitero) e di via Reale (nel tratto da C.so Repubblica a via Stroppata, i cui lavori sono in corso attualmente); inoltre eventualmente su quelle in corrispondenza delle quali si eseguono rilevanti lavori di ristrutturazioni stradali; dovrà continuare, altresì, l'opera di adeguamento del depuratore comunale alle più stringenti normative europee in merito al trattamento delle acque reflue.

Inoltre, si sottolinea la volontà di installare in Piazza Monti una nuova casetta dell'acqua, dato il positivo riscontro avuto da quella già installata in Piazza della Resistenza, per la quale si renderà necessario a breve un integrale sostituzione, considerati gli alti costi di manutenzione e i frequenti guasti del funzionamento; l'obiettivo è quello di fornire alla cittadinanza un buon prodotto a costi contenuti, riducendo la produzione di bottiglie di plastica e il loro trasporto, con notevoli benefici ambientali.

Rifiuti

La raccolta differenziata nel nostro Comune, per l'anno 2016 si è attestata al 60,90% (sono 5.362.416 kg su 8.810.194 kg di produzione totale di rifiuti urbani): sicuramente un risultato apprezzabile (la media provinciale è 55,2%), che potrà costituire un buon punto di partenza per addivenire all'obiettivo fissato dalla Unione Europea, pari al 65% e dalla Legge Regionale, che fissa per Alfonsine il 79% al 2020. Proprio per raggiungere gli obiettivi di questa legge (che prevede anche la riduzione della produzione di rifiuti del 25% e la tariffa puntuale al 2020), la provincia di Ravenna e Cesena hanno approvato un nuovo modello di raccolta rifiuti, denominato "porta a porta misto", che verrà applicato dalla gara di affidamento,

prevista nel 2018; per monitorare questo nuovo sistema, raccogliere dati e per la contemporanea partenza del sistema delle calotte a fori calibrati sui cassonetti, attuato dal Comune di Argenta e dalla provincia di Ferrara, è partita da fine luglio 2016 nelle frazioni di Filo e Longastrino il nuovo sistema di “porta a porta misto”. Una nuova possibilità in merito all’utilizzo energetico della FORSU (Frazione Organico del Rifiuto Solido Urbano) si è aperta con l’approvazione del decreto ministeriale sul biometano; occorrerà valutare attentamente la possibilità di utilizzare questa nuova tecnologia, la quale potrebbe portare notevoli effetti benefici sia sul piano della riduzione dei costi del servizio sia da un punto di vista energetico; inoltre, si contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES comunale in merito alla riduzione di combustibili fossili sia per quanto riguarda il settore dei trasporti che quello civile/industriale/agricolo.

Attualmente è ormai in fase di avanzata discussione a livello di ATEM Ravenna lo studio propedeutico alla gara di assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per le frazioni di Filo e Longastrino si è scelto di includere questi territori, all'interno dell'ATEM di Ferrara, per la gestione del servizio, tenendo conto della tipologia delle 2 frazioni e per una maggiore omogeneità del servizio.

B) LAVORI PUBBLICI E INVESTIMENTI

In relazione agli Investimenti, si deve considerare il fatto che i tagli della spesa degli ultimi anni, unitamente ai vincoli di Bilancio, ma soprattutto ad una carenza di personale dell’Ufficio Tecnico ed agli effetti della crisi, da cui non siamo completamente usciti, hanno determinato una loro riduzione.

Tuttavia, a seguito di un’amministrazione corretta e virtuosa, sono diversi i lavori, anche importanti, effettuati in questi ultimi anni.

In relazione al Patrimonio sono stati eseguiti lavori nelle scuole e nell’asilo nido “Cavina”; analogamente per le strade comunali, per le piste ciclabili urbane e per le fognature.

In particolare nel 2016 è stata eseguita una nuova “tenso struttura a 2 membrane” nel complesso sportivo “R. Bendazzi”.

Sono previsti investimenti negli stessi settori, di cui sopra, per il prossimo triennio, in dipendenza dalle opportunità e dai limiti delle regole relative al Pareggio di Bilancio e dalla capacità realizzativa e progettuale dell’Ufficio Tecnico del Comune.

Le principali alienazioni programmate interessano 2 immobili storici di Alfonsine; innanzitutto il Mercato Coperto, per il quale, anche alla luce degli alti costi di ristrutturazione, si è scelta l'alienazione, fornendo tuttavia un progetto di fattibilità approvato dalla Sovrintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici; l'altra area oggetto di alienazione è quella dell'ex Asilo "Samaritani", ormai demolito con l'area riportata a prato, destinando il ricavato all'ampliamento del Polo Scolastico in zona contigua all'esistente, oppure ad un utilizzo sociale di qualità.

Infine si pone come obiettivo il potenziamento dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, pur nel rispetto dei limiti assunzionali, per poter realizzare un buon Piano di Investimenti ed una efficiente manutenzione, necessari per un territorio molto vasto come quello del Comune di Alfonsine: ciò sia attraverso lo strumento del concorso ordinario, che attingendo da graduatorie opportune esistenti, sia per assunzioni a tempo indeterminato che a tempo determinato, nei limiti delle attuali possibilità del Comune.

Area Lavori Pubblici e Patrimonio

Anche in questo settore la realizzazione degli Investimenti sarà condizionata per gli anni a venire dai vincoli di Bilancio.

Richiamando la delibera di C.C. n. 72 del 03/11/2015 in merito al federalismo demaniale, sono allo studio progetti di valorizzazione dei terreni e degli immobili oggetto della delibera stessa, da realizzarsi nel 2017 – 2018; per il 2018 è prevista la vendita del terreno di via Raspona (in passato destinato alla base NATO, mai realizzata) e la ristrutturazione dell'ex Ufficio di Collocamento secondo un progetto di valenza sociale.

Sempre nel 2018 è previsto il recupero-riqualificazione e rifacimento degli immobili ERP di via Tramvia, n. 4-6 (primo stralcio), con un intervento finanziato, tramite la regione Emilia Romagna, dal decreto interministeriale del 2015: attualmente è stato eseguito il bando di affidamento dei lavori, ma a seguito della rinuncia della ditta prima classificata, si sta procedendo ad un successivo affidamento.

A seguito del cedimento delle strutture del tetto si è reso necessario anche un intervento di emergenza negli immobili ERP di Via Tramvia (n. 8-12): si tratta sia le opere di emergenza e sicurezza che di ripristino del tetto, che sono gestiti da ACER

SISTEMI MANUTENTIVI E INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade

La viabilità comunale riveste un ruolo fondamentale nel sistema infrastrutturale locale. Il Comune di Alfonsine, che per estensione territoriale è il secondo dell'Unione Bassa Romagna (106 kmq) con rapporto abitanti / sup. territoriale molto basso, è proprietario di c.a. 140 Km di strade.

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto alla realizzazione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio comunale, seppure non sufficienti a coprire le esigenze manutentive di tutte le strade; in particolare sono stati eseguiti 2 interventi manutentivi sulle strade bianche (prima e dopo il periodo invernale).

I principali interventi degli ultimi 2 anni sono stati: nel 2016 i lavori di Via Pisacane e di alcune strade di Longastrino (Via Bassa, Via del Canale, ecc.) e di Filo.

Nel 2017 è stata ultimata la pista ciclabile di Via Raspona (tratto fino alla ferrovia).

Prosegue il percorso finalizzato alla realizzazione della rotonda di Via Reale - Via Raspona; attualmente è ultimata la Conferenza dei Servizi; è attesa a breve l'approvazione in Consiglio Comunale del progetto preliminare, in Variante agli strumenti urbanistici; seguiranno il progetto definitivo-esecutivo e l'affidamento-realizzazione dell'opera.

E' prevista nel 2018 la realizzazione dell'attraversamento pedonale protetto, con semaforo manuale, di Via Reale, in corrispondenza del ponte sul fiume Senio.

Sempre nel 2018 verrà ultimata la manutenzione della passerella, compresa la verniciatura completa.

Per il 2019 saranno definiti, assieme alle Consulte territoriali e all'Ufficio Tecnico, gli interventi prioritari da realizzare sulle strade; si cercherà, stante la necessità di sostanziale manutenzione su molte strade, di incrementare le cifre a disposizione, rispetto a quelle già fissate a Bilancio.

Rete Fognaria

Sono ultimati i lavori degli interventi inseriti nel Piano regionale di ATERSIR, per la realizzazione della fognatura di Via Raspona, collegata all'impianto di depurazione, e di Via Boari. Nel nuovo Piano d'Ambito è stata inserita la realizzazione di un nuovo collettore fognario in Via Bassa a Longastrino; il Comune di Alfonsine richiede inoltre l'inserimento del rifacimento di un collettore fognario in Via Po Vecchio a Filo e da Via Destra Senio per il Cimitero fino all'attraversamento della ferrovia.

È in corso il rifacimento della fognatura in Via Reale (tratto da C.so Repubblica a Via Stroppata).

Infine le ristrutturazioni stradali previste nel Piano triennale hanno richiesto pesanti interventi o rifacimenti dei sistemi fognari esistenti ed obsoleti: Via Borse e Via Murri (un tratto) -Via D. Minzoni, Via T. Lori: questi ultimi eseguiti nel 2018.

Pubblica Illuminazione

Nel corso del 2014 è stata realizzata, utilizzando Hera come ESCO, una parte importante dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione generale, mediante sostituzione dei corpi illuminanti a vapori di mercurio con nuovi corpi illuminanti a vapori di sodio o a led, inoltre con sostituzione di pali e tesate aeree dove necessario.

Nel corso del 2015 è stato completato il potenziamento dell'illuminazione del Viale della Stazione (marciapiedi), oltre a vari interventi di manutenzione straordinaria.

Sono state realizzate nel 2016 alcune manutenzioni relative a criticità (alcuni quadri elettrici) e il tratto terminale dell'impianto di Via Valeria.

Nel 2017 è stato eseguito un completamento dell'illuminazione pubblica di Piazza Don Marcucci.

Nel 2018 sono previsti interventi di ampliamento della rete esterna della Pubblica Illuminazione, in particolare per un tratto di via Destra Senio, e per alcuni incroci stradali pericolosi.

Sono già stati eseguiti i lavori di estensione della Pubblica Illuminazione su un tratto di Via Passetto oltre il ponte della Variante e su un tratto di Via Fiume Vecchio a Filo.

Dal 2019 dovrà essere concordato ed operativo il nuovo contratto di gestione della Pubblica Illuminazione per tutto il territorio comunale: nei prossimi mesi verranno stabilite le forme più opportune.

Interventi sulle strade nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali, relative pertinenze e segnaletica, 2019- 2021
- Marciapiede di Taglio Corelli (esecuzione lavori, progetto già svolto nel 2017);
- Marciapiede di Filo (esecuzione lavori, progetto già svolto nel 2017);
- Progettazione (inizio nel corso del 2016) ed inizio esecuzione della rotonda tra Via Raspona e Via Reale;
- Progettazione e inizio della ristrutturazione di Via Borse;
- Progettazione definitiva e inizio della realizzazione del parcheggio della palestra del Polo scolastico;
- Realizzazione di senso unico, paletti di protezione e nuova asfaltatura di Via Calcagnini;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'appalto di manutenzione strade.

Anno 2020

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2020-2022;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'Appalto di manutenzione strade.

Anno 2021

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2021- 2023;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'Appalto di manutenzione strade.

RAZIONALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI COMUNALI

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di proseguire l'azione di razionalizzazione e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare. Da una parte alienare gli immobili non più utilizzati (vedi Piano delle Alienazioni Comunali), che non rispondono a requisiti logistici e normativi fondamentali e che si ritiene più opportuno fare ristrutturare ai privati, ottimizzando al meglio il rapporto costi/benefici, dall'altra mantenere e preservare il proprio patrimonio attraverso il recupero e la messa a norma degli edifici.

È prevista la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale (primo stralcio); la realizzazione di loculi provvisori è resa necessaria sia per il presente, in attesa dell'ampliamento di cui sopra, che per eventuali carenze del futuro.

Grande attenzione sarà normalmente riservata, come nel passato, al completamento della messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Sono inoltre previsti progetti di adeguamento o di miglioramento in relazione alla edificabilità sismica, tenendo conto anche delle condizioni di liquefazione esistenti, rilevate da recenti rilevamenti e studi.

Per tutti gli edifici scolastici è stata eseguita o è prevista la Verifica delle caratteristiche sismiche; a conclusione del processo si dovrà provvedere gradualmente all'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico.

Nel 2016- 2017 sono stati fatti i rilievi necessari alla messa a norma degli impianti anti incendio per il rilascio del CPI (Certificato di Prevenzione Incendio) della scuola Oriani-Rodari: dati necessari per l'affidamento della progettazione e l'esecuzione di tali impianti.

Erogazione di servizi e di opere sugli edifici comunali nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Ampliamento del Cimitero Comunale (primo stralcio)
- Ristrutturazione di alcuni fabbricati cimiteriali (lotti 4 e 5 loculi);
- Rifacimento dei bagni dell'asilo nido “Cavina”;
- Progettazione dell’ampliamento Polo scolastico (nuove aule);
- Sistemazione e ampliamento “Casa dei 2 Luigi”;
- Messa a norma magazzino comunale;
- Progettazione e costruzione palestra della scuola di Longastrino;
- Bonifica amianto di tutti gli edifici comunali non di uso pubblico (NB: quelli di uso pubblico ne sono già privi);
- Progettazione ed esecuzione degli impianti antincendio per il rilascio del CPI per la scuola Oriani-Rodari;
- Per le altre opere si rinvia al Piano triennale.

Anno 2020

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili eseguiti in economia;

- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Palestra Polo Scolastico (secondo stralcio);
- Ampliamento polo scolastico (costruzione di nuove aule);
- Progettazione ed esecuzione dell'adeguamento sismico e/o miglioramento per la scuola materna Bruco-Samaritani;
- Per le altre opere si rinvia al Piano triennale.

Anno 2021

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili eseguiti in economia;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Per le altre opere si rinvia al piano triennale.

RISERVA NATURALE DI ALFONSINE

La Riserva Naturale di Alfonsine (area naturale protetta suddivisa in tre stazioni) rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo eco-sostenibile del Territorio di Alfonsine e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Deve essere concordato il piano strategico di sviluppo della riserva fissando un Piano degli Investimenti che rilanci dal punto di vista delle fruizioni i tre siti presenti nel nostro territorio. In accordo con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si è provveduto alla programmazione di una serie di interventi mirati alla promozione delle tre stazioni della Riserva Naturale di Alfonsine.

Erogazione di servizi di consumo nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

Anno 2020

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

Anno 2021

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, DELL'AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Verde

Per quanto riguarda le opere di manutenzione ordinaria del Verde Pubblico per il 2019 si è provveduto a razionalizzare gli stanziamenti in Bilancio relativi ai centri di costo delle potature, degli sfalci dei fossi e delle aree verdi nonché delle banchine stradali; tuttavia si cercherà di mantenere soddisfacente l'entità dei lavori eseguibili; si continuerà quindi anche quest'anno a riqualificare i giardini scolastici rendendoli più fruibili per i nostri bambini. Il programma di manutenzione riguardante i giochi per i bambini nelle aree verdi viene riproposto anche in questa annualità, con l'aggiunta di giochi inclusivi, come disposto dal Consiglio Comunale.

Continuerà lo sfalcio periodico completo degli argini del fiume Senio nel tratto in concessione al Comune di Alfonsine tra i ponti di via Reale e di piazza Monti e delle rampe della passerella.

Si sta lavorando ad un progetto che renda fruibili con continuità materiale le sommità arginali dello stesso fiume Senio, attraverso lo sfalcio coordinato tra i Comuni interessati (Alfonsine, Fusignano, Lugo e Cotignola).

Sono stati affidati alcuni appalti del Verde Pubblico con durata annuale o biennale, comprensivi di rendicontazione e monitoraggio dei lavori effettivamente eseguiti.

I cambiamenti climatici, con fenomeni temporaleschi violenti, impongono una nuova attenzione e la messa in opera di nuove risorse per l'emergenza ambientale: in particolare deve essere monitorata la caduta alberi. A tale proposito è stato eseguito nel 2017/2018 un intervento nella stazione di Riserva naturale dei 3 Canali, per rimuovere gli alberi che ostruivano il canale.

Piano energetico comunale

Il 2013 ha visto l'adozione del Piano Energetico Comunale redatto dall'Università di Bologna coordinato dal Prof. Leonardo Setti, il quale ha come scopo di gestire le azioni che le singole Amministrazioni e i privati debbano mettere in campo per centrare gli obiettivi che l'Unione Europea ci ha assegnato da qui al 2020.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione comunale ha messo in campo i propri interventi previsti dal PAES di razionalizzazione ed efficientamento energetico, quali Ristrutturazione della Sede PM ed intervento di efficientamento della Pubblica Illuminazione.

Nel 2016 è stato realizzato l'impianto fotovoltaico di 55 KW di potenza sul tetto della nuova palestra "Alfonsina Strada" e la ristrutturazione con isolamento termico del tetto dell'asilo nido Cavina.

Si ipotizza di completare l'intervento di razionalizzazione del risparmio energetico agendo sulla pubblica illuminazione (con perfezionamento degli interventi precedenti, vedi capitolo pubblica illuminazione) e sull'efficientamento degli edifici pubblici.

Per Alfonsine il PEC prevede al 2020:

- diminuzione del 61,1% delle emissioni;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: 37,8% NB: rispetto al 8,9% della regione e al 17% dell'Italia;

- riduzione dei consumi energetici del 6,6% (tutti: elettrici, da riscaldamento, ecc.)

Monitoraggio al 2014 (Università di Bologna):

- riduzione del 65,4 % delle emissioni
- produzione energia elettrica da fonti alternative: 36,2%
- riduzione dei consumi energetici: 11,1%

Piano monitoraggio qualità dell'aria

Il piano elaborato dalla Provincia di Ravenna in collaborazione con ARPA vedrà anche nella prossima annualità 2019 il proseguo del monitoraggio degli inquinanti presenti nell'aria utilizzando il laboratorio mobile; sarà attivo inoltre anche il monitoraggio in merito ai campi elettromagnetici emessi dalle antenne di telefonia mobile.

POLITICHE ECONOMICHE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai vari servizi dell'Unione (politiche economiche) si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.

PROGRAMMAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE 2019

La pianificazione urbanistica-territoriale del Comune di Alfonsine confluisce in quella dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a partire dall'applicazione della Legge Regionale 20/2000, che si traduce nei seguenti atti:

- Il PSC (Piano Strutturale Comunale) associato, pubblicato del BUR il 17/06/2009 (approvato nel Consiglio Comunale del 16/05/2009);
- Il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) associato, pubblicato nel BUR il 18/07/20122009 (approvato nel Consiglio Comunale del 22/05/2012); ;
- Il POC (Piano Operativo Comunale) che inizia il suo percorso con un Bando pubblico di selezione nel 2013.

Tale pianificazione recepisce elementi nuovi, rispetto al passato, come la tutela sismica, i vincoli paesaggistici, la protezione acustica, la creazione di spazi abitativi più vivibili; introduce anche una limitazione di consumo di terreno agricolo e una spinta alla ristrutturazione e alla riqualificazione dell'esistente; si ha inoltre per la prima volta una pianificazione unica per i 9 Comuni dell'Unione e per Alfonsine il recepimento dell'allora appena costituito Centro Storico.

Le mutate condizioni ambientali, sociali ed economiche degli ultimi anni hanno però richiesto il cambiamento di alcune regole e l'accelerazione di alcune tendenze già previste nella legge 20; da qui la nascita di una nuova legge urbanistica regionale, che si applica dal 01/01/2018, che si traduce nel PUG (Piano Urbanistico Generale), avente tra le sue caratteristiche principali:

- Una fortissima riduzione del consumo di territorio per nuove urbanizzazioni, che tende praticamente al consumo zero (previsto il 3% del territorio urbanizzato entro il 2050); tra l'altro tale riduzione è disincentivata da più elevati oneri di urbanizzazione.
- In parallelo, incentivi al riuso del territorio già urbanizzato (sia economici che normativi), come riqualificazioni e ristrutturazioni.
- Semplificazione delle procedure: non più 3 livelli di programmazione, come con la legge 20, ma accordi più snelli pubblico-privato, poggiati su "linee guide generali" stabilite dall'Amministrazione Comunale.

- Una più forte responsabilizzazione, rispetto al passato, dell'ente pubblico, operazione però necessaria, nel contesto di cui sopra, per avere tempi operativi più contenuti; infatti si assoggettano gli ambiti territoriali a strumenti di trasformazione diretta, come SCIA e Permesso di Costruzione, anziché passare per il POC.

Nel Consiglio Comunale del 14/11/2017 sono state adottate 4 Varianti urbanistiche, propedeutiche al PUG:

- Variante al PSC (Piano Strutturale Comunale)
- Variante al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)
- “Tavola dei Vincoli” e “Scheda dei Vincoli”
- Variante al Piano di Zonizzazione Acustica (PZA).

Tali Varianti, la cui approvazione è prevista a settembre 2018, si caratterizzano per importanti aspetti:

- Eliminazione di molte aree potenzialmente edificabili, sia residenziali che produttive, su richiesta dei proprietari delle aree stesse e/o per l'introduzione di nuovi vincoli territoriali
- Norme operative per recepire tali nuovi vincoli territoriali, in particolare “Aree potenzialmente interessate da alluvioni”, rispettivamente per fiumi e canali, classificate come poco frequenti o frequenti, e “Aree di liquefazione”, queste ultime frutto di una innovativa micro zonizzazione sismica di terzo livello, in particolare nei centri urbani
- Modifica dei vincoli urbanistici degli immobili, per introdurre un migliore equilibrio tra sicurezza edilizia-abitativa e parametri di conservazione: ad Alfonsine sono 108 gli edifici a passare dal vincolo C1 al vincolo C2, con possibilità anche di DR (demolizione e ricostruzione) sia all'interno del centro storico che all'esterno dello stesso
- Modifiche delle regole degli ambiti rurali, per favorire lo sviluppo di una moderna agricoltura: in particolare per Alfonsine la riduzione della maglia poderale minima (da 10 a 5 ha), aumento generale degli indici edificatori ed utilizzo generalizzato del PAA (Piano Ammodernamento Agricolo), come strumento di determinazione degli indici edificatori richiesti: infatti tali indici non sono più legati solo all'estensione poderale, come in passato, ma ai processi agricoli dell'azienda

- Riduzione degli assi commerciali e modifica di alcune regole connesse per un più facile utilizzo dei vani interessati.

Il POC generale del Comune di Alfonsine, comprendente una parte privata (3 progetti portati a termine, dei quali 2 a seguito di accordi con i privati) ed una parte pubblica (parcheggio palestra Polo scolastico, secondo stralcio della palestra e nuove aule scolastiche) viene Adottato nel Consiglio Comunale del 28/11/2017; nel 2016 si è proceduto all'Approvazione del POC anticipatorio dell'ampliamento del cimitero.

La pianificazione territoriale comprende anche il PAE (Piano Attività Estrattive), principalmente relativo alla zona di Filo, approvato nel 2012 e tuttora in vigore, e il Piano Energetico, per il quale si rimanda al capitolo Ambiente.

I prossimi adempimenti di programma previsti sono per il 2018 l'approvazione delle 4 Varianti Urbanistiche di cui sopra e del POC generale, completando con questi atti la programmazione effettuata secondo la Legge 20/2000.

Entro la fine del 2020 o, auspicabilmente in tempi più rapidi, dovrà iniziare la redazione del PUG; dovranno quindi essere individuate in particolare le “Linee guida generali” da cui dipenderanno i contenuti degli accordi pubblico-privati per le nuove, seppure ridotte, aree di espansione urbanistica e le norme, comprese le eventuali deroghe alle leggi sovraordinate, per facilitare il riuso del territorio urbanizzato (Centro storico e Ambiti Urbani Consolidati).

Area di intervento WELFARE

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: ANTONIETTA DI CARLUCCIO

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (Welfare), un sistema che si propone di fornire e garantire servizi considerati essenziali per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si stanno costruendo, attraverso il progetto denominato "Bassa Romagna 2020-Welfare", i nuovi piani Sociali di Zona; l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di adottare nuovi modelli operativi e sostenibili, che non vedano l'Amministrazione quale mera detentrica del "monopolio" delle Politiche Sociali e titolare dell'erogazione dei servizi, ed i Cittadini quali semplici destinatari; infatti, finalità principale sarà una vera e propria partecipazione attiva di tutte le componenti del nostro tessuto sociale, (pubblico, privato, volontariato..), attraverso un progetto suddiviso in tre specifiche aree tematiche: in particolare, la prima avrà ad oggetto la Famiglia e, nello specifico, "Rapporti interfamiliari-intergenerazionali e mutualità"; il

secondo filone riguarderà “Associazioni di volontariato: Reti ed impoverimento”; infine “Casa: Abitare e coesione sociale” costituiranno il tema della terza area.

Ci proponiamo inoltre di promuovere il concetto di responsabilità civica, quale strumento per realizzare coesione sociale e favorire il senso di appartenenza alla comunità. La nostra finalità è anche impedire che, in un futuro prossimo, non ci si ritrovi a vivere in un territorio non solo più povero dal punto di vista economico, ma anche meno attento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. Infatti, ciò che desideriamo è continuare a sostenere quei valori solidaristici e inclusivi che, da sempre, caratterizzano la Comunità di Alfonsine.

Fondamentale in questi percorsi sarà una adeguata campagna di comunicazione, sia attraverso la Rete che attraverso il più tradizionale materiale cartaceo; in ogni caso, si dovrà trattare di strumenti semplici e di agevole comprensione, per far sì che ogni Cittadino possa, attraverso una Carta dei Servizi, trovare risposte puntuali in merito ai servizi erogati dal Comune, dall'Unione e/o dal privato.

Dall'anno 2018 è stato rinnovato l'accreditamento definitivo della struttura Casa Protetta " A.Boari" e del Centro Diurno “F. Verlicchi”, addivenendo ad una organizzazione e gestione unitaria come indicato nel provvedimento regionale. Peraltro, i posti a disposizione nell'ambito della Casa Protetta hanno consentito una risposta adeguata alle esigenze degli alfonsinesi.

Anche la collaborazione con alcune importanti realtà associative della Città, ha consentito di mantenere l'importante servizio della consegna a domicilio dei pasti, nonché il trasporto scolastico dei ragazzi con disabilità.

Infine, si dovrà condurre ad ulteriori sviluppi il progetto relativo all' Asl Unica di Romagna: quest'ultimo prevede, a livello locale, la messa in opera della Casa della Salute, quale anello di congiunzione tra il Cittadino e i servizi socio-assistenziali e sanitari; infatti, questa struttura dovrà assumere una funzione di complementarietà rispetto all'Ospedale, per tutto ciò che concerne gli assistiti con patologie croniche, processo che va accompagnato, tramite attenti e continuativi controlli e monitoraggio; non è esclusa da questo percorso anche la riorganizzazione dell'Ospedale del distretto lughese.

Anche la percezione di un territorio sicuro e vivibile è rilevante: e ciò sarà possibile non necessariamente e non solo attraverso un aumento numerico delle Forze dell'Ordine, ma per mezzo di un diverso coinvolgimento dei nostri Cittadini; oltre, a continuare a favorire la collaborazione

tra Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, vogliamo promuovere e far riscoprire la capacità di vivere gli spazi comuni insieme, con senso di appartenenza, rispetto per le persone, per l'ambiente, quali risorse fondamentali per tutta la collettività.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

A) POLITICHE GIOVANILI

Quando si parla di politiche giovanili, facciamo riferimento a temi intrinsecamente trasversali: infatti, le esigenze e le richieste delle nuove generazioni sono riconducibili ad ambiti particolarmente eterogenei. In altri termini, appare assai arduo circoscrivere le politiche in discorso ad un unico settore, quando le stesse, per loro natura, attengono a tutta la gestione dell'amministrazione pubblica: parlare di politiche giovanili significa riferirsi, a seconda dei casi e degli aspetti presi in considerazione, a politiche del lavoro, a politiche abitative, a servizi educativi e formativi, iniziative culturali e così via.

Dato un contesto tanto complesso, le progettualità riguardanti queste generazioni dovranno essere necessariamente coordinate e di ampio respiro.

Il Comune di Alfonsine ha approvato inoltre un Regolamento, con delibera di Consiglio Comunale, volto a facilitare l'accesso, di giovani e giovani coppie, a finanziamenti agevolati per l'acquisto prima casa. Si tratta di una iniziativa importante e che dovrà trovare continuità anche con la prossima amministrazione.

B) POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE. PERCORSI PARTECIPATIVI.

“Alfonsine città della Pace”

In questa frase, bandiera della nostra città, si sintetizza e racchiude il fondamento delle politiche culturali che hanno caratterizzato la nostra Amministrazione, giunta al termine di un quinquennio estremamente ricco di esperienze positive. Un'idea di Pace che si declina da sempre in ricerca attiva di Giustizia, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Pari Opportunità e che si è materializzata nei **numerosi eventi culturali** che hanno visto la luce in questi anni sul nostro territorio, anche grazie alla **ricchissima realtà associativa alfonsinese**.

Cosa intendiamo fare:

La **promozione della Cultura** è stato elemento qualificante e **determinante** della nostra amministrazione e in questo solco già tracciato dovremo continuare a camminare nei prossimi anni; perché una comunità che sa promuovere eventi culturali qualificanti e che riesce a rendere questi eventi partecipati e fonte di aggregazione per i singoli è una comunità che vive e che è in grado di crescere e prosperare, anche in tempi così duri come questi.

Del resto anche il documento programmatico per la Bassa Romagna 2020 evidenzia come proprio in questi tempi di profonda crisi economica sia fondamentale ripensare alla **Cultura come** ad un “**Bene Comune, valore identitario e risorsa imprescindibile**”; non quindi un “di più” inutile che non possiamo permetterci, ma una Risorsa, che, se ben gestita e ripensata in un'ottica nuova, può trasformarsi in una preziosa opportunità di crescita per le nostre comunità, per ridisegnare il futuro di queste terre, nell'ottica di una strategia per l'uscita dalla crisi stessa.

Dagli incontri con le numerose Associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio è emerso proprio tutto questo. La nostra è una realtà in cui l'**Associazionismo** è vivo, estremamente attivo e creativo. L'impegno diretto e partecipato dei singoli favorisce l'aggregazione, fa emergere le diverse creatività e potenzialità artistiche presenti sul territorio e le numerose Associazioni hanno dimostrato tutte negli anni, ciascuna con le proprie peculiarità, di **essere esempio di partecipazione e di aggregazione socio-culturale**. La loro massiccia presenza a questi momenti di ascolto ci ha dato la misura e la testimonianza di quanto si è fatto e di quanto ancora dovremo fare come Amministrazione Comunale per sostenere questa vitalità. Basti pensare alle innumerevoli iniziative rese possibili da partnership tra Comuni e Associazioni come, a titolo meramente esemplificativo

ma non esaustivo, la **Sagra delle Alfonsine**, **Halloween**, **l'Estate in Piazza** e molte altre. Da menzionare anche la rassegna “**Pensiero, narrazione e voce**”, cresciuta moltissimo in questi anni, con rilevante successo di pubblico, non solo alfonsinese.

Altro aspetto importante sono i **Gemellaggi**, sia nazionali che internazionali; riteniamo che, coerentemente a quanto avvenuto in questi anni, un continuo e proficuo scambio tra le nostre comunità e quelle delle Città “gemelle” sia esperienza da portare avanti con impegno, anche attraverso Studenti ed Associazioni, le quali da sempre si sono dimostrate sensibili a questa tematica. Così come le attività di cooperazione internazionale che ha visto l'amministrazione comunale sostenere **progetti di solidarietà** in Senegal e che devono proseguire con modalità rinnovate ed un nuovo coinvolgimento della comunità alfonsinese.

È nostra intenzione portare avanti questo percorso; di procedere dunque nell'ottica di una continuità con quanto già fatto in questi anni e di collaborare con tutti i protagonisti del nostro contesto sociale, non solo dal punto di vista economico, ma anche trovando **nuovi spazi** e contenitori **in cui potersi esprimere** al meglio.

Enumeriamo di seguito le più importanti strutture presenti nella nostra Città:

Palazzo Marini. Una delle poche strutture di pregio architettonico sopravvissute al passaggio della guerra che si propone per esposizioni artistiche, in rete con altri soggetti interessati (Unione dei Comuni, Provincia, Regione Emilia Romagna), per Laboratorio di arti d'avanguardia (danza contemporanea, teatro, musica), per eventi culturali a valenza sovracomunale.

Casa Monti: Centro di promozione delle opere del Monti e Centro di educazione ambientale. Si propone quale Laboratorio di studio e ricerca di Arte letteraria contemporanea.

Museo della Battaglia del Senio: riferimento importante quale testimone di memoria storica. Centro di studi del periodo fascista e della seconda guerra mondiale, ma con specifico riferimento al periodo della Resistenza e della Liberazione del nostro territorio, da qualificare e da mantenere costantemente vivo, avendo come obiettivo il contatto coi giovani.

Biblioteca: servizio culturale sempre più qualificato e propositivo, che si rivolge sempre con maggiore attenzione alle giovani generazioni. Centro fondamentale per la promozione di manifestazioni letterarie esterne.

Gulliver: centro di promozione culturale, in particolare per e con i giovani, musica, teatro e cinema, con l'importante mantenimento della sala cinematografica e l'impegno per il necessario passaggio alla tecnologia digitale.

Casa InComune: punto di aggregazione per buona parte dell'associazionismo locale. Può diventare ancora più preziosa dopo i lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento strutturale.

Area comunale ex Tennis: riconvertita in area di aggregazione sociale per iniziative ricreativo-culturali.

Parcobaleno: area verde con identità ricreativo-cultural-sportiva per iniziative all'aria aperta. Contenente: Spazio spettacoli per cinema, musica, teatro, danza, ecc. Pista podistica di circa 500 metri.

Il Semaforo: area attrezzata per la Educazione stradale, rivolta agli studenti della scuola dell'obbligo, gestita dal Corpo dei Vigili Urbani. Si propone di metterla a disposizione di un territorio più vasto, a valenza sovracomunale.

La Vasca di Laminazione: oltre allo scopo di messa in sicurezza di parte importante della città da eventuali allagamenti, si propone anche come parco pubblico, con i vincoli ed i limiti imposti dalla sua funzione principale.

Free to fly: importantissimo centro di aggregazione giovanile, costituisce anche la sede della scuola di musica.

La Partecipazione

Doveroso evidenziare, quale principio cardine, l'importanza dei **percorsi partecipativi** nelle scelte dell'Amministrazione. Anche per questo motivo, in questi ultimi anni il **rapporto con le singole consulte territoriali** è stato particolarmente **potenziato**, grazie anche al costante dialogo con il Comune ed al ruolo propulsivo portato avanti da molti dei componenti di questi organi di decentramento: ovviamente, il loro ruolo trova particolare evidenza soprattutto nelle frazioni più distanti dal capoluogo. Nondimeno, va segnalata la crescente operatività anche di tutte le altre Consulte Territoriali. Dunque, se pure è vero che l'azione del governo locale nello svolgimento di un mandato deve, coerentemente, fondarsi sul programma così come votato dal corpo elettorale, è parimenti corretto affermare che il sopravvenire di fatti nuovi o imprevisti può richiedere una nuova o più approfondita valutazione di scelte programmatiche, in ogni caso senza venire meno a quell'insieme di valori sulla scorta del quale si sia stati eletti. Per questo, grande evidenza va data a tutti quegli strumenti che consentano una effettiva partecipazione dei Cittadini.

In ordine alle Consulte Territoriali, riteniamo opportuno un consolidamento del loro ruolo, non dovendosi limitare alla, comunque utilissima, segnalazione di problemi, affinché divengano sempre di più un tramite per la partecipazione e l'aggregazione di tutti. Da menzionare sono la **Consulta dei Ragazzi**, (anche per l'ulteriore ruolo formativo da quest'ultima svolta) e le Consulte tematiche.

Infine, tenuto conto delle numerosissime iniziative messe in campo dalle nostre **Associazioni di volontariato**, ulteriore obiettivo da perseguire potrà essere incentivare la **collaborazione tra di loro e anche con le stesse Consulte territoriali**: in questo modo, sarà possibile sia potenziare gli eventi già esistenti, che crearne di nuovi.

Non da meno, va richiamata la forte e costante interazione portata avanti con le **Associazioni di Categoria** e con le **Organizzazioni Sindacali**. La collaborazione con questi organismi di rappresentanza riteniamo essere stata particolarmente proficua, sia nell'orientare alcune importanti scelte che nell'individuare soluzioni a problemi contingenti. Conseguentemente, pensiamo che tali indirizzi debbano proseguire ed essere messi in valore anche nel prossimo quinquennio.

Politiche Sportive e impianti.

Nell'ambito delle politiche sportive, riteniamo che le **attività** come gli impianti devono essere pensati **per tutte le fasce di età** e resi praticabili anche per chi ha **diverse abilità fisiche e psichiche**.

Infatti, l'attività sportiva costituisce un formidabile **strumento di aggregazione** che anche l'Ente Locale deve contribuire ad incentivare e sostenere. Ma non solo: una corretta **pratica sportiva** è sinonimo di **prevenzione della salute**, per gli anziani, ma anche per i ragazzi in un Paese (Italia) che misura una delle più alte percentuali di sedentarietà e di obesità giovanile.

Riconosciamo nelle attività sportive (agonistiche e non) **una funzione educativa e di promozione** della salute psico-fisica di primaria importanza. Siamo, quindi, consapevoli che le attività sportive di gruppo favoriscono le relazioni interpersonali, la condivisione del risultato, il senso di appartenenza e della solidarietà: **insieme si cresce meglio**.

In questo mandato, abbiamo cercato quanto più possibile di supportare quelle società che favoriscono e sanno promuovere l'inserimento di soggetti in età evolutiva, di portatori di handicap, di anziani. Intendiamo continuare a farlo.

Da molti anni ad **Alfonsine** è presente una **radicata propensione alle attività sportive e motorie**, con una **costante crescita della domanda di nuovi spazi e strutture**.

È presente e radicata una nutrita schiera di società ginnico – sportive. Annotiamo con piacere anche il consolidamento di attività motorie straordinariamente importanti che interessano la terza età.

La scelta di questi ultimi anni è stata quella di continuare il già esistente e proficuo affidamento della gestione degli impianti sportivi all'Associazione **AGIS**, la quale racchiude, nei propri organi sociali **tutte le realtà sportive locali**. Scelta che riteniamo ancora oggi condivisibile, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo del contenimento dei costi. Lo stesso vale per gli spazi della **piscina intercomunale** di Rossetta, frutto dell'accordo con i comuni di Fusignano e Bagnacavallo.

Si è scelto inoltre di valorizzare quest'ultima struttura, con il **completamento** dei campi da rugby e da calcio nonché del Centro Polivalente: si evidenzia, infatti, come questi spazi siano ampiamente fruiti proprio da Associazioni alfonsinesi. Obiettivo sarà quello di promuovere ulteriormente queste strutture, rendendole sempre più punto di aggregazione e migliorandole laddove si siano presentate delle specifiche necessità e problematiche.

Per quanto riguarda lo stadio “**Brigata Cremona**”, gestito per il tramite della locale Associazione Calcistica, lo stesso è stato oggetto di una completa ristrutturazione degli spogliatoi posti sotto la tribuna e di una costante attività manutentiva. Il complesso “**R. Bendazzi**” è stato implementato attraverso un rifacimento della pavimentazione della **piastra polivalente**, con l'installazione di impianti di irrigazione automatica

nell'annesso campo da calcio e la sostituzione della tensostruttura . Venendo alle palestre “**Alfonsina Strada**” ,“**Oriani**” con l’attigua palestra di arti marziali, e quella di Longastrino, le stesse vengono assiduamente fruite sia per l’attività didattica dell’Amministrazione scolastica, che per quella delle **Associazioni sportive alfonsinesi**, le quali costituiscono un relevantissimo valore aggiunto nella vita sociale della Città. Va ricordato come il movimento associativo coinvolga circa **1400 adulti e 600 ragazzi**; allora, il tema dei prossimi anni sarà, pertanto, anche quello **di individuare nuovi spazi adeguati ad una pratica sportiva tanto importante**.

È stata inoltre rinnovata la formula della **Festa dello Sport**, la quale, nel corso di questi anni, si è regolarmente tenuta nel mese di maggio presso la struttura Bendazzi: con a **collaborazione** delle **Associazioni Sportive** e **dell’Istituto Comprensivo**, gli studenti di Alfonsine hanno l’**opportunità** di provare le **discipline sportive praticabili nel nostro Comune**.

PARI OPPORTUNITA’

L'attenzione all'informazione ed educazione alla parità, che vede l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Pro-loco ed il Centro Italiano Femminile (CIF) promuovere e favorire questa consapevolezza, trova una risposta puntuale e costruttiva nel territorio alfonsinese.

Diversi gli strumenti utilizzati nel corso degli anni, occasioni per momenti di riflessione e approfondimento: arte, musica e teatro.

Dati i soddisfacenti risultati perseguiti nell'anno precedente, anche nel corso del 2018 proseguiranno gli incontri-laboratorio “InconTRAdonne” con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Unione della Bassa Romagna, con l'intento di facilitare all'interno di un gruppo di donne la socializzazione e la condivisione delle problematiche quotidiane, superare condizioni di solitudine/emarginazione, orientarle, informarle e valorizzarne i saperi e le differenze culturali.

In tale ambito proseguiranno anche le attività di alfabetizzazione della lingua italiana per donne straniere, grazie alla collaborazione di ex insegnanti volontarie di Alfonsine; il proseguimento dei laboratori teatrali per bambini, mamme e nonne. Proseguiranno infine, anche nel 2018, gli incontri letterari, culturali e laboratoriali già avviati fin dal 2015.

Inoltre, grazie ai fondi FAMI ed al Cpa , sempre con la collaborazione del gruppo INContradonne, è partito in via sperimentale un corso in lingua italiana con attestazione finale rivolto alle donne.

L'attenzione alla persona ed anche alla salute ed al benessere, che hanno visto nel corso del 2017 la creazione di un percorso di ginnastica dolce, vista l'ampia adesione e la soddisfazione delle partecipanti vedranno l'attività confermata.

Nel corso del 2018 si amplierà l'offerta formativa rivolta alle scuole medie che ha preso avvio nel corso del 2017. Il progetto “Guardare vedere le differenze”, infatti, partito nel 2017 con l'apporto dell'Associazione “Demetra” di Lugo, la collaborazione dell'Associazione “Artemide” di Cotignola ed il gruppo alfonsinese “InconTRAdonne”, il “Caffè delle Ragazze “ di Conselice e l'UDI di Massa Lombarda, entrato a scuola per un percorso formativo/informativo sulle differenze e differenze di genere, Ha dato luogo ad una mostra fotografica sui temi della diversità (molto apprezzata e presentata durante la Sagra delle Alfonsine), avrà un più ampio respiro: coinvolgimento delle scuole medie per il triennio curricolare.; potenziale coinvolgimento di altri Istituti comprensivi dell'Unione.

Nel 2019 il tavolo di lavoro provinciale Conciliazione e Salute della donna si occuperà di:

- valorizzare il rapporto di interazione fra associazionismo, pubblico e privato;
- diffusione della cultura di genere nella scuola
- partecipazione ai corsi di preparazione alla nascita presso il Centro per le Famiglie di Lugo;
- creazione di sinergie sul territorio provinciale tramite i Centri per le famiglie presenti e le associazioni che si occupano di violenza sulle donne con la finalità di dare una risposta per la creazione di reti che sostengano il lavoro delle donne ed il supporto nella cura dei minori;
- continuerà l'attività di coordinamento fra i 9 comuni dell'unione ed il tavolo provinciale “Salute e benessere delle donne”;
- formazione di genere.

COOPERAZIONE DECENTRATA

Partecipazione, per l'anno 2019, al cofinanziamento del progetto promosso dalla ONG COSPE e dalla regione e sarà finalizzato alla promozione dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare, grazie alla realizzazione di azioni generatrici di reddito nel settore dell'agricoltura con un particolare focus sulla nutrizione e l'igiene alimentari. Il progetto “Azione femminile per la nutrizione – AFNut” si svolgerà nei dipartimenti di Kédougou e Saraya, nella regione di Kédougou, zone in cui la scarsità di risorse e le difficoltà di accesso e di trasferimento delle stesse ne ostacolano lo sviluppo.

Realizzazione di iniziative di informazione e divulgazione dei progetti seguiti con il sostegno di COSPE e di alcune Associazioni locali.

CULTURA

Il calendario civile che ormai da anni scandisce le offerte culturali, grazie anche alla preziosa interazione con le scuole, sarà ancora più ricco. Risulta inoltre strategica e premiante la scelta, fatta ormai da tempo, di attualizzare i temi ed i valori portanti della Resistenza creando, grazie alla lettura dell'attualità, una efficace proposta di educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità.

Gli ultimi anni hanno dimostrato che l'unica autentica ricchezza di cui una comunità non può fare a meno è la cultura. Cultura significa crescita ed arricchimento anche quando le risorse economiche sono limitate e la crisi è forte. La cultura è determinante nel garantire una buona qualità della vita a tutti gli strati sociali e tutte le fasce d'età. Importante è pure trovare modi e spazi di fruizione per un'offerta varia e completa attenta alle esigenze di pubblici diversi eppure pensata per una "crescita" culturale per tutti. In questi momenti vengono ribadite le necessarie sinergie che occorre creare tra le proposte del vissuto, del passato, delle "radici" e la proiezione al nuovo ed all'innovativo.

Nei momenti di crisi si rende necessario guardare con occhi attenti alla situazione per cogliere aspetti nascosti da valorizzare. Diventa importante la promozione di radici ed innovazioni per rendere appetibile, anche dal punto di vista turistico e della ricettività il nostro territorio.

“Spazi culturali”

La città delle Alfonsine ha una serie di strutture, solide e ben avviate, nella quali promuovere le attività culturali:

- 1) Museo della Battaglia del Senio
- 2) Casa Monti
- 3) Palazzo Marini
- 4) Biblioteca Comunale “Pino Orioli”
- 5) Galleria del Museo del Senio
- 6) Cinema Gulliver
- 7) Casa Incomune
- 8) Scuola di musica “Ottava Nota”

1) MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

Il Museo della Battaglia del Senio negli anni ha ottenuto il riconoscimento quale luogo di memoria e riferimento culturale per il territorio a livello regionale. Si segnala, infatti, la costante crescita dell'affluenza di pubblico, non solo scolastico, che dimostra la grande vitalità di questa istituzione.

Continua la collaborazione iniziata nel 2015 relative all'adesione al progetto “Linea gotica di pianura” per la valorizzazione del territorio e della Memoria che vede coinvolte le provincie di Ferrara e Ravenna ed il Parco del Delta.

Si proseguirà, inoltre, con iniziative utili a ribadire il messaggio di mission cercando di avvicinare diverse fasce di pubblico e sforzandosi di utilizzare diverse forme di rappresentazione, attraverso le arti grafiche, la musica ed il teatro, del racconto di Memoria fondamentale.

L’attenzione, da sempre rivolta al pubblico dei giovani, vedrà anche nel 2019 momenti espositivi costruiti e pensati con le scuole e per le scuole e con attenzione anche al pubblico dei più piccoli.

Permane l’obiettivo di mantenere l’alto numero dei visitatori continuando ad offrire spunti appetibili sia per le scolaresche che per il pubblico tutto. Inoltre continuerà l’attenzione all’uso di strumenti innovati e la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la creazione di mostre proprie che mettano in valore anche il rapporto fra istituti culturali (come l'archivio storico comunale).

Per garantire la buona qualità dei servizi rimane sempre importante concentrarsi sul costante aggiornamento del personale che fa accoglienza e cura le visite guidate e la didattica specialistica.

Per l’anno 2019 il Museo intende perseguire le seguenti finalità:

Continuare ad essere un punto di riferimento per continuare a mostrare in maniera marcata la sovratteritorialità del racconto del Museo diventando luogo di memoria condivisa per le comunità dell’Unione dei comuni, della provincia di Ravenna e degli ambiti territoriali più ampi;

Attrarre risorse ricorrendo allo strumento dell'Art Bonus;

Valorizzare e divulgare il progetto “Linea Gotica di Pianura”;

Continuare ad essere sul territorio il luogo di riferimento per la memoria delle vicende belliche e resistenziali ma anche per la tutela e la memoria del fecondo periodo della ricostruzione materiale e morale del Paese;

Offrire materiale di conoscenza ed approfondimento per gli studiosi;

Progettare, utilizzare e diffondere nuovi strumenti per le scolaresche;

Garantire una didattica qualificata ed innovativa.

Interventi previsti per l’anno 2019

Verrà posta particolare attenzione al “calendario civile” già da tempo curato dal Museo anche attraverso la predisposizione di strumenti didattici, percorsi a tema, incontri ed approfondimento rivolti a studenti e cittadini nelle seguenti occasioni con particolare:

Giornata della Memoria del 27 gennaio;

Giorno del Ricordo del 10 febbraio;

Celebrazioni X Aprile;
Celebrazioni Palazzone –Zanchetta.;
Partecipazione all'iniziativa “Nel Senio della Memoria”;
Battaglia Biserno e Gemellaggio Santa Sofia;
Anniversario del bombardamento di via Tranvia.

Inoltre per l'anno 2019 si intende proseguire nelle attività di gestione del museo che comprendono:

Riallestimento Sala degli inglesi;
Acquisizioni nuovi materiali per acquisto;
Prestito dei materiali ad altri enti per la realizzazione di mostre;
Prestito e presentazione di mostre proprie ad altri enti;
Predisposizione del materiale informativo sulle attività svolte dal Museo;
Cura delle uscite sulla stampa specializzata estera;
Rapporto con le scuole;
Gestione del calendario delle visite programmate;
Rapporti con gli enti collegati;
Visite guidate per scolaresche;
Visite guidate per gruppi (delegazioni ufficiali: ebraica, maori, canadese, varie ANPI...);
Visite guidate ed aperture straordinarie nei mesi di marzo, aprile e maggio nei giorni di sabato e domenica.
Importante sottolineare l'incremento di patrimonio dovuto alle acquisizioni per donazione che mostrano la riconosciuta vocazione del museo alla conservazione e divulgazione della Memoria.

Per la piena fruizione di tali nuovi materiali si continuerà nell'attuazione di interventi di restauro, conservazione, catalogazione e cura delle collezioni.

2) CASA MONTI

Casa Monti con la sua vocazione di ruolo della cultura e della letteratura e, insieme, luogo della promozione del paesaggio e del territorio, in quanto Centro di educazione Ambientale **costituisce un polo fondamentale da cui irradiare le iniziative culturali e di promozione.**

Dopo la recente firma del protocollo d'intesa, la casa natale di Vincenzo Monti fa parte a pieno titolo del “Coordinamento delle case dei poeti e scrittori di Romagna” per promuovere le caratteristiche di territorio attento alle tradizioni ed alle radici. In questo ambito, anche per l'anno 2018 si inoltrerà domanda di finanziamento per attività di promozione e valorizzazione.

Fondamentale risulta il proficuo rapporto con le associazioni del territorio: il Comitato Montiano, l'Università popolare per adulti ed altre realtà che consentono la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio montiano e con le quali si intende creare nuove offerte culturali.

Come nel 2018, anche nel 2019 è nostra intenzione proseguire nella intensificazione dei rapporti con il Comitato Montiano e l'Università per adulti “U. Pagani” allo scopo di continuare a proporre offerte qualificanti per la valorizzazione del patrimonio montiano.

3) PALAZZO MARINI

Questa struttura è uno dei più pregevoli edifici alfonsinesi, restaurato e riaperto al pubblico nel 2004 offre interessanti opportunità espositive. La sua sala attrezzata al piano superiore e la “sala degli archi”, al piano terreno del palazzo, hanno visto numerose iniziative culturali di buon livello.

Dal 2009 ad oggi si è dato maggiore risalto alle potenzialità del luogo come sede espositiva per mostre di grande importanza e respiro e si è creato un prezioso circuito virtuoso facendo mostre con duplice sede, a Palazzo Marini e presso la galleria del Museo della Battaglia del Senio.

Continuerà inoltre la proficua collaborazione con artisti ed associazioni culturali per rendere vivace l'offerta della sala espositiva.

Il coordinamento fra le associazioni che svolgono la loro attività legate al benessere della persona nella sala di Palazzo Marini ha portato ad interessanti risultati. In particolare, la “**Settimana del benessere**” tenutasi, come prima edizione, nel settembre 2007, continua a rivelarsi momento di grande interesse ed ha un pubblico esperto ed affezionato, ed è divenuto appuntamento atteso ed irrinunciabile è quindi evidente l'importanza del supporto a questa ed altre delle iniziative organizzate dalle associazioni sul tema della conoscenza del proprio corpo, ascolto per il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

4) BIBLIOTECA “PINO ORIOLI”

L'amministrazione ribadisce, l'importanza degli istituti culturali, riconoscendo soprattutto le biblioteche quale servizio universale per i cittadini e dunque risorsa strategica per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

Nella biblioteca si riconosce un fattore importante non solo per la crescita culturale, ma anche per l'acquisizione di senso civico e competenze da parte dei cittadini per la partecipazione alla cosa pubblica.

La diffusione della cultura e più in generale della conoscenza deve essere sempre più trasversale e la biblioteca si rivolge a tutte le fasce di popolazione, di qualunque etnia e classe sociale: per questo è un luogo privilegiato da promuovere, da valorizzare e da sviluppare.

Negli ultimi anni, la politica culturale dell'Amministrazione a favore della biblioteca, è stata improntata al rinnovamento e alla riorganizzazione delle sale perseguendo l'obiettivo di diversificare e migliorare l'utilizzo degli spazi, la fruizione delle risorse bibliografiche e documentarie. Inoltre, si è avviato un progetto di comunicazione dei servizi e delle attività della biblioteca non solo attraverso le nuove pagine interattive del sito del Comune, ma anche attivando un profilo Facebook, per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici potenziali.

Nel triennio a venire, l'Amministrazione, di concerto con il Coordinamento dell'Unione della Bassa Romagna, intende perseguire una politica di riconoscimento e valorizzazione delle competenze e delle vocazioni specifiche delle biblioteche sul territorio, attraverso la sperimentazione di servizi integrati per garantire pari opportunità a tutti i cittadini.

L'Amministrazione intende inoltre proseguire l'attività di promozione e valorizzazione dell'archivio storico comunale, soprattutto con laboratori didattici rivolte alle scuole.

Anche nel corso del 2019 la biblioteca intende perseguire le seguenti finalità:

- garantire la qualità organizzativa ed efficienza dei servizi offerti raggiunte, sia nel campo del trattamento catalografico che di quello della pubblica fruizione del patrimonio bibliografico e documentario, attraverso un efficiente servizio di reference, affidato in parte all'esterno, con l'obiettivo di svolgere con continuità la propria mission di funzione informativa e culturale e raggiungere un alto grado di soddisfazione e aspettative degli utenti;
- sollecitare, nell'ambito dell'Unione, un approccio "sociale" alla qualità, guidato da una prospettiva di cambiamento e innovazione e basato su un costante apprendimento professionale e organizzativo;
- curare e garantire l'incremento e l'aggiornamento delle raccolte, attraverso l'acquisto coordinato di libri, periodici e audiovisivi con le biblioteche dell'Unione della Bassa Romagna e promuovere lo svecchiamento e la revisione delle raccolte;
- curare la conservazione, la valorizzazione e la promozione delle proprie raccolte;
- garantire le attività di promozione alla lettura sia per adulti che per bambini e ragazzi in sinergia con le attività culturali promosse dall'Amministrazione comunale, nonché secondo gli indirizzi della Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino e del Coordinamento delle Istituzioni culturali dell'Unione, con l'obiettivo di ampliare la diffusione della cultura e potenziare e migliorare la fruizione del servizio bibliotecario ai fini della crescita sociale e culturale della comunità alfonseina;
- garantire la prosecuzione e la condivisione dei progetti Nati per Leggere e Nati per la Musica secondo le linee d'intervento comuni concordate con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e della Rete Bibliotecari di Romagna, con specifiche attività relative al nostro bacino d'utenza, al fine di incentivare la frequentazione e la fruizione del servizio, nonché l'approccio col libro e la lettura dei genitori e dei bambini fin dalla primissima infanzia;

- migliorare le possibilità d'accesso al patrimonio culturale e la diffusione delle informazioni tra i cittadini attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sollecitare, nell'ambito dell'Unione, un approccio “sociale” alla qualità, guidato da una prospettiva di cambiamento e innovazione e basato su un costante apprendimento professionale e organizzativo e sull'interazione con la comunità di riferimento;
- garantire la tutela, la conservazione nonché la fruizione pubblica del patrimonio archivistico del Comune per la valorizzazione della memoria storica del nostro paese.

Interventi previsti per l'anno 2019

Promozione della biblioteca:

- Ampliamento dell'apertura settimanale continuando con l'estensione dell'orario anche al sabato mattina, dalle ore 9.00 alle 12.00, fino al 30 aprile 2019.

Promozione della lettura:

- Redazione di bibliografie tematiche e vetrine a tema per ragazzi e adulti;
- Visite periodiche delle classi in biblioteca accompagnate da presentazioni di libri e consigli di lettura soprattutto per le classi della scuola secondaria di primo grado;
- Adesione a eventuali iniziative comuni promosse dal coordinamento degli Istituti culturali dell'Unione della Bassa Romagna e dalla Rete Bibliotecaria di Romagna.

Sezione Zerosai:

- Coordinamento delle azioni svolte dai Lettori volontari NPL dell'Unione sul territorio comunale, in particolare negli ambulatori pediatrici e in biblioteca;
- Adesione al II livello del corso per genitori ed educatori degli asili nido sui libri e la lettura promosso dal Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che vede coinvolti i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola e Bagnara;
- Prosecuzione dei cicli di letture animate e laboratori tenute dai lettori volontari nei diversi periodi dell'anno;
- Prosecuzione delle visite e delle letture ad alta voce durante le visite delle sezioni delle Scuole dell'Infanzia statale e privata.

Archivio storico:

- Partecipazione all'iniziativa "Quante storie nella storia: settimana della didattica in archivio" promossa dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna e prevista per il mese di maggio 2019 con laboratori rivolti alle classi III della scuola primaria.

5) GALLERIA DEL MUSEO DEL SENIO

Diversamente da Palazzo Marini, la Galleria del Museo del Senio è dedicata ad attività espositive soprattutto riguardanti il tessuto artistico locale: pittori, fotografi, collezionisti. Questo permette di avere a disposizione uno spazio che dia la possibilità di esprimersi alla forte e variegata creatività locale, soprattutto in collaborazione con l'associazionismo alfonsinese, fonte inesauribile di proposte ed iniziative spesso anche di elevato livello culturale. La sua collocazione al piano terreno del Museo della Battaglia del Senio permette inoltre a questo spazio una ampia frequentazione da parte del pubblico.

Le mostre ospitate alla galleria tengono anche conto dell'importanza della trasmissione della memoria, del ricordo e della necessità di fornire al pubblico stimoli di riflessione ed opportunità di approfondimento, come accade in occasione della "Giornata della memoria", della ricorrenza dell'Otto marzo", durante le celebrazioni del "X aprile" ed in numerosi altri momenti.

6) CINEMA GULLIVER

È stata confermata la gestione ad ARCI di Ravenna che ha consentito, grazie anche al finanziamento da parte della regione Emilia Romagna il passaggio, ormai indispensabile, alla tecnologia digitale. Questa preziosa collaborazione consente il mantenimento della sala cinematografica ad Alfonsine garantendo la prosecuzione della stagione cinematografica ed offrendo una valida e completa offerta di spettacoli non solo filmici.

Anche nel corso del 2019 proseguirà il progetto culturale che ha visto il punto di ristoro come centro di aggregazione giovanile e di promozione della musica e del teatro.

Dal 2013 presso il Gulliver giovani compagnie teatrali tengono interessanti laboratori e spettacoli e tale attività proseguirà anche nel 2019 con una breve rassegna a tema civile.

Nel 2019 proseguiranno:

- organizzazione di rassegne tematiche in collaborazione con la cineteca regionale di Bologna;
- mantenimento del film del week end;
- mantenimento della caratteristica di sala *d'essai*;

- promozione di progetti culturali teatrali e musicali rivolti ai giovani;
- programmazione per famiglie la domenica pomeriggio al Gulliver.

7) CASAINCOMUNE

Sede di venti associazioni di promozione sociale del territorio, è luogo per riunioni, corsi, attività informativa e culturale, ma anche di incontro, di produzione di iniziative, di scambio di idee sempre più apprezzato.

Associazionismo culturale e di promozione sociale

Il Servizio Cultura ha l'obiettivo di integrare e supportare le attività culturali proposte dall'associazionismo, favorendo anche la collaborazione fra realtà diverse, al fine di produrre un calendario di iniziative culturali e ricreative e del tempo libero più ricco possibile. Le associazioni culturali e di promozione sociale rappresentano una ricchezza per la nostra comunità, da conservare e da sostenere. La preziosa collaborazione delle associazioni, delle consulte e delle associazioni di categoria, permette di realizzare il ricco cartellone annuale:

Mercatino “Roba vècia roba nova”, Lòm a Merz, Carnevale, Alfonsinestate; Festa dell’Uva, Halloween, Natale dei Bambini, Festa della befana.

I due maggiori eventi, cioè la Sagra delle Alfonsine e la Festa di Halloween, che hanno ormai raggiunto la notorietà a livello regionale, attirando ad Alfonsine anche turisti della costa o provenienti da altre regioni, richiedono un ulteriore sforzo nell’impegno e nella promozione allo scopo di mantenere l’ottimo livello di presenza e fruizione. Pertanto l’attenzione del Servizio sarà rivolta alla innovazione e all’arricchimento di questi due eventi, al fine di una valorizzazione turistica del nostro territorio con le sue peculiarità anche mediante incarichi ad attori, animatori, musicisti professionisti.

8) SCUOLA DI MUSICA “OTTAVA NOTA”

La scuola di musica di Alfonsine “Ottava nota” continua a impegnarsi nella promozione della cultura musicale nella nostra città. Essa ha numerosi corsi attivi per lo studio degli strumenti rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione a bambini e giovani: la scuola conta infatti oltre centocinquanta iscritti tra giovani e adulti. Ha creato il coro stabile “Ottava Nota” che si esibisce in più occasioni con pieno successo e rappresenta un bel momento di aggregazione ed istruzione risultando prezioso arricchimento, grazie ad attività concertistica, anche del programma della Liberazione, della Sagra ed in altri momenti significativi.

Da sottolineare il successo della realizzazione del laboratorio musicale “Dindalora” rivolto ai bimbi ed ospitato nei locali del Nido “Cavina” divenuto ormai punto di riferimento di tutta l'Unione. Anche nel corso del 2019 verranno attivati numerosi corsi e vi saranno momenti aggregativi rivolti ai più piccoli ed alle famiglie.

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, come, del resto, avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio.

Proprio per tale motivo, è doveroso che l'Amministrazione Comunale si occupi con attenzione di sport, in quanto quest'ultimo rappresenta sia un fondamentale momento di crescita e responsabilizzazione che un mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico.

Oggi giorno purtroppo c'è il serio rischio di perdere di vista concetti basilari come collaborazione, reciprocità, fatica per il risultato e si parla troppo poco di competizione intesa come momento di crescita e di sfida positiva. Per questo motivo, il nostro sforzo è quello di promuovere uno sport pulito, educativo e auto-educativo.

Lo sport alfonsinese è basato soprattutto sull'impegno quotidiano e costante delle numerose associazioni sportive dilettantistiche, cui cerchiamo di garantire, nei limiti dei mezzi finanziari, promozione, collaborazione e sostegno.

Resta attuale il dato che circa il 50% dei minori residenti pratica con regolarità almeno una disciplina sportiva. In aumento il numero di minori che pratica un'attività di gruppo (es. calcio, pallavolo, basket, ballo sportivo) in abbinamento ad uno sport individuale (es. tennis, nuoto, arti marziali, ginnastica, scherma, ciclismo).

Quindi è evidente che le associazioni sportive rappresentino lo spazio aggregativo più importante dopo la scuola: di conseguenza lo sforzo dell'Amministrazione Comunale sarà quello di creare continui momenti di scambio tra le varie "agenzie educative" per costruire regole e percorsi comuni, anche in collaborazione con gli altri comuni dell'Unione della Bassa Romagna.

Sono 30 le associazioni sportive dilettantistiche del territorio attive ed iscritte al registro comunale delle associazioni, di seguito l'elenco completo:

Società Sportiva	Società sportiva	Società sportiva
A.G.I.S (ginnastica)	Associazione Salutevita (yoga)	A.I.C.S.- Ass. Italiana Cultura e Sport
A.I.C.S.- Ass. Italiana Cultura e Sport	Ass. Carp Busters Fishing Team (pesca)	A.S.D. Gymnica (ginnastica)
A.S.D. Alfonsine 1921 F.C.	Circolo Tennis Sporting&Company	A.S. D. Passi di danza
Società Pallavolo Alfonsine	Motoclub la Torre	S.A.G.A– Soc. Alf. Ginnastica Artisti

Cestistica Argenta	Sci Club Alfonsine	Alfonsine Rugby Club 1999
Soc. Bocciofila "Le Riunite" Passetto	Ass. "Ji-Ta-Kio-Ei" (judo ragazzi)	Soc. Ciclistica Alfonsine
Società Podistica Alfonsinese	A.S.D. Only Sport Fabrizio Campana	Gruppo A.R.C.A. (ballo)
Gruppo Ballerini Milleluci	Ass. Bioginnastica	Polisportiva Rossetta (calcio)
Pesca Sportiva Lenza Romagnola	ASD Jin Dao	Associazione sportiva IAKSA
Circolo della vela alfonsinese	Associazione Mi Chi	Polisportiva Longastrino

Per quel che riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, consolidando i dati delle singole associazioni riferiti alle ore di utilizzo e al numero dei praticanti, emerge che nel corso dell'ultima stagione sportiva gli impianti sono stati utilizzati per un numero complessivo di circa 6.400 ore e con un numero totale di circa 106.000 presenze.

Impegno fondamentale dell'Amministrazione Comunale è promuovere momenti di pratica sportiva e di svago in collaborazione con le associazioni sportive anche di rilevanza intercomunale, e tavoli di confronto continuo per conoscere le richieste degli operatori.



È importante sottolineare il ruolo operativo dell'A.G.I.S.- Associazione per la Gestione di Iniziative Sociali, nella gestione degli impianti sportivi, a cui viene richiesta continuità nello stabilire relazioni significative con le associazioni locali, anche nel prossimo anno.

Si intende inoltre dare continuità alla convenzione con l'"A.S.D. Alfonsine 1921 F.C." per la gestione dell'impianto sportivo "Brigata Cremona", che consente l'utilizzo del campo anche a scuole, associazioni e cittadini che ne fossero interessati.

Continua poi l'attività al Centro Sportivo Bendazzi, tornato spazio di sport e di aggregazione grazie alla gestione nata dalla collaborazione tra A.G.I.S. e A.S.D. Alfonsine 1921 F.C., ma anche grazie all'impegno di tanti volontari. Peraltro, si evidenziano gli investimenti effettuati dall'Amministrazione su tale struttura: segnatamente, si è proceduto, nel corso degli anni al rifacimento della pavimentazione della piastra, alla sostituzione della tensostruttura nonché alla predisposizione di un adeguato impianto di irrigazione del campo di calcio.

Al contempo, si intende portare avanti la valorizzazione del complesso sportivo sito in Longastrino, e quello di Rossetta comprendente, oltre alla piscina, anche i campi da rugby e da calcio nonché il centro civico polifunzionale ivi presente.

Interventi previsti per l'anno 2019 per la promozione dello sport:

- a)  Promuovere eventi di una certa rilevanza: visto il successo della Festa dello Sport tenutasi dal 2010 al 2017, anche per il 2018 si intende programmare una Festa dello Sport al Centro Sportivo Bendazzi, quale vetrina delle associazioni sportive, in piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo. L'obiettivo primario è naturalmente stare insieme e conoscere altri sport. L'iniziativa avrà luogo nel mese di maggio, durante l'orario scolastico, coinvolgendo sia la Scuola Primaria che la Secondaria di Primo Grado, oltre naturalmente alle associazioni sportive;
- b)  Gestire al meglio l'utilizzo della nuova palestra Alfonsina Strada consentendo un utilizzo continuativo e rispetto degli ambienti.

TURISMO

Negli ultimi anni Alfonsine sta lavorando per riuscire a creare una serie di percorsi appetibili anche per il turismo di nicchia, attraverso la valorizzazione delle sue strutture museali, Museo del Senio e Casa Monti, ma anche legate al territorio ed alle tradizioni.

La sagra delle Alfonsine, la festa di Halloween e la festa dell'uva sono diventati appuntamenti ormai conosciuti ed apprezzati dal pubblico sui quali occorre continuare a lavorare per garantire qualità, visibilità e richiamo che portano a virtuose ricadute per tutto il territorio.

Continua l'adesione alla gestione associata del Servizio Turismo a cui aderiscono i comuni dell'Unione della Bassa Romagna che sarà presente ad Alfonsine, con banchetto informativo, in occasione del X Aprile. La gestione permette la promozione dei prodotti turistici del territorio che nel caso di Alfonsine sono:

- Museo della Battaglia del Senio;
- Palazzo Marini;
- Casa Natale del poeta Vincenzo Monti;
- Riserva Naturale.

Tale promozione avviene tramite la partecipazione a fiere e appuntamenti importanti quali la Fiera del Birdwatching “International Po Delta Fair” di Comacchio e la Fiera Biennale di Lugo ed altri appuntamenti.

Prosegue la partecipazione di Alfonsine al progetto per il turismo responsabile.

Continuano, inoltre, tutte quelle azioni, già precedentemente sperimentate che consentono visibilità e promozione del territorio quali:

Partecipazione con materiale informativo ad altre fiere del turismo;

- Partecipazione attiva al progetto itinerari letterari promossi dall'Assessorato provinciale al Turismo che coinvolge Casa Monti;
- Partecipazione di Casa Monti alle iniziative di cartellone della rete delle case natali dei poeti e scrittori di Romagna che prevede la realizzazione di numerose iniziative comuni;
- Promozione di una iniziativa di valorizzazione del territorio da svolgersi in primavera;
- Promozione degli avvenimenti con maggiore affluenza di pubblico anche da fuori quali ad esempio la Sagra delle Alfonsine, sempre più visibile anche grazie al coinvolgimento dei paesi gemellati e la festa di Halloween arricchita dalla partecipazione piena delle Associazioni locali;
- Promozione delle Rassegne e dei numerosi eventi culturali tra cui spicca la rassegna estiva: "Pensiero, narrazione e Voce".

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL TEMA "CASA"

Dal primo di ottobre 2017 diventeranno attuativi i correttivi apportati alla metodologia di calcolo per la determinazione dei canoni di locazione dell'edilizia residenziale pubblica. Nell'anno 2018 sarà previsto un costante monitoraggio per verificarne l'impatto e il grado di raggiungimento degli obiettivi ed entro il 31/12/2018, sulla base delle consultazioni fra regione, tavoli territoriali e Acer si valuterà se apportare o meno correttivi o aggiustamenti.

Contestualmente si ritiene utile attivare processi di crescita tra le famiglie che abitano nell'Erp, definendo molto chiaramente il significato della "temporaneità del servizio", per evitare che si trasformi in un meccanismo depressivo delle capacità autonome dei nuclei residenti, in particolar modo utilizzando quale strumento la mediazione sociale e culturale, nel rispetto dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.

I lavori di ristrutturazione degli alloggi ERP di via Tranvia (civico 4-6) ovvero I° stralcio. Hanno subito un ritardo relativo all'espletamento della gara, in corso di risoluzione; nel frattempo, la criticità avvenuta da cedimento del tetto civico 8-10 (II° stralcio) di Via Tranvia, ha portato ad una variazione di bilancio di 400.000,00 euro per messa in sicurezza e rifacimento del tetto.

ALFONSINE CITTA' DELLA PACE

Per consentire una campagna contro l'indifferenza, l'egoismo e la rassegnazione proseguiremo nell'elaborazione di itinerari didattici con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo per iniziative legate alle tematiche sopraesposte. Educare alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica è responsabilità di tutti ma la scuola ha una responsabilità speciale, educare alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica

deve essere il filo conduttore del percorso formativo. Un'idea di pace che da diversi anni trova la sua espressione non solo nella bandiera della nostra città ma anche attraverso le politiche che perseguono gli ideali di diritto e di pace.

Si tratta di politiche trasversali riferibili a tutti gli assessorati e soprattutto di pratiche quotidiane alle quali tutti gli amministratori della cosa pubblica si attengono.

Ad Alfonsine è prevista, anche nel 2018, come ormai consuetudine, la fiaccolata per la Pace, il 24/12.

POLITICHE GIOVANILI

Ritenendo che negli anni si sia svolta un'attività utile ed efficace nei confronti dei giovani alfonsinesi, verso i quali si è fatta opera di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto dei valori, anche attraverso l'esperienza delle Consulte dei Ragazzi e degli Adolescenti e attraverso gli incontri con i neo-diciottenni, riteniamo opportuno continuare a incentivare la partecipazione e il confronto: solo in questo modo, del resto, è possibile arricchire la propria analisi di prospettive diverse e, allo stesso tempo, attuare una responsabilizzazione dei ragazzi. In particolare, si tratta di portare avanti una strategia di programmazione partecipata, valorizzando anche gli apporti di quelle organizzazioni che quotidianamente sono a contatto con il mondo giovanile come il volontariato, le associazioni sportive, la scuola di musica, gli istituti culturali e scolastici e le altre attività aggregative del territorio.

Dal 2016 è attivo un numero dedicato alle politiche giovanili, rivolto a i cittadini di età inferiore ai 35 anni, avente lo scopo di informare su progetti, iniziative, incontri che possano interessare tale utenza.

Cosa intendiamo fare

Le politiche giovanili rimangono quindi uno dei capi saldi del lavoro di questa amministrazione. Per tale motivo, in continuità con quanto già fatto negli anni passati ma apportando i dovuti cambiamenti in un'ottica di miglioramento, viene portato avanti il consolidamento dei progetti già avviati.

Nel corso del 2019 si mostrerà il continuo impegno non solo nel mantenimento di quei servizi che, già esistenti, hanno caratterizzato le politiche giovanili, ma anche nell'arricchimento di queste esperienze tenendo conto delle nuove esigenze ed eventuali emergenze.

Il centro giovani “Free to Fly”, rivolto ai ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado, ha ampliato nel tempo le sue attività e gli orari di apertura. In questo modo, i ragazzi possono trovare non solo un punto di aggregazione, ma hanno anche modo di proporsi come interlocutori attivi

nei confronti della realtà che li circonda. Non meno importante è l'opportunità che viene loro offerta di incontrare e confrontarsi con gli adulti del territorio, partecipando ad esempio agli incontri del gruppo "InconTRAdonne".

Per quanto riguarda la partecipazione dei ragazzi della frazione di Longastrino alle attività rivolte a questa fascia d'età, grazie alla collaborazione della Coop. Soc. Il Cerchio è attivo un servizio di trasporto una volta a settimana che, in maniera gratuita e sperimentale, permette loro di raggiungere e conoscere i coetanei di Alfonsine all'interno della struttura del "Free to Fly".

Lo spazio aggregativo denominato "Binario 36" destinato ai ragazzi in età da scuola secondaria di secondo grado, invece, ha subito una rielaborazione: gli spazi del centro giovani "Free to Fly" accolgono durante due pomeriggi a settimana sia i ragazzi delle medie che quelli più grandi, i quali portano avanti attività dedicate e specifiche alla loro fascia d'età oppure attività che li vedono affiancati ai ragazzi più giovani, permettendo così uno scambio proficuo e costruttivo.

Continueranno anche i lavori e i progetti del gruppo "Pensare l'adolescenza" che, nato per mettere in rete gli operatori del territorio, è riuscito tra le altre cose a organizzare cicli di incontri su tematiche tipiche di questa delicata fascia di età indirizzate sia ai ragazzi che ai genitori ed è divenuto punto di analisi, progettazione e gestione di nuove idee e proposte rivolte ai giovani. Gli incontri del gruppo saranno coordinati da una psicologa.

Continueranno anche nel 2019 gli incontri bimestrali del sindaco e dell'assessore competente per conoscere i neo-diciottenni.

Per tenere informati i giovani alfonsinesi sulle iniziative e i progetti a loro dedicati continua il servizio di messaggistica attraverso l'applicazione Whatsapp grazie al funzionamento del numero delle politiche giovanili.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte non sono ai giovani ma all'intera cittadinanza, è stata realizzata nel 2018 con la collaborazione di alcune Associazioni locali la seconda edizione della ColorAlfonsine, manifestazione che ha visto confermata la partecipazione di ragazzi e ragazze, oltre alle numerose famiglie con bambini della prima edizione. L'iniziativa è prevista anche per l'anno 2019.

Alle progettualità specifiche del Comune di Alfonsine si aggiungeranno quelle portate avanti dal servizio Interarea Educativo Sociale Giovani dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tra le quali segnaliamo il progetto "Moving Infobus", il camper che ospita una redazione mobile di Radio Sonora, "Eroi d'impresa", rivolto ai ragazzi delle superiori e alle imprese del territorio, "Ingranaggi musicali", che ha l'obiettivo di unire il

mondo dell'impresa a quello della musica e dei giovani, e “Giovani Protagonisti”, naturale continuazione del progetto “Volontari all'Arrembaggio” che mira ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato legando questa attività alla YoungER Card della Regione Emilia Romagna.

POLITICHE EDUCATIVE

La situazione della Scuola in Italia versa in condizioni senz'altro preoccupanti: non solo il Paese ha smesso di investire in progettualità, ma ha anche progressivamente tagliato risorse consistenti.

Nei bilanci pubblici, istruzione e ricerca sono voci drasticamente diminuite, scelta peraltro non condivisibile nell'ambito di una strategia di crescita e di sviluppo culturale ed economico di un paese.

I dati di abbandono scolastico sono molto alti (specie in alcune zone del Paese) e negli ultimi anni c'è stato un sensibile calo delle iscrizioni universitarie. Se consideriamo che una buona istruzione è significativamente legata all'efficienza delle imprese, trattandosi di elementi che interagiscono strettamente tra loro, una buona relazione tra sistema di imprese e formazione aumenta in maniera percepibile anche il benessere del territorio in cui questa sinergia si sviluppa. Diviene pertanto auspicabile una nuova valorizzazione dell'istruzione da parte dell'Esecutivo nazionale.

Infatti, riteniamo che la Scuola detenga un ruolo fondamentale nella coesione tra diversi soggetti di una comunità, quali educatori, insegnanti, operatori, famiglie, bambini e società. Considerato il ruolo della Scuola e del percorso formativo, è importante ripristinare attività di educazione civica rivolte al riconoscimento del ruolo delle Istituzioni, della legalità ed all'insegnamento di principi etici, sociali ed ecologicamente sostenibili.

Cosa intendiamo fare

Questa Amministrazione considera la scuola la base fondante della società: si tratta di un ottimo punto di partenza per iniziare a organizzare le idee e a gettare le fondamenta per la vita sociale dei nostri ragazzi.

E' per questo che l'Amministrazione ha investito nel mantenimento e nell'approfondimento della quantità e della qualità dei servizi, dalla primissima infanzia (convenzionandosi con l'Asilo Nido Pappappero e con il Micronido Matisse, conservando spazi gioco bambini-genitori, come La Casetta di

Marzapane, e investendo in laboratori scolastici ed extrascolastici, quali la Casa dei 2 Luigi e il laboratorio musicale Dindalora), fino all'adolescenza valorizzando i centri giovani Free to Fly il nuovo Binario36 e la scuola di musica Ottava Nota.

Pertanto, proprio la convenzione con l'Asilo Nido Pappappero ha consentito di accogliere tutte le richieste pervenute, garantendo una fruizione piena dei servizi. Ed è sempre in tal senso che è stata effettuata la cospicua ristrutturazione dei locali del Nido S. Cavina, di cui è stato completato il rifacimento della copertura dell'edificio.

Le Scuole per l'infanzia, poste presso i locali di Corso Matteotti, sono munite di uno spazio funzionale per le attività motorie e ludiche. Inoltre, il trasferimento del laboratorio creativo "I 2 Luigi" presso i locali della scuola sita in Corso Matteotti, con ingresso autonomo su via Costa, consegna alla popolazione scolastica alfonseina locali più sicuri e spazi notevolmente più ampi, a disposizione di bambini e ragazzi dal nido alle scuole secondarie di I° grado, seguiti nelle attività da due educatrici-atelieriste. La possibilità di usufruire di spazi maggiori rispetto a prima ci dà inoltre occasione di pensare quegli spazi anche in una versione nuova, extrascolastica o di integrazione tra genitori e bambini.

Di rilievo, infine, anche l'attività posta in essere attraverso i CRE estivi, sia presso gli edifici scolastici che presso la piscina intercomunale di Rossetta.

Pertanto, è da segnalare come il conferimento dei servizi educativi all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna abbia consentito di ottenere benefici nella gestione e nella razionalizzazione delle politiche dei servizi stessi; questo ha permesso al Comune di Alfonsine di liberare risorse necessarie per il sostegno a quei progetti educativi ulteriori, che si sono citati in precedenza.

Sarà pertanto necessario che questi servizi siano mantenuti e incentivati. In particolare, si ritengono prioritarie le finalità di seguito enumerate:

- mantenere la Scuola al centro delle politiche di educazione;
- sostenere e implementare iniziative di doposcuola destinate ai ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado nell'ambito delle quali, grazie a un supporto specialistico, si possano svolgere i compiti in orario pomeridiano;
- continuare a prestare attenzione alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, con l'obiettivo di diminuire i tempi di risposta alle segnalazioni, cercando di abbreviare l'attesa anche per i piccoli interventi e instaurare un dialogo costante con l'ufficio scolastico preposto in modo da avere un feedback quanto più diretto;

- favorire interazione tra scuola e AUSL nella gestione delle situazioni di disagio legati ai disturbi dell'apprendimento, quali dislessia e disgrafia; anche attraverso figure esperte che facciano da raccordo tra scuola e neuropsichiatria favorendo l'inserimento dei ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado che ne abbiano la necessità nel gruppo esperienziale “La Lampada di Aladino”, sito presso la struttura del Free to Fly e gestito da personale specializzato della Cooperativa Sociale Il Cerchio;
- potrà essere molto utile qualificare e consolidare le ore scolastiche di integrazione e mediazione interculturale rivolte ai bambini nonché pensare a progetti di mediazione culturale e linguistica dedicati a tutta la famiglia;
- vi è inoltre l'esigenza di investire sulle ore a sostegno dei bambini con disabilità; al contempo, si dovrà mantenere alta l'attenzione nei confronti di quelle azioni che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia dei ragazzi disabili, anche dopo il raggiungimento della maggiore età;
- promozione e sostegno concreto dell'iniziativa “Piedibus ad Alfonsine” che vede coinvolti molti volontari del paese che tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, raccolgono i bambini in età da scuola primaria in due punti diversi di Alfonsine e li accompagnano al plesso che frequentano creando così un esempio virtuoso di educazione alla salute e al benessere psico-fisico per tutta la popolazione;
- particolare attenzione dovrà essere dedicata alla Comunicazione delle attività comunali svolte.

Continuerà la collaborazione con l'Istituto Comprensivo C.so Matteotti per coordinare i progetti e le proposte che l'Amministrazione Comunale rivolge alle scuole di ogni ordine e grado anche in collaborazione con le Associazioni del territorio.

Vista la piacevole presenza di bambini e ragazzi alle Celebrazioni del 10 aprile, i giovani alfonsinesi saranno invitati a partecipare in modo attivo alla giornata anche nel 2019.

Dopo il rinnovamento dell'iniziativa “Città dei bambini e dei ragazzi”, rivolta ai bimbi di nidi, materne ed elementari, anche nel 2019 sarà effettuata all'interno di alcuni parchi del territorio, in accordo con i plessi scolastici.

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai servizi dell'Unione riguardanti le politiche educative si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.

Area di intervento SICUREZZA

MISSIONE 03 **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Servizio gestito tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (**Welfare**), un sistema che si propone di fornire e **garantire servizi** considerati **essenziali** per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

E' intenzione dell'amministrazione comunale proseguire tutte le attività di collaborazione con il Comitato Cittadino per l'Anziano ivi comprese il trasporto per le cure termali a Punta Marina Terme.

Tutte le attività atte a favorire la coesione sociale e l'inclusione verranno promosse dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

POLIZIA MUNICIPALE e PROTEZIONE CIVILE

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai vari servizi dell'Unione (polizia municipale e protezione civile) si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.